

# BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

# BILANCIO D'ESERCIZIO

# 2023

# Lettera all'azionista

Il settore dell'energia nell'ultimo anno è stato interessato da una profonda trasformazione: da un lato il persistere del conflitto in Ucraina ha continuato a generare incertezza sui mercati, dall'altro le nuove tecnologie e la digitalizzazione si sono affermati come elementi chiave nel percorso verso la transizione energetica. Due fattori dagli effetti opposti che hanno richiesto ad Acquirente Unico il rafforzamento delle azioni di tutela verso i consumatori e lo sviluppo di soluzioni *digital based*.

I servizi di AU sono, infatti, erogati tramite infrastrutture digitali che consentono una rapida ed efficace interazione con gli attori del mercato favorendo lo sviluppo di nuovi servizi. Mi riferisco al consolidamento della piattaforma del Sistema Informativo Integrato e a quella del Servizio di Conciliazione che costituiscono un'innovazione virtuosa per tutto il sistema, generando una continua e positiva influenza tecnologica anche sugli utenti utilizzatori. Il Servizio di Conciliazione, in particolare, nel corso del 2023 è stato potenziato, estendendolo a tutti gli utenti dei settori idrico e di telecalore.

AU ha sviluppato soluzioni digitali anche per l'assegnazione dei clienti al servizio a tutele graduali, tramite lo sviluppo di una piattaforma online per svolgimento delle procedure concorsuali, contribuendo a favorire il corretto svolgimento e la competizione tra i partecipanti. La procedura per l'assegnazione dei clienti domestici non vulnerabili ha comportato un'estesa partecipazione di operatori ed esiti finali vantaggiosi per i clienti.

Al fine di mitigare gli effetti dell'aumento dei prezzi dell'energia sulle bollette, determinati anche dal conflitto in Ucraina, il Governo ha previsto un piano di misure in favore delle famiglie più in difficoltà allargando la platea dei beneficiari dei bonus sociali. AU ha saputo adattare in modo tempestivo l'automazione di processi garantendo l'efficacia delle politiche di sostegno ai cittadini e rispondendo alla sua mission aziendale che ha come principio fondante l'attuazione di obiettivi istituzionali.

Il processo di digitalizzazione ha interessato anche il capitale fondamentale di AU: le persone. Sono state potenziate le attività volte alla digitalizzazione dei processi aziendali, al fine di garantire maggiore efficienza, produttività e un migliore worklife balance. Sono stati portati avanti anche nuovi progetti di formazione delle risorse, in particolare del management con il progetto innovativo "Leadership-Lab" volto a valorizzare il capitale di cultura organizzativa di AU.

A conferma dell'affidabilità della Società, nel mese di luglio l'agenzia internazionale di rating Standard & Poor's ha confermato, a seguito della revisione annuale, la valutazione del merito di credito della società attestandolo a un livello pari a "BBB/A-2" con outlook stabile, in linea con il rating attribuito alla Repubblica Italiana.

Nell'ultimo anno AU ha posto le basi per affrontare le prossime sfide che interesseranno il nostro settore, a partire dalla fine tutela. Nell'immediato, infatti, l'azienda sarà coinvolta nell'istituzione del Servizio di vulnerabilità per la fornitura di energia elettrica e nella realizzazione di campagne istituzionali. Ed è soprattutto verso i consumatori che continuerà a concentrarsi l'attenzione dell'azienda, fornendo nuovi strumenti abilitanti in termini di accrescimento della consapevolezza e anche della digitalizzazione.

Il Presidente

Luigi della Volpe



# Indice

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI	6
Consiglio di Amministrazione (2023-2025)	6
Collegio Sindacale (2023-2025)	6
<b>1. RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	<b>7</b>
SCENARIO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	8
QUADRO MACROECONOMICO	16
ANDAMENTO ECONOMICO – FINANZIARIO	18
Principali dati gestionali	18
Conto Economico riclassificato	19
Stato Patrimoniale riclassificato	24
ATTIVITÀ NEI MERCATI DELL'ENERGIA	26
Domanda totale di Energia elettrica	26
Domanda di Energia elettrica per il servizio di maggior tutela	26
Andamento dei consumi e delle quotazioni del petrolio	26
Andamento del cambio euro/dollaro	28
Andamento dei prezzi dell'energia elettrica	29
Approvvigionamento di energia elettrica	32
Sbilanciamenti	33
Costi di approvvigionamento di energia	33
Cessione di energia elettrica alle imprese esercenti il servizio di maggior tutela	34
Prezzo di cessione	34
Servizio a Tutele Graduali - Elettricità	35
Fornitura di ultima istanza e Servizio di default distribuzione - Gas	35
ATTIVITÀ A SUPPORTO DEGLI OPERATORI E DEI CLIENTI FINALI	36
Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente	36
Contact Center	37
Procedure Speciali e Segnalazioni	37
Servizio Conciliazione	38
Monitoraggio e Servizi	39
Sistema Informativo Integrato	39
Consistenza degli operatori attivi e delle utenze	39
Operatività nel settore elettrico	39
Operatività nel settore gas	41
Settore Elettrico	42
Settore Gas	43
Gestione Bonus Sociale	44
Portale Offerte per la confrontabilità delle offerte commerciali di energia elettrica e del gas	45

<i>Portale Consumi per l'accesso ai propri dati di consumo da parte dei clienti finali di energia elettrica e del gas</i>	45
<i>Altre attività</i>	46
<i>Monitoraggio dei mercati della vendita al dettaglio dell'energia elettrica e del gas naturale</i>	47
Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT)	48
Fondo Benzina (OCSIT)	49
Fondo Tesi	49
<b>ALTRE ATTIVITÀ DELLA GESTIONE AZIENDALE</b>	<b>51</b>
Risorse Umane	51
<i>Sviluppo dell'organico</i>	52
Gestione della sicurezza negli ambienti di lavoro e della salute dei lavoratori	53
Sistemi informativi aziendali	53
<i>Area Energia</i>	53
<i>Direzione Consumatori e Conciliazione</i>	54
<i>Organismo Centrale di Stoccaggio (OCSIT)</i>	55
<i>Sistemi centrali e per la sicurezza informatica</i>	55
<i>Attività per la prevenzione dei rischi informatici</i>	56
Attività per la prevenzione dei rischi informatici	56
Attività di comunicazione	56
Gestione del contenzioso	57
Gestione del credito e azioni verso gli esercenti il servizio di maggior tutela	57
Altri contenziosi in corso	58
Attività del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili	59
Attività del Dirigente responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	60
Attività del Responsabile della protezione dei dati	62
RAPPORTI CON L'IMPRESA CONTROLLATA, L'IMPRESA CONTROLLANTE E LE IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUEST'ULTIMA	63
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	66
INFORMAZIONI RIEPILOGATIVE DEI RISCHI AZIENDALI	68
ALTRE INFORMAZIONI	69
<b>2. SCHEMI DI BILANCIO D'ESERCIZIO 2023: STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>71</b>
<b>3. NOTA INTEGRATIVA</b>	<b>76</b>
STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO	77
PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE	77
STATO PATRIMONIALE	84
CONTO ECONOMICO	101
RENDICONTO FINANZIARIO	112
ALTRE INFORMAZIONI	113
<b>4. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	<b>115</b>
<b>5. ATTESTAZIONE EX ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE</b>	<b>126</b>

# Composizione organi sociali

## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (2023-2025)**

---

Presidente

**Gen. Luigi della Volpe**

---

Amministratore Delegato

**Sen. Prof. R. Giuseppe Moles**

---

Consiglieri

**Ing. Marco Campanari**

---

**Dott.ssa Maria Chiara Fazio**

---

**Dott.ssa Rosaria Tappi**

---

## **COLLEGIO SINDACALE (2023-2025)**

---

Presidente

**Dott. Tullio Patassini**

---

Sindaci effettivi

**Dott.ssa Sara Scavone**

---

**Dott. Ettore Perrotti**

---

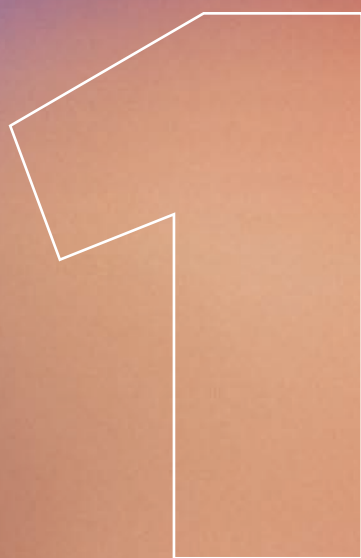
Sindaci supplenti

**Dott. Giancarlo Sestini**

---

**Dott.ssa Isabella Lancia**

---



**RELAZIONE  
SULLA GESTIONE**

# **Scenario normativo di riferimento**

Acquirente Unico S.p.A. (di seguito anche "Acquirente Unico" o "AU") - società per azioni interamente partecipata dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. (di seguito "GSE") - è stata costituita ai sensi del Decreto Legislativo 16 marzo 1999 n. 79, al fine di garantire la fornitura di energia elettrica ai clienti del mercato vincolato. Dal 1° luglio 2007, con il completamento del processo di liberalizzazione della vendita al dettaglio di energia elettrica, a seguito della Legge 3 agosto 2007 n. 125, di conversione con modifiche del Decreto-legge 18 giugno 2007, n. 73 (di seguito "Legge n. 125/2007"), tutti i consumatori finali di energia elettrica, e in particolare anche quelli civili o domestici, hanno facoltà di scegliere liberamente il proprio fornitore di energia elettrica. Alla luce di tale innovazione, la legge n. 125/07 ha introdotto i servizi di vendita dell'energia elettrica di maggior tutela e di salvaguardia.

La mission di AU si è successivamente sviluppata con ulteriori attività e funzioni ad essa attribuite da provvedimenti legislativi o dalla regolazione di settore.

## **SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA**

Il servizio di maggior tutela, per i consumatori che ancora ne beneficiano, è erogato dall'esercente la maggior tutela mentre l'attività di approvvigionamento è svolta da Acquirente Unico, al fine di garantire la fornitura a condizioni di economicità, continuità, sicurezza ed efficienza. Acquirente Unico, in conformità alle direttive dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito anche "Autorità" o "ARERA"), cede agli esercenti la maggior tutela l'energia elettrica acquistata sul mercato all'ingrosso, assicurando l'equilibrio del proprio bilancio, in base a quanto disposto dall'art. 4, comma 6 del citato decreto legislativo n. 79/99.

A decorrere dall'anno 2017 sono intervenuti vari provvedimenti normativi (in primis la Legge annuale per il mercato e la concorrenza 4 agosto 2017, n. 124) che hanno disposto, con gradualità, il superamento del servizio di maggior tutela e l'introduzione di un servizio a tutele graduali, predisposto da ARERA, per accompagnare il passaggio al mercato libero dell'energia elettrica dopo la rimozione della tutela di prezzo (mercato tutelato). Ad oggi:

- settore elettrico: per le microimprese il servizio di maggior tutela si è concluso ad aprile 2023 (per le PMI era già terminato nel 2021);
- settore elettrico: per i clienti domestici non vulnerabili il servizio di maggior tutela cesserà da luglio 2024;
- settore gas: per i clienti domestici non vulnerabili (famiglie e condomini) il superamento della tutela di prezzo è avvenuto dal 1° gennaio 2024.

I clienti vulnerabili elettrici continuano ad essere invece serviti a condizioni contrattuali ed economiche definite e aggiornate dall'Autorità.

Alla luce di quanto disposto dal decreto-legge 181 del 9 dicembre 2023 (c.d. DL Energia), tramite la delibera 580/23 l'Arera ha prorogato al 10 gennaio 2024 la data per lo svolgimento, da parte di AU, delle aste per l'assegnazione del Servizio a Tutele Graduali (STG) per i clienti domestici elettrici non vulnerabili.

Successivamente, con delibera 600/23, l'Autorità ha differito al 1° luglio 2024 la data di attivazione del STG per i clienti domestici non vulnerabili.

Inoltre, in vista del passaggio massivo dei punti dalla maggior tutela al servizio a tutele graduali (in seguito STG) e data la necessità, per i nuovi esercenti, dei dati di contatto corretti dei clienti finali in esito alle gare, con la delibera 576/23, l'ARERA ha proposto un sistema di verifica - centralizzato sul SII - dell'allineamento dei dati anagrafici e di contatto presenti nel Registro Centrale Ufficiale del SII con riferimento ai clienti finali serviti in maggior tutela.

### **SERVIZIO DI SALVAGUARDIA - SETTORE ELETTRICO**

Ad oggi, il servizio di salvaguardia è destinato ai clienti finali titolari unicamente di punti di prelievo connessi in media o alta/altissima tensione non aventi diritto al servizio di maggior tutela nel caso in cui essi si trovino senza venditore nel mercato libero o non abbiano proceduto a sceglierne uno.

L'Autorità, in attuazione del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 23 novembre 2007, ha affidato ad AU, il compito di organizzare e svolgere le procedure concorsuali per la selezione delle imprese che erogano il servizio, nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità stessa.

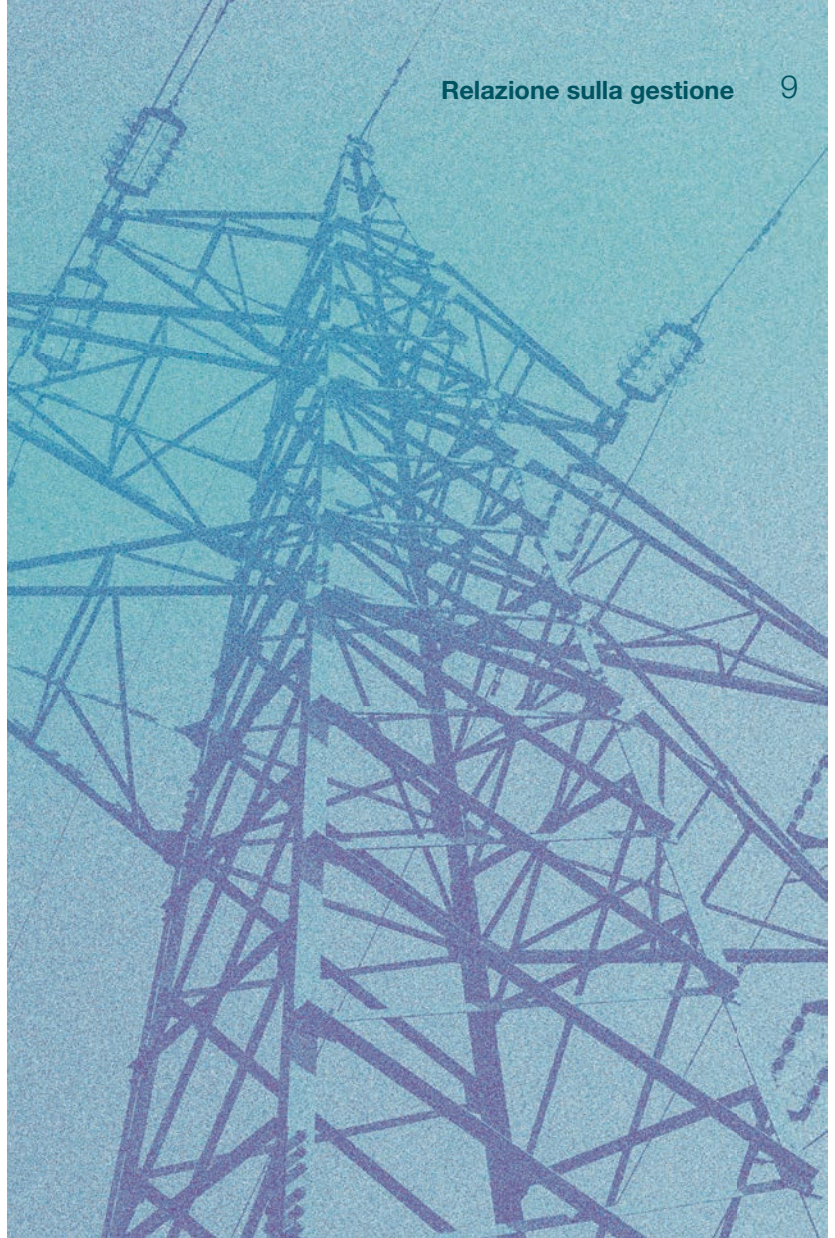
La delibera 454/2022/R/eel ha disciplinato le procedure concorsuali per l'assegnazione del servizio di salvaguardia per il biennio 2023-2024. In esito alle procedure svolte nell'ultimo trimestre 2022, Acquirente Unico ha individuato gli esercenti il servizio di salvaguardia per gli anni 2023 e 2024.

### **FORNITURA DI ULTIMA ISTANZA E DEL SERVIZIO DI DEFAULT DISTRIBUZIONE - SETTORE GAS**

Acquirente Unico si occupa altresì di indire le procedure competitive per l'individuazione dell'esercente il servizio di fornitura di ultima istanza di gas naturale (c.d. "FUI"). Il servizio FUI viene garantito ad alcuni clienti selezionati (clienti domestici - compresi i condomini con consumo non superiore a 200.000 smc annui, utenze relative ad attività di servizio pubblico, altri clienti con consumo non superiore a 50.000 smc annui) che si trovino temporaneamente sprovvisti di un fornitore di gas. L'ARERA ha attribuito ad Acquirente Unico anche il compito di gestire le procedure competitive per l'individuazione del servizio di default di distribuzione di gas naturale, finalizzato a garantire il bilanciamento della rete di distribuzione, in relazione ai prelievi di gas naturale effettuati direttamente dal cliente finale titolare del punto di riconsegna, privo di un fornitore, per il quale non ricorrano i presupposti ovvero sia impossibile l'attivazione del servizio FUI.

Con il decreto MASE n. 202 del 22 giugno 2023 sono stati approvati i criteri e le modalità per la fornitura di gas naturale nell'ambito del servizio di ultima istanza per il periodo relativo agli anni termici 2023-2024 e 2024-2025.

Nel settembre 2023, ai sensi della delibera 378/2023/R/gas, AU ha pubblicato gli



esiti della procedura concorsuale per l'individuazione dei fornitori di ultima istanza e del servizio di default di distribuzione per i clienti finali di gas naturale per il periodo 1° ottobre 2023 – 30 settembre 2025.

### **SPORTELLO PER IL CONSUMATORE ENERGIA E AMBIENTE**

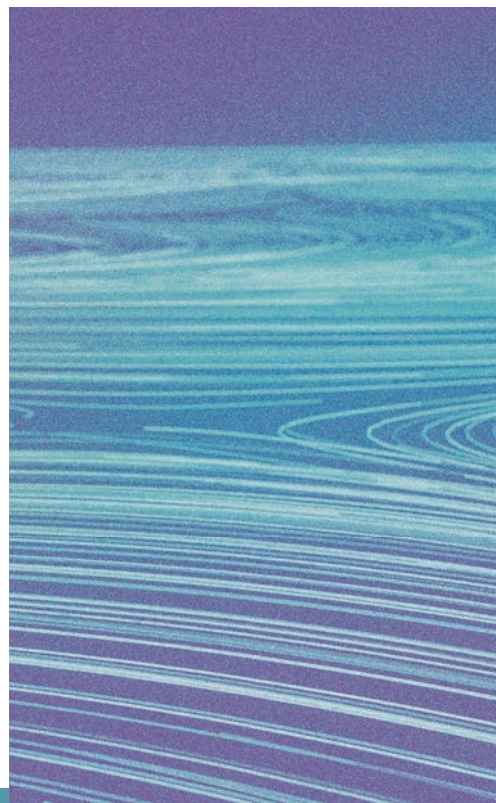
Nel corso degli anni, Acquirente Unico ha consolidato una significativa esperienza in materia di tutela del consumatore di energia e ambiente. Tra i compiti strettamente correlati alla protezione del consumatore si annovera la gestione dello "Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente" (di seguito Sportello per il consumatore). Si tratta di un servizio istituito dall'ARERA e svolto in avvalimento da Acquirente Unico ai sensi dell'art. 27, comma 2 della legge n. 99/09.

La gestione è regolata da Progetti Operativi triennali approvati dall'ARERA, congiuntamente alla modalità di riconoscimento e copertura dei costi. A tal riguardo, l'Autorità con delibera 694/2022/E/com ha approvato la proposta di progetto 2023-2025 per le attività svolte in avvalimento da Acquirente Unico S.p.A. relative al sistema di tutele per l'empowerment e la risoluzione delle controversie dei clienti e utenti finali dei settori regolati.

In virtù dell'ampliamento delle competenze, lo Sportello per il consumatore è stato interessato da una progressiva espansione delle sue materie di attività fornendo supporto informativo ed assistenza anche in caso di contenzioso ai consumatori in tutti i settori regolati dall'Autorità.

In particolare, fra le attività dello Sportello svolte per conto dell'Autorità, rientrano:

- il Contact Center che rappresenta un canale di comunicazione diretta con il consumatore, in grado di assicurare una tempestiva risposta a richieste di informazioni telefoniche e per iscritto circa le modalità di svolgimento dei servizi oggetto di regolazione da parte dell'Autorità, i diritti dei consumatori, i bonus sociali, la liberalizzazione dei mercati dell'energia elettrica e del gas naturale, le Procedure Speciali, il Servizio Conciliazione, nonché gli altri mezzi di risoluzione alternativa delle controversie;
- l'Help Desk Associazioni, atto a fornire consulenza sui temi della regolazione dell'Autorità agli sportelli accreditati delle Associazioni dei consumatori e delle Associazioni di categoria;
- la gestione di Procedure Speciali che consentono al cliente finale di ottenere informazioni funzionali all'immediata risoluzione delle problematiche specifiche più ricorrenti tra consumatore ed operatore;
- la gestione del Servizio Conciliazione, in attuazione dell'art. 44, comma 4 del decreto legislativo n. 93 del 2011, funzionale al trattamento delle controversie dei clienti finali nei confronti degli operatori dei settori dell'energia elettrica, del gas, dell'idrico e del teleriscaldamento e teleraffrescamento, prima di poter accedere alla giustizia ordinaria. La delibera 233/23 ha stabilito, a decorrere dal 30 giugno 2023, l'applicazione del tentativo obbligatorio di conciliazione anche per gli utenti finali dei settori idrico e del telecalore. Pertanto, a partire dalla predetta data, tutti i gestori del settore idrico e gli operatori del settore del telecalore saranno obbligati alla partecipazione alle procedure attivate dagli utenti finali dinanzi al Servizio Conciliazione dell'Autorità, previa abilitazione alla piattaforma telematica del Servizio Conciliazione e l'eventuale accordo sottoscritto costituirà titolo esecutivo.



Lo Sportello è impegnato, inoltre, nella gestione di particolari aspetti relativi all'erogazione dei Bonus sociali, oltre ad assistere il consumatore in caso di mancata ricezione del bonus.

In particolare, ha il compito di informare il cliente finale della possibilità e della modalità di ottenimento del bonus in caso di forniture di gas condominiali, nonché di gestire i moduli di dichiarazione che i clienti indiretti gas sono tenuti a fornire allo Sportello al fine di poter accedere al beneficio in tali casistiche. A tal riguardo, con delibera 717/2022/R/com del 27 dicembre, l'Autorità ha approvato la proposta di progetto clienti indiretti bonus gas per il triennio 2023 – 2025.

Infine, la delibera 620/22 ha approvato l'adozione del disciplinare di avvalimento del GSE S.P.A. e delle Società da esso controllate, inclusa AU, per il periodo 1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2025.

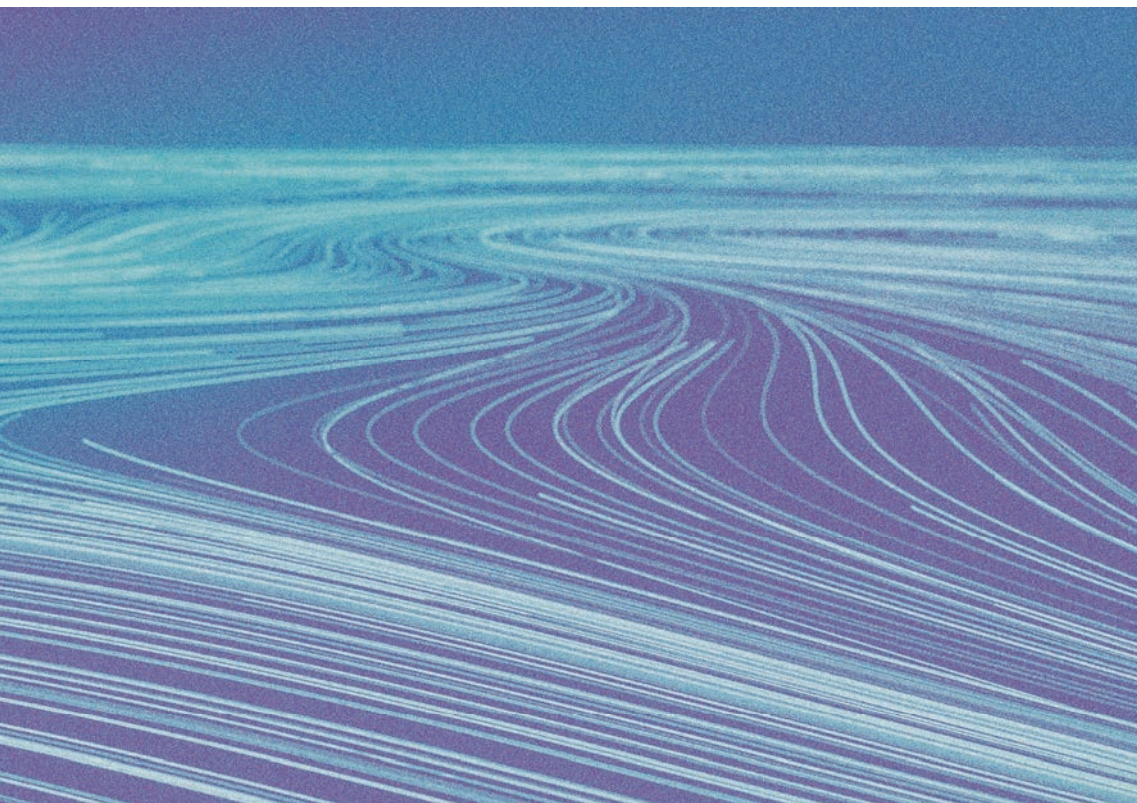
### **SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO**

Il decreto-legge 8 luglio 2010, n. 105 convertito, con modificazioni, in legge 13 agosto 2010, n. 129, (di seguito "legge n. 129/10") ha istituito, presso Acquirente Unico, il Sistema Informativo Integrato (SII) per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas, basato su una banca dati dei punti di prelievo e dei dati identificativi dei clienti finali (c.d. Registro Centrale Ufficiale – RCU).

Le funzionalità del SII sono state successivamente ampliate – ad opera del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito, con modificazioni, in Legge 24 marzo 2012, n. 27 – anche alla gestione delle informazioni relative ai consumi di energia elettrica e del gas dei clienti finali. Inoltre, il decreto legislativo n. 102 del 2014 in materia di efficienza energetica, ha previsto la possibilità, da parte dell'Autorità, di avvalersi, tra l'altro, del SII, nell'ambito dei compiti ad essa attribuiti dal decreto medesimo, in materia di misurazione e fatturazione dei consumi energetici.

Con delibera 29/23, a partire dal 1° marzo 2023, l'Autorità estende la procedura di switching veloce - in capo al SII - a tutti i clienti finali serviti in salvaguardia che decidono di passare al mercato libero, al fine di consentire la decorrenza del nuovo contratto a partire da qualsiasi giorno del mese, diversamente da quanto accade nei casi di switching ordinario, in cui la data di decorrenza è il primo giorno del mese successivo alla richiesta.

In attuazione dell'art 1 commi da 80 a 82 della Legge 4 agosto 2017, n. 124, è stato approvato il Regolamento 25 agosto 2022 che istituisce, presso il Mite (in seguito Mase), l'Elenco dei soggetti abilitati alla vendita di energia elettrica ai clienti finali (cd "Elenco venditori") e fissa le condizioni, i criteri, le modalità e i requisiti per la permanenza o l'esclusione dei venditori dal suddetto Elenco. Il Mite può



avvalersi del supporto di AU e acquisire le informazioni dal SII nello svolgimento delle verifiche. In particolare, con delibera 25 luglio 2023 339/2023/R/eel, il SII è stato coinvolto nel processo di verifica della regolarità dei pagamenti delle fatture - da parte dei venditori verso TERNA ed i Distributori - ai fini della permanenza dei venditori nell'Elenco. È infatti previsto che il SII, svolte le verifiche previste dalla delibera sopra citata, in presenza di irregolarità dei suddetti pagamenti, effettui le comunicazioni al Mase ed agli esercenti interessati per l'esclusione dei venditori dall'Elenco.

Per quanto riguarda l'individuazione dei clienti vulnerabili nel settore elettrico, tale attività, è stata centralizzata con delibera 383/23 in capo al SII con riferimento ai clienti titolari di bonus sociale per disagio economico, ai clienti finali di età superiore a 75 anni e a quelli non disalimentabili. Il SII aggiorna mensilmente le condizioni di vulnerabilità, mettendo a disposizione l'informazione alle controparti commerciali dei clienti individuati e rendendo l'informazione disponibile alla consultazione da parte delle medesime.

Inoltre, con delibera 336/2023/R/eel, l'Autorità ha avviato la riforma dell'attuale disciplina del settlement elettrico e delle perdite di rete al fine di integrarla e aggiornarla a seguito delle innovazioni normative e regolatorie intervenute successivamente alla sua adozione. I primi interventi della riforma saranno volti al superamento della disciplina del load profiling e del ruolo fino ad ora svolto da Acquirente Unico in materia.

In materia di Garanzie d'origine, ai sensi del Decreto MASE n. 224 del 14 luglio 2023, AU è tenuto a rendere disponibili al GSE i dati dell'energia prelevata, prodotta e autoconsumata, ai fini del rilascio della certificazione. Inoltre, con delibera 496/23, in attuazione del già menzionato Decreto, l'Autorità prevede che AU collabori con il GSE ai fini di verificare che ogni società di vendita si sia approvvigionata correttamente delle garanzie di origine necessarie.



## **PORTALE OFFERTE**

L'art. 1, comma 61 della legge n. 124 del 2017 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza") ha demandato all'Autorità il compito di prevedere la realizzazione e la gestione, da parte di Acquirente Unico (in qualità di gestore del SII), del c.d. Portale Offerte. Il Portale Offerte è un portale informatico per la raccolta e la pubblicazione, in modalità open data, delle offerte vigenti sul mercato della vendita al dettaglio di energia elettrica e gas, con particolare riferimento alle utenze domestiche, alle imprese connesse in bassa tensione e alle imprese con consumi annui non superiori a 200.000 smc.

## **PORTALE CONSUMI**

È stato implementato e gestito da AU in qualità di Gestore del SII, ai sensi della Legge n. 205 del 2017 (Legge di Bilancio di previsione 2018). Assolve alla funzione di mettere a disposizione, di tutti i consumatori di energia elettrica e gas, dei dati relativi alle forniture di cui sono titolari, compresi i dati di consumo storici e le principali informazioni tecniche e contrattuali (c.d. Portale Consumi).

## **MONITORAGGIO RETAIL**

L'attività di Monitoraggio retail si presenta funzionale allo svolgimento delle attività di reportistica e monitoraggio dei mercati al dettaglio dell'energia elettrica e del gas. Tale Funzione, oltre a garantire ad ARERA le informazioni e la reportistica richieste dal Testo Integrato Monitoraggio retail (con dati in parte estratti dal SII, in parte raccolti presso gli operatori), mette a disposizione ulteriori informazioni funzionali allo svolgimento delle attività istituzionali dell'Autorità stessa.

## **BONUS AUTOMATICO**

Il DL 124/19, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, ha previsto il sistema di riconoscimento automatico del bonus sociale elettrico, gas e idrico dal 1° gennaio del 2021. Tale provvedimento ha disposto che la modalità di ottenimento dello stesso si basi sullo scambio di informazioni tra l'INPS e il SII.

Per quanto riguarda la platea di beneficiari, con delibera 13/23, in attuazione di quanto disposto dalla Legge di Bilancio 2023, l'Autorità ha innalzato da 12.000 a 15.000 euro, per tutto il 2023, il valore massimo della soglia ISEE per la classe di agevolazione d) relativa alle famiglie con meno di 4 figli.

Con la delibera 194/23 ed in attuazione del decreto-legge 30 marzo 2023 n. 34, l'Autorità ha inoltre definito le modalità applicative per il riconoscimento dei bonus sociali elettrico e gas 2023 per disagio economico ai nuclei familiari con almeno 4 figli a carico (c.d. famiglie numerose), introducendo la classe di agevolazione b) bis con indicatore ISEE ricompreso tra 20.000 e 30.000 euro.

Infine, per l'ultimo trimestre 2023, il decreto-Legge 29 settembre 2023, n. 131, ha previsto il ritorno alla gestione ordinaria del bonus energia, eliminando il bonus integrativo riconoscendo, tuttavia, ai clienti domestici titolari di bonus sociale elettrico, un contributo straordinario crescente con il numero di componenti del nucleo familiare secondo le tipologie già previste per il bonus sociale. Tale contributo straordinario è stato confermato anche per il primo trimestre 2024 dalla Legge n. 213 del 30 dicembre 2023 (Legge di bilancio 2024).

Da ultimo, con delibera 622/23 l'Autorità ha introdotto nuove funzionalità affidate al SII al fine di favorire il riconoscimento del diritto al bonus in particolari fattispecie anche a seguito di segnalazione dei consumatori allo Sportello.

## **SERVIZIO DI POSTALIZZAZIONE**

Ai sensi della delibera 480/2021/A, tramite l'aggiudicazione del servizio (fino a novembre 2025) a Poste S.p.A. e Postel S.p.A., AU gestisce il servizio di postalizza-

zione di tutte le comunicazioni ai cittadini in materia di bonus sociali previste dai provvedimenti dell'Autorità.

### **ORGANISMO CENTRALE DI STOCCAGGIO ITALIANO - OCSIT**

Al fine di recepire la Direttiva UE 2009/119/CE, che stabilisce l'obbligo per gli Stati membri di detenere un quantitativo minimo di scorte di petrolio greggio e/o prodotti petroliferi, il Governo italiano ha emanato il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 249, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 22 del 26 gennaio 2013 e in vigore dal 10 febbraio 2013.

Il provvedimento, tra l'altro, attribuisce ad Acquirente Unico le funzioni e attività di Organismo Centrale di stoccaggio Italiano (OCSIT), prevedendo in particolare che l'OCSIT debba acquisire, detenere, vendere e trasportare scorte "specifiche" (prodotti finiti di cui ad un elenco definito dalla normativa) e possa altresì organizzare e prestare un servizio di stoccaggio e di trasporto di scorte petrolifere di sicurezza e commerciali.

Secondo quanto stabilito dal citato decreto legislativo, i costi e oneri sostenuti dalla Società nell'esercizio delle funzioni di OCSIT sono coperti mediante il contributo determinato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (già Ministero della Transizione Ecologica), di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, a carico dei soggetti obbligati, come annualmente individuati dal Ministero, sulla base dell'immesso al consumo nell'anno precedente dei prodotti energetici di cui all'allegato C, punto 3.1, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1099/2008. L'OCSIT è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), che provvede a determinarne gli indirizzi per l'esercizio delle funzioni.

Nel 2023 l'avvio dell'anno scorta 2023/2024 è avvenuto il 1° luglio 2023 con termine il 30 giugno 2024.

### **FONDO BENZINA (OCSIT)**

Nell'anno 2018, le attività dell'OCSIT si sono ulteriormente ampliate con quelle relative al c.d. "Fondo Benzina", per effetto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 106 della legge annuale per il mercato e la concorrenza, in base al quale a decorrere dal 1° gennaio 2018 la Cassa conguaglio GPL [...] è soppressa e le relative funzioni e competenze nonché i relativi rapporti giuridici attivi e passivi rientrano nelle funzioni svolte da Acquirente unico Spa per il tramite dell'Organismo centrale di stoccaggio italiano [...]. A decorrere dal 1° gennaio 2018 è trasferita all'OCSIT la titolarità del Fondo per la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 11 febbraio 1998, n. 32, sul quale gravano gli oneri per lo svolgimento delle attività trasferite, in modo da assicurare l'autonomia economica, patrimoniale e finanziaria di tali attività rispetto alle altre attività e funzioni svolte dall'OCSIT. Le attività trasferite ai sensi del presente comma sono svolte in base a indirizzi operativi del Ministero dello sviluppo economico e cessano con l'esaurimento delle risorse finanziarie del Fondo sopra citato. A decorrere dal 1° gennaio 2018 è trasferita all'OCSIT anche la titolarità del Fondo GPL e del Fondo scorte di riserva.

A seguito dell'entrata in vigore della predetta legge, sono stati quindi trasferiti ad Acquirente Unico i seguenti fondi di cui alla soppressa Cassa Conguaglio GPL (accomunati nella dizione "Fondo Benzina"):

- Fondo per la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti. Tale fondo è destinato all'indennizzo dei gestori di distributori di benzina soppressi. Il fondo si è alimentato nel corso degli anni attraverso contributi versati dai gestori stessi;
- Fondo scorte di riserva. Fondo destinato al recupero dei crediti derivanti

dalla soppressa Agenzia nazionale delle scorte di riserva;

- Fondo GPL. Fondo destinato al TFR dei dipendenti della Cassa Conguaglio.

### SERVIZI FONDO BOMBOLE METANO – SFBM

L'articolo 62-bis, della legge 11 settembre 2020, n. 120 che ha convertito con modificazioni, il decreto-legge 16 luglio 2020 n.76 (Decreto Semplificazioni), ha attribuito ad Acquirente Unico (AU) le attività relative ai servizi tecnici e amministrativi per l'uso e la circolazione delle bombole di metano per autotrazione, di cui alla legge n. 640 del 1950.

Il Decreto Mite del 30 settembre 2021, di cui al comma 4 dell'art. 62 –bis su menzionato ha disposto il subentro di AU nelle attività riguardanti le bombole a metano per autotrazione, mediante l'acquisizione della Servizi Fondo Bombole Metano (SFBM). Tutti gli oneri sostenuti da AU sia per l'acquisizione sia per le attività propedeutiche e conseguenti sono coperti mediante apposito contributo, che deve garantire l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario di AU nonché della stessa SFBM. Il successivo Decreto attuativo Mite n 366 del 28 settembre 2022 ha stabilito gli indirizzi per l'esercizio delle nuove attività e ha fissato al 1° gennaio 2023, la data a partire dalla quale Acquirente Unico subentra nelle funzioni di gestione del Fondo Bombole Metano.

### FONDO PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA NEL SETTORE INDUSTRIALE (FTE)

Il Fondo per la transizione energetica nel settore industriale (FTE) è stato istituito, presso il Ministero dello sviluppo economico, dall'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30 così come sostituito dall'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 2 novembre 2019, n. 128.

Tale Fondo ha lo scopo di sovvenzionare in forma diretta le imprese che operano in settori e sottosettori esposti a un rischio concreto di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio al di fuori dell'Unione Europea, a causa dei costi delle emissioni indirette trasferiti sui prezzi dell'energia elettrica.

Il Decreto Mite 12 novembre 2021 ha successivamente definito i criteri, le condizioni e le procedure per l'utilizzo delle risorse di tale Fondo, disponendo che la gestione dello stesso sia affidata ad Acquirente Unico, sulla base di apposita convenzione con il Ministero della transizione ecologica, che disciplina il trasferimento delle risorse ad AU e lo svolgimento da parte di quest'ultimo degli adempimenti amministrativi e gestionali riguardanti il ricevimento e

l'istruttoria delle domande di beneficio, l'erogazione degli aiuti e le necessarie verifiche. Con Decreto Direttoriale MASE 10 agosto 2023 n. 40 è stata disposta l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di accesso agli aiuti del Fondo per la transizione energetica, allo scopo di compensare i costi delle emissioni indirette sostenuti nell'anno 2022 dalle imprese richiedenti.



# Quadro

## macroeconomico

### ECONOMIA INTERNAZIONALE

Nel corso del 2023 l'economia mondiale ha dovuto confrontarsi con varie criticità, dall'inflazione persistente alle condizioni finanziarie più restrittive e alla minore fiducia dei consumatori, dimostrando però una significativa resilienza, con una crescita del PIL globale pari al 2,9%, appena inferiore (-0,4%) a quella dell'anno precedente, secondo le stime dell'OCSE<sup>1</sup>. In un contesto di shock negativi derivanti dagli effetti della guerra in Ucraina e dal forte inasprimento della politica monetaria a livello globale, l'andamento del PIL ha registrato differenze tra economie avanzate ed economie emergenti<sup>2</sup>. In particolare, tra le economie avanzate, la miglior performance è stata quella degli Stati Uniti, che hanno registrato una crescita del 2,4%, soprattutto grazie a una forte espansione dei consumi delle famiglie nel terzo trimestre e a un mercato del lavoro particolarmente vivace, in grado di contenere anche il rallentamento dell'attività nell'ultima parte dell'anno.

La crescita del PIL dell'area euro, pari allo 0,6%, è stata molto ridotta, a causa della debolezza del ciclo manifatturiero e delle costruzioni (per la rigidità delle condizioni di finanziamento), della stagnazione degli investimenti fissi e della scarsa crescita dell'attività nei servizi. La dinamica del PIL è stata pressoché nulla in quasi tutti i paesi, ad eccezione della Spagna, che ha registrato una crescita del 2,4%, dovuta in particolare all'espansione dei consumi. In Francia la crescita è stata pari allo 0,9%, mentre in Germania invece si è registrata una leggera contrazione del PIL (-0,1%), a causa della diminuzione della produzione industriale. In linea con le attività economiche, anche i flussi commerciali internazionali si sono espansi a un ritmo modesto (0,6%). In particolare, l'inasprimento delle condizioni monetarie e finanziarie internazionali è stato tra le principali cause di tale rallentamento. Nel 2023, l'inflazione nell'area euro misurata in base all'indice armonizzato dei prezzi al consumo ha registrato un aumento (2,9%)<sup>3</sup> a dicembre sui dodici mesi, con una significativa diminuzione rispetto al precedente anno, legata principalmente al calo dei prezzi dei beni energetici.

I rendimenti sui titoli pubblici a lungo termine hanno registrato una significativa volatilità nel corso del 2023. Mentre nei primi tre trimestri, a causa della persistenza dell'inflazione di fondo e dell'ulteriore stretta monetaria, i rendimenti sono saliti negli USA, nel Regno Unito e nell'area euro, nell'ultimo trimestre c'è stata una riduzione dei rendimenti, a causa della riduzione delle pressioni inflazionistiche e le conseguenti aspettative sulle riduzioni dei tassi da parte delle banche centrali. Nel terzo trimestre del 2023, a causa delle migliori prospettive di crescita negli Stati Uniti rispetto all'area euro, la moneta unica europea si è deprezzata rispetto al dollaro. Nel quarto trimestre questa dinamica si è invertita, con il dollaro che si è deprezzato rispetto a tutte le principali valute, a causa delle revisioni delle aspettative sulle misure della Federal Reserve.

### ECONOMIA NAZIONALE

In Italia si stima una crescita del PIL nel 2023 (corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato) pari allo 0,7%<sup>4</sup>. L'attività economica ha seguito un andamento

<sup>1</sup> OCSE, Economic Outlook, n. 114, novembre 2023

<sup>2</sup> OCSE, Economic Outlook, Volume 2023 Issue 2, novembre 2023

<sup>3</sup> Eurostat, Euro Indicators, 17 gennaio 2024

<sup>4</sup> ISTAT, Stima preliminare del PIL, 30 gennaio 2024

alterno nel corso dell'anno: dopo un primo trimestre particolarmente positivo, grazie all'aumento dei consumi delle famiglie e degli investimenti totali, nel secondo trimestre si è invece registrata una frenata, a causa della diminuzione della produzione industriale e della riduzione dell'attività nelle costruzioni. Nella seconda metà dell'anno si è registrata una lieve crescita, dovuta principalmente all'interscambio con l'estero e ai consumi delle famiglie, sospinti dalla creazione di posti di lavoro. Così come per il PIL, nel 2023 anche il valore aggiunto ha seguito un andamento altalenante, con una crescita sostenuta nelle costruzioni per i primi tre trimestri; nell'ultimo trimestre dell'anno c'è invece stata una riduzione nel settore delle costruzioni, e al tempo stesso un aumento del valore aggiunto nel comparto dei servizi, in particolare quelli di informazione e comunicazione.

Dopo un primo semestre in flessioni, le esportazioni hanno ripreso a crescere nel secondo semestre, sospinte in particolare dai prodotti farmaceutici e della meccanica, oltre a quelli della chimica. Nonostante la contrazione globale del commercio, nel secondo semestre sono aumentate anche le esportazioni verso mercati esterni all'area euro.

Le importazioni hanno registrato una lieve contrazione, soprattutto nel secondo semestre, in particolare per la flessione di beni provenienti da paesi esterni all'area euro. La riduzione più significativa si è verificata per i prodotti dell'industria mineraria e per i metalli di base, mentre le importazioni di servizi si sono ridotte solo marginalmente.

Anche grazie alla riduzione dei prezzi delle materie prime, la bilancia commerciale ha registrato un significativo saldo positivo, riassorbendo il disavanzo dell'anno precedente<sup>5</sup>. La produzione industriale ha proseguito, anche nel 2023, con la tendenza negativa già in atto dalla seconda metà del 2022, facendo registrare un valore pari a -3,1% su base annua a novembre, dovuto in gran parte alla contrazione dei beni di consumo e dei beni intermedi.

I dati sull'occupazione hanno tutti registrato significativi miglioramenti nel corso del 2023. Il tasso di disoccupazione si è attestato al 7,2%, per una variazione tendenziale annua pari a -0,8%. Il tasso di occupazione rispetto al precedente anno è aumentato dell'1,2%, attestandosi a quota 61,9%, con il tasso di inattività (pari al 33,2%) che ha registrato una riduzione dello 0,7%.

La crescita dell'occupazione nei 12 mesi è dovuta in gran parte all'aumento dei dipendenti permanenti (+2,7%). Il dato sull'occupazione giovanile registrato a dicembre evidenzia un netto miglioramento rispetto all'anno precedente: tra i giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni, il tasso di disoccupazione è pari al 20,1% (variazione tendenziale -2,4%)<sup>6</sup>.

Nel 2023, l'inflazione nel nostro Paese ha registrato una variazione del 5,7%<sup>7</sup> (indice nazionale per l'intera collettività), con una netta riduzione rispetto all'anno precedente (8,1%). Tale rallentamento è dovuto in particolare all'andamento dei prezzi dell'energia e servizi connessi. I prezzi nel settore alimentare hanno invece evidenziato un'accelerazione della crescita media (9,8%).

Nel 2023 le condizioni dei mercati finanziari hanno risentito dell'andamento disomogeneo dell'attività economica e dei diversi orientamenti della politica monetaria. Il differenziale di rendimento sul titolo di stato decennale italiano rispetto ai titoli pubblici tedeschi è passato dai 172 punti di inizio luglio ai 203 di inizio ottobre (influenzato dal rialzo dei tassi ufficiali e dalle attese di un rallentamento dell'attività economica) per poi diminuire fino a 155 punti base a fine anno, grazie alle attese di un orientamento meno restrittivo delle politiche monetarie e ai giudizi positivi sul debito italiano espresso dalle principali agenzie di rating.

Infine, secondo il quadro programmatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si prefigura una crescita del PIL di circa 1,2% nel 2024, del 1,4% nel 2025 e 1% nel 2026<sup>8</sup>. Secondo tale proiezione, la crescita dell'attività economica sarebbe trainata in particolare dalla riduzione del cuneo fiscale, contribuendo così a sostenere la crescita del PIL prevalentemente tramite l'impulso fornito ai consumi.

<sup>5</sup> MEF, Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2023, 27 settembre 2023

<sup>6</sup> ISTAT, Occupati e disoccupati, dati provvisori, 31 gennaio 2024

<sup>7</sup> ISTAT, Prezzi al consumo, 16 gennaio 2024

<sup>8</sup> MEF, Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2023, 27 settembre 2023

# Andamento economico-finanziario

La gestione economica e la situazione patrimoniale dell'Esercizio 2023 sono sintetizzate nei prospetti esposti nelle pagine successive, ottenuti riclassificando gli schemi contabili obbligatori redatti ai sensi del Codice civile.

Oltre agli schemi riclassificati vengono esposti in prospetti analitici appositi dati di dettaglio, riguardanti:

- i costi operativi diversi dall'acquisto di energia, separatamente per le differenti macro-aree in cui si articola l'attività di AU;
- l'andamento complessivo dei costi operativi;
- il risultato della gestione finanziaria.

I principali dati gestionali vengono inoltre riepilogati in una sintesi complessiva, come da schema esposto di seguito.

## PRINCIPALI DATI GESTIONALI

Al fine di fornire una rappresentazione sintetica dell'andamento gestionale di Acquirente Unico nell'esercizio 2023, si riportano, in Tabella 1, i principali dati di carattere economico-patrimoniale.

**Tabella 1:** Sintesi dei principali dati gestionali

	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Variazioni %</b>
Ricavi da cessione di energia elettrica	2.730.602	8.283.864	(5.553.262)	-67%
Utile dell'esercizio	80	76	4	5%
Investimenti in scorte specifiche (OCSIT) - valore di fine esercizio	1.013.490	957.320	56.170	6%
Altri investimenti (immobilizzazioni materiali e immateriali) - valore di fine esercizio	9.353	9.808	(455)	-5%
Patrimonio netto	8.744	8.737	7	0%

**Fonte:** Elaborazione interna, Acquirente Unico

## CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Tabella 2: Conto Economico Riclassificato 2023

	2023	2022	Variazioni
<b>RICAVI</b>			
Ricavi da cessione di energia agli esercenti la maggior tutela	2.730.602	8.283.864	(5.553.262)
Altri ricavi relativi all'energia	29.549	931.632	(902.083)
Ricavi a copertura costi - sportello per il consumatore di energia e ambiente	20.970	18.336	2.634
Ricavi a copertura costi - Gestione del SII	25.008	23.029	1.979
Ricavi a copertura costi - OCSIT e FB	51.728	48.338	3.390
Ricavi a copertura costi - altre attività	2.939	852	2.087
Ricavi e proventi diversi	1.170	618	552
<b>a) Totale Ricavi operativi</b>	<b>2.861.966</b>	<b>9.306.669</b>	<b>(6.444.703)</b>
<b>COSTI</b>			
Acquisti di energia	2.521.957	8.743.847	(6.221.890)
Acquisti di servizi collegati all'energia	234.934	468.655	(233.721)
Totale costi energia	2.756.891	9.212.502	(6.455.611)
Altri acquisti di beni di consumo	48	49	(1)
Costo del lavoro	23.603	22.308	1.295
Prestazioni di servizi	22.431	17.088	5.343
- Servizi da controllante	1.001	1.057	(56)
- Altri servizi (inclusi oneri accessori di stoccaggio)	21.430	16.031	5.399
Godimento beni di terzi	50.879	47.039	3.840
- Canoni per servizi di stoccaggio prodotti petroliferi	49.414	45.600	3.814
- Altri	1.465	1.439	26
Oneri diversi	863	494	369
<b>b) Totale costi (non comprensivi degli ammortamenti)</b>	<b>2.854.715</b>	<b>9.299.480</b>	<b>(6.444.765)</b>
c) Margine operativo lordo (a-b)	7.251	7.189	62
d) Ammortamenti e Svalutazioni	7.507	6.826	681
<b>Totale costi operativi</b>	<b>2.862.222</b>	<b>9.306.306</b>	<b>(6.444.084)</b>
e) Risultato operativo (c-d)	(256)	363	(619)
Risultato della gestione finanziaria	752	30	722
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>496</b>	<b>393</b>	<b>103</b>
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>416</b>	<b>317</b>	<b>99</b>
- Imposte correnti	413	463	(50)
- Imposte differite e anticipate	3	(146)	149
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>80</b>	<b>76</b>	<b>4</b>

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico

### RICAVI

I ricavi operativi totali (Tabella 2), pari a **Euro 2.861.966 mila**, derivano in particolare dall'attività di cessione di energia agli esercenti il servizio di maggior tutela (**Euro 2.730.602 mila**). I ricavi da cessione di energia, oltre a coprire i costi di approvvigionamento di energia elettrica e di servizi correlati (dispacciamento, etc.), includono il corrispettivo a fronte dei costi di funzionamento dell'area energy, nell'importo quantificato a conguaglio adottando il tasso di remunerazione del capitale al lordo delle imposte, secondo le metodologie applicate dall'ARERA (**Euro 3.260 mila**). Tra i ricavi operativi totali sono, inoltre, iscritti gli altri ricavi relativi all'energia (corrispettivi di sbilanciamento, etc.), per **Euro 29.549 mila**, i ricavi a copertura dei costi di funzionamento delle attività svolte in regime di avvalimento, di quelle

del SII, dell'OCSIT, del Fondo Benzina, delle Altre Attività (Fondo TESI e Servizio di Postalizzazione) ed, infine, i ricavi e proventi diversi, che includono il rimborso per prestazioni varie fornite a Servizi Fondo Bombole Metano, per un importo pari ad **Euro 301 mila**. Si evidenzia che, i ricavi relativi allo Sportello e al Sistema Informativo Integrato, così come per l'Area Energia, sono comprensivi dell'importo quantificato adottando il tasso di remunerazione del capitale al lordo delle imposte, secondo le metodologie applicate dall'ARERA.

Nel loro insieme, i ricavi operativi totali registrano un decremento di **Euro 6.444.703 mila** rispetto al precedente esercizio. La riduzione è essenzialmente dovuta ai ricavi da cessione di energia agli esercenti la maggior tutela e agli altri ricavi relativi all'energia (**- Euro 6.455.345 mila**), come diretta conseguenza della diminuzione dei costi di approvvigionamento di energia elettrica, dal momento che la gestione dell'attività di compravendita di energia elettrica avviene in regime regolatorio di pareggio economico.

### COSTI OPERATIVI

I **costi operativi totali**, al lordo di ammortamenti e svalutazioni, come si evince dal Conto Economico riclassificato (Tabella 2), ammontano a **Euro 2.862.222 mila**, dei quali **Euro 2.756.891 mila** per attività di compravendita di energia elettrica (inclusi servizi collegati all'energia), ed **Euro 105.331 mila** per gli altri oneri, di cui **Euro 49.414 mila** per i canoni corrisposti a terzi per la locazione dei depositi di stoccaggio delle scorte di prodotti dell'OCSIT.

I **costi per la compravendita di energia** si riferiscono per **Euro 2.521.957 mila** all'acquisto di energia elettrica e per **Euro 234.934 mila** all'acquisizione di servizi collegati all'energia (dispacciamento ed altri). Tale voce evidenzia, nel suo insieme, un decremento di **Euro 6.455.611 mila** rispetto al precedente esercizio.

Con riferimento alla dinamica dei costi totali di acquisto di energia elettrica e di servizi collegati, il decremento di **Euro 6.455.611 mila**, evidenziato nelle tabelle 3 e 4, di seguito esposte, è ascrivibile all'effetto combinato della riduzione del costo unitario medio di acquisto, inclusivo dei servizi (**- 183,58 Euro/MWh**, corrispondente ad una variazione di circa **- 55,2%** rispetto al 2022), e della riduzione delle quantità fisiche transate (**- 9.203.515 MWh**, pari al **-33,2%** rispetto all'esercizio precedente).

**Tabella 3:** Costi di approvvigionamento energia (Euro mila)

	2023	2022	Variazioni	Variazioni %
Costi di Approvvigionamento energia	2.756.891	9.212.502	(-6.455.611)	-70%
<i>Acquisti di energia</i>	2.521.957	8.743.847	(-6.221.890)	-71%
<i>Acquisti di servizi collegati all'energia</i>	234.934	468.655	(-233.721)	-50%

**Tabella 4:** Variazione dei parametri di riferimento dei costi di acquisto

	2023	2022	Variazioni	Variazioni %
Quantità in MWh	18.483.229	27.686.744	(-9.203.515)	-33,2%
Costo unitario (Euro/MWh)	149,16	332,74	(-183,58)	-55,2%

I **costi operativi diversi dall'acquisto di energia**, complessivamente pari a **Euro 105.331 mila** nel 2023, si riferiscono alla gestione della struttura, nelle diverse aree attraverso cui AU svolge la propria attività, nonché all'attività per lo stoccaggio dei prodotti petroliferi dell'OCSIT.

Gli schemi esposti di seguito, opportunamente elaborati ed evidenziati nelle Tabelle nn. 5 e 6, espongono rispettivamente:

- l'evidenza dei costi operativi per macro-tipologia di spesa;
- la ripartizione dei costi operativi secondo una logica per destinazione, ossia con evidenza specifica per rispettiva area di attività, comparando in ambedue gli schemi i dati del 2023 con quelli dell'esercizio precedente.

**Tabella 5:** Costi operativi (ad esclusione dei costi energia) analizzati per macro-tipologia di spesa (Euro mila)

	2023	2022	Variazioni	Variazioni %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo di merci - esclusi acquisti energia	48	49	(1)	-2%
Per servizi - esclusi servizi energia	22.431	17.088	5.343	31%
Per godimento beni di terzi	50.879	47.039	3.840	8%
Per il personale	23.603	22.308	1.295	6%
Ammortamenti e svalutazioni	7.507	6.826	681	10%
Oneri diversi di gestione - escluse sopravvenienze passive energia	863	494	369	75%
<b>Totale</b>	<b>105.331</b>	<b>93.804</b>	<b>11.527</b>	<b>12%</b>

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico

I costi operativi complessivi (**Euro 105.331 mila**) si incrementano di **Euro 11.527 mila** rispetto al 2022. Le voci caratterizzate dalla crescita più significativa riguardano: i costi per servizi, esclusi i servizi relativi all'energia, (**+ Euro 5.343 mila**), principalmente a seguito dell'aumento delle spese per manutenzioni e prestazioni informatiche, della piena operatività del Servizio di postalizzazione e dei volumi di chiamate e conciliazioni gestite dallo Sportello per il consumatore energia e ambiente; i costi per godimento beni di terzi (**+ Euro 3.840 mila**), per i canoni corrisposti per la locazione dei depositi di stoccaggio di prodotti petroliferi, in relazione agli adeguamenti ISTAT e ai rinnovi dei contratti di stoccaggio in scadenza; i costi per il personale (**+ Euro 1.295 mila**) a causa dell'aumento del numero medio di personale dipendente nel 2023, degli incrementi di costo connessi al rinnovo del CCNL, nonché alla normale dinamica salariale.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio dei costi operativi suddivisi per area.

**Tabella 6:** Costi operativi (ad esclusione dei costi energia) per area di attività (Euro mila)

	2023	2022	Variazioni	Variazioni %
Area Energia	3.957	3.044	913	30%
Sportello e Servizio Conciliazione- Settore Energia	19.056	16.784	2.272	14%
Sportello per il Servizio Idrico	2.002	1.682	320	19%
Sistema Informativo Integrato - SII	22.827	20.989	1.838	9%
Bonus SII	1.216	955	261	27%
Portale Offerte	828	948	(120)	-13%
Organismo Centrale di Stoccaggio - OCSIT	51.823	47.883	3.940	8%
Fondo Benzina	382	498	(116)	-23%
Altre attività	3.240	1.021	2.219	217%
<b>Totale</b>	<b>105.331</b>	<b>93.804</b>	<b>11.527</b>	<b>12%</b>

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico

La dinamica per area operativa evidenzia che la crescita complessiva è riconducibile alla gestione operativa dell'OCSIT (**+ Euro 3.940 mila**), ai servizi dello Sportello (**+ Euro 2.272 mila**), alle Altre Attività, in particolare al Servizio di Postalizzazione (**+ Euro 2.219 mila**) e allo sviluppo delle attività del Sistema informativo Integrato (**+ Euro 1.838 mila**).

Relativamente ai costi sostenuti da AU nel 2023 per il funzionamento delle aree di attività di cui si compone la Società, si evidenzia quanto segue:

- gli oneri relativi all'Area Energia sono fronteggiati dal corrispettivo maturato a conguaglio per l'esercizio;
- i costi delle attività svolte in avvalimento (Sportello per l'Energia e Ambiente, comprensivo del settore idrico oltre al Portale Offerte), del SII Bonus e del Servizio di Postalizzazione sono coperti mediante versamenti eseguiti dalla Cassa Servizi Energetici e Ambientali;
- gli oneri del Sistema Informativo Integrato sono coperti attraverso un corrispettivo fatturato mensilmente agli esercenti il servizio di maggior tutela, agli operatori del mercato libero dell'energia elettrica ed agli operatori del settore gas;
- il costo di funzionamento dell'OCSIT è fronteggiato attraverso il contributo posto a carico degli operatori petroliferi interessati;
- i costi sostenuti per il Fondo Benzina sono coperti dal Fondo per la razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti trasferito alla Società;
- i costi sostenuti per la gestione del Fondo TESI sono coperti mediante rimborso da parte del MASE.

### RISULTATO OPERATIVO

Il Margine Operativo Lordo risulta positivo per **Euro 7.251 mila**, contro un ammontare dell'esercizio precedente pari ad **Euro 7.189 mila**.

Dedotti gli ammortamenti e le svalutazioni (**Euro 7.507 mila**), ne deriva un Risultato Operativo pari a - **Euro 256 mila**, in riduzione rispetto al dato dell'anno precedente. Tale risultato è più che compensato dall'andamento della gestione finanziaria, che è stata tale da consentire, oltre alla remunerazione ante-imposte del capitale, anche, seppur in piccola parte, alla copertura dei costi operativi.

### RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato della gestione finanziaria e le motivazioni del suo andamento sono esposti nella tabella di seguito riportata.

**Tabella 7:** Risultato della gestione finanziaria: confronto 2023 – 2022

<i>Euro mila</i>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>Variazioni</b>
Interessi attivi su c/c bancari	2.766	147	2.619
Interessi attivi per ritardato pagamento e penali verso esercenti	2.024	609	1.415
Proventi finanziari diversi	53.079	26.894	26.185
<b>Proventi finanziari lordi</b>	<b>57.869</b>	<b>27.650</b>	<b>30.219</b>
Oneri finanziari su finanziamenti a medio termine	-	710	(710)
Oneri finanziari su prestito obbligazionario	14.531	14.515	16
Interessi passivi su debiti a breve	42.585	12.398	30.187
Utili e perdite su cambi	1	(3)	4
<b>Oneri finanziari lordi</b>	<b>57.117</b>	<b>27.620</b>	<b>29.497</b>
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>752</b>	<b>30</b>	<b>722</b>

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico

Nel 2023 la gestione finanziaria ha registrato proventi netti pari a **Euro 752 mila**, in aumento rispetto agli **Euro 30 mila** consuntivati nell'anno precedente, principalmente per effetto degli interessi di mora e delle penali applicate agli esercenti la Maggior Tutela.

Va rilevato che gli oneri sui finanziamenti concessi all'OCSIT, relativi al finanziamento destinato all'approvvigionamento delle scorte di prodotti petroliferi e al prestito obbligazionario, nonché gli interessi passivi su debiti a breve, dovuti ai debiti finanziari finalizzati a coprire il fabbisogno originato dagli acquisti di energia elettrica sul Mercato del Giorno Prima, trovano contropartita alla voce Proventi finanziari.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, lett. 6 bis) c.c., si forniscono di seguito informazioni sintetiche relative all'utilizzo di strumenti finanziari passivi.

La strategia della Società per la gestione delle politiche finanziarie è supervisionata dal Consiglio di Amministrazione e attuata dall'Amministratore a ciò delegato, nell'ambito dei poteri allo stesso attribuiti.

Al riguardo, si evidenzia che la Società ha operato per finanziare i propri fabbisogni di medio periodo anche attraverso l'emissione di un prestito obbligazionario; detti fabbisogni sono correlati all'investimento in beni durevoli immobilizzati (segnatamente, scorte di prodotti petroliferi).

In tale contesto, la Società risulta esposta a un potenziale rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie sufficienti a far fronte, alla scadenza prevista, al rimborso delle passività finanziarie assunte.

Il rischio è minimizzato grazie a un'adeguata capacità di indebitamento, supportata, ove necessario, dal possibile smobilizzo - previa autorizzazione degli Enti competenti - degli investimenti effettuati mediante l'emissione del prestito obbligazionario in parola.

Si precisa che, laddove il valore di realizzo delle scorte di prodotti petroliferi messe in vendita fosse inferiore rispetto a quello iscritto a bilancio, la differenza negativa troverebbe integrale copertura nel contributo di cui all'art. 7, commi 4 e 5, del D.Lgs. n. 249/2012, per quanto disposto dall'art. 1, comma 8, del Decreto MISE del 31 gennaio 2014 (cd Atto di indirizzo).

Per quanto riguarda la gestione dei tassi di interesse, la componente debitoria di medio periodo a tasso fisso, rappresentata dalla citata emissione obbligazionaria, risulta bilanciata da un prestito bancario a tasso variabile, contratto per pari valore. Per quanto, infine, attiene alla copertura dei fabbisogni monetari di breve termine, principalmente ascrivibili all'isteresi temporale tra date di pagamento degli acquisti di energia elettrica sul Mercato del Giorno Prima, e corrispondente data di incasso delle medesime partite energetiche transate, la gestione del potenziale rischio di liquidità viene fronteggiato in modo adeguato mediante un mix organico di strumenti finanziari, tra i quali operazioni bancarie, finanziamenti della Capogruppo e cessioni di crediti commerciali.

## **RISULTATO ANTE IMPOSTE**

Il risultato ante imposte si quantifica in **Euro 496 mila**, contro un ammontare di **Euro 393 mila** del 2022. Esso consegue essenzialmente al calcolo effettuato sulla base di un tasso di redditività ante imposte, definito come da Delibera adottata dall'ARERA.

## **UTILE DELL'ESERCIZIO**

L'utile dell'esercizio 2023 ammonta a **Euro 80 mila**, contro un ammontare di **Euro 76 mila** del 2022.

## STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Lo Stato Patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2023, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è dettagliato nella Tabella 8:

**Tabella 8:** Sintesi della struttura patrimoniale 2023

<i>Euro mila</i>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>Variazioni</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI NETTE</b>			
Immobilizzazioni immateriali	5.492	5.581	(89)
Immobilizzazioni materiali	1.017.350	961.548	55.802
Immobilizzazioni finanziarie	29.079	29.179	(100)
	<b>1.051.921</b>	<b>996.308</b>	<b>55.613</b>
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>			
Crediti verso clienti	522.274	1.140.397	(618.123)
Crediti verso imprese controllate	1.090	-	1.090
Crediti verso controllante	236	246	(10)
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	14	(14)
Crediti verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali	7	509	(502)
Altre attività	5.709	4.245	1.464
Debiti verso fornitori	(65.512)	(76.288)	10.776
Debiti verso controllante	(1.770)	(344)	(1.426)
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	(87.351)	(186.770)	99.419
Debiti verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali	(12)	(1.959)	1.947
Altre passività	(172.016)	(28.304)	(143.712)
<b>Totale</b>	<b>202.655</b>	<b>851.746</b>	<b>(649.091)</b>
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>1.254.576</b>	<b>1.848.054</b>	<b>(593.478)</b>
<b>FONDI DIVERSI</b>	<b>(10.125)</b>	<b>(11.105)</b>	<b>980</b>
<b>CAPITALE INVESTITO AL NETTO DEI FONDI</b>	<b>1.244.451</b>	<b>1.836.949</b>	<b>(592.498)</b>
<b>COPERTURA</b>			
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>8.744</b>	<b>8.737</b>	<b>7</b>
Capitale sociale	7.500	7.500	-
Riserva legale	1.164	1.161	3
Utile dell'esercizio	80	76	4
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>			
Debiti netti verso banche e altri istituti finanziari a breve termine	486.930	420.081	66.849
Debiti a breve verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali	-	10.000	(10.000)
Debiti verso controllante	250.000	400.000	(150.000)
Debiti per obbligazioni	498.777	498.246	531
Debiti verso banche a medio e lungo termine	-	499.885	(499.885)
<b>Totale</b>	<b>1.235.707</b>	<b>1.828.212</b>	<b>(592.505)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.244.451</b>	<b>1.836.949</b>	<b>(592.498)</b>

## CAPITALE INVESTITO

Il totale delle Immobilizzazioni (**Euro 1.051.921 mila** al 31 dicembre 2023) presenta un incremento (**Euro 55.613 mila**) rispetto al precedente esercizio, principalmente per effetto delle attività di investimento in scorte petrolifere dell'OCSIT.

Il Capitale Circolante Netto, pari a **Euro 202.655 mila**, è costituito principalmente dai crediti verso clienti (esercenti la maggior tutela e, in misura assai minore, altre controparti), pari ad **Euro 522.274 mila** e dai debiti verso fornitori per **Euro 65.512 mila** e verso imprese sottoposte al controllo della controllante per **Euro 87.351 mila**. Si segnala che il decremento del capitale circolante netto per **Euro 649.091 mila** è principalmente legato al decremento dei crediti verso gli esercenti la maggior tutela, prevalentemente a causa del passaggio dei clienti dal mercato tutelato al mercato libero, con il conseguente decremento delle quantità transate. Il Capitale Investito (incluse le immobilizzazioni nette) ammonta ad **Euro 1.254.576 mila**, importo che si riduce ad **Euro 1.244.451 mila**, al netto dei fondi diversi.

## FONTI

Il Patrimonio Netto si quantifica in **Euro 8.744 mila**, comprensivo dell'Utile Netto d'Esercizio, pari a **Euro 80 mila**.

La differenza tra Capitale Investito (al netto dei fondi) e Patrimonio Netto risulta fronteggiata da indebitamento finanziario netto, pari a **Euro 1.235.707 mila** a fine 2023, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per un importo pari a **Euro 592.505 mila**.

La riduzione dell'indebitamento finanziario netto è legata essenzialmente ad una minore esposizione finanziaria per debiti a breve termine.

# Attività nei mercati dell'energia

## **DOMANDA TOTALE DI ENERGIA ELETTRICA**

Nel 2023, secondo i dati provvisori forniti da Terna, la domanda di energia elettrica è stata di 306,1 TWh, un valore risultato inferiore all'ultimo consuntivo consolidato del 2022 (315 TWh; -2,8%) ed in riduzione rispetto al 2021 (-5,3%).

## **DOMANDA DI ENERGIA ELETTRICA PER IL SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA**

La domanda di energia elettrica per il servizio di maggior tutela nel 2023 è stata di 18,48 TWh, con una quota sulla domanda totale del 6%, in forte diminuzione rispetto all'anno precedente (8,8% nel 2022), per l'effetto degli switching verso il mercato libero e, soprattutto, per l'entrata a regime nel 2023, per le microimprese, del servizio a tutele gradualità.

## **ANDAMENTO DEI CONSUMI E DELLE QUOTAZIONI DEL PETROLIO\***

Nel 2023 i mercati petroliferi internazionali hanno confermato le tendenze emerse nel corso degli ultimi tre anni, con una domanda di petrolio in costante crescita per il recupero post-pandemia e un'offerta che non sempre ha tenuto lo stesso passo. La domanda di petrolio complessivamente è stata pari a 102 milioni b/g, + 2,4 milioni rispetto allo scorso anno. La crescita è stata trainata quasi esclusivamente dai Paesi non-Ocse, in particolare dalla Cina che ha contribuito per circa i tre quarti del totale, a fronte di una sostanziale stabilità di quella dei Paesi Ocse.

Analizzando le dinamiche dei singoli Paesi, emerge come la domanda degli Stati Uniti sia stata di poco inferiore a quella del periodo pre-Covid (-1,9%), mentre per l'Europa il divario è risultato ben più consistente (-6,3%) con volumi tornati sui livelli del 2014. Complessivamente, negli ultimi dieci anni la domanda è cresciuta di 10 milioni b/g, che diventano oltre 25 milioni rispetto al 2000, ossia poco più di vent'anni fa, a fronte di una popolazione mondiale che nello stesso periodo è aumentata di 2 miliardi di persone (da 6 a 8 miliardi), di cui 1,7 miliardi nei Paesi non-Ocse.

Quanto all'offerta di petrolio, nel 2023 si è attestata a 101,8 milioni b/g, con un progresso di soli 1,8 milioni b/g rispetto al 2022. Un rallentamento dovuto alle scelte dell'Opec Plus che da fine 2022 ha progressivamente ridotto la propria produzione per cercare di arginare la caduta dei prezzi osservata a partire dalla seconda metà del 2022 e proseguita nella prima del 2023.

Dal novembre 2022 l'Opec Plus, tenendo conto anche delle successive riduzioni volontarie di Russia (500.000 b/g) e Arabia Saudita (1 milione b/g), ha ridotto l'offerta di circa 5 milioni b/g, ossia il 5% dell'offerta mondiale, mentre i paesi non-Opec Plus hanno aumentato la loro produzione di 2,1 milioni b/g grazie agli Stati Uniti che sono divenuti a tutti gli effetti i primi produttori mondiali, con volumi persino superiori a quelli di Arabia Saudita e Russia messi insieme, rafforzando così la

\* Fonte UNEM – Preconsuntivo petrolifero 2023

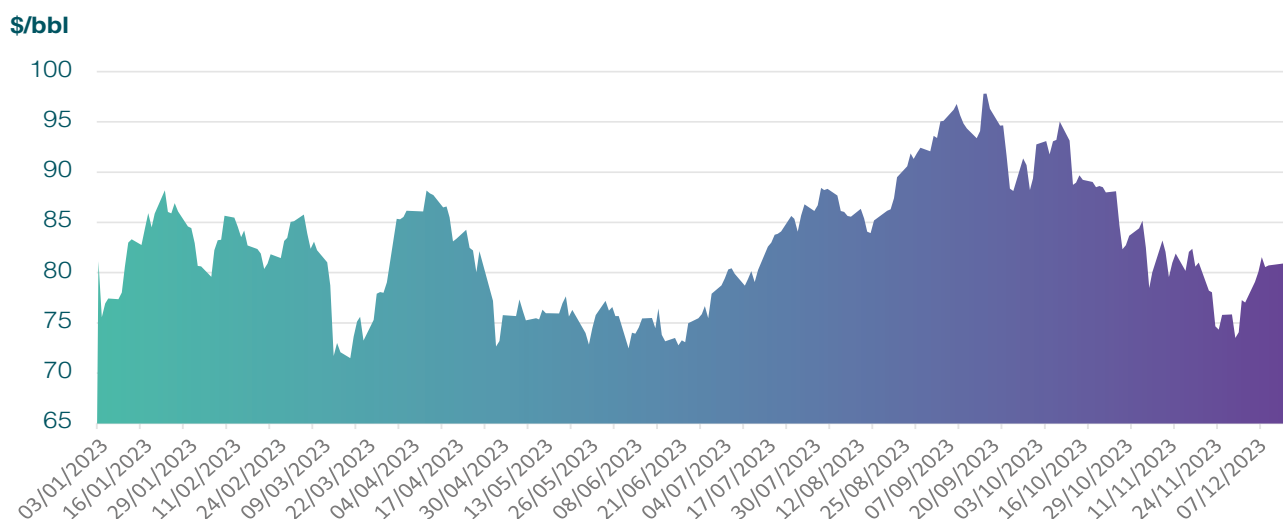
propria presenza sui mercati internazionali grazie ad esportazioni di greggio e prodotti pari ad oltre 6 milioni b/g.

A queste riduzioni si sono recentemente aggiunti gli ulteriori tagli volontari annunciati il 30 novembre scorso per un totale di 2,2 milioni b/g, però solo da parte di alcuni Paesi, limitati per ora al primo trimestre 2024.

In merito alle prospettive per il 2024 sia di domanda che offerta petrolifera, l'Agenzia Internazionale per l'Energia (AIE) stima un ulteriore progresso per la domanda in circa 900.000 b/g, anche se altre Istituzioni stimano una crescita ben superiore, compresa tra gli 1,5 e i 2,2 milioni b/g, per il modesto calo dei Paesi Ocse, ampiamente compensato da quelli non-Ocse che dal 2013 hanno superato i primi. Tutto ciò nonostante tassi di crescita economica meno sostenuti rispetto al passato sia in Cina che in Europa. Per quanto riguarda le stime dell'offerta di petrolio per il 2024, è prevista un'ulteriore crescita, così da superare i 103 milioni b/g (+1,6 milioni b/g vs il 2023, prevalentemente per la crescita produttiva dei Paesi non-Opec) e spingendo il mercato in una possibile condizione di surplus, la cui entità è però legata all'evoluzione del contesto macroeconomico e geopolitico.

In questo quadro, i prezzi del Brent (Figura 1) hanno mostrato un andamento a "strappi", con rapide inversioni di tendenza dovute alle tante incertezze che hanno caratterizzato l'anno, visto il protrarsi del conflitto russo-ucraino e, più recentemente, l'avvio degli scontri in Medio Oriente.

**Figura 1:** Andamento quotazioni Brent 2023



**Fonte:** Quotazioni Brent (Bloomberg)

Ad una prima fase ribassista nei primi mesi dell'anno, con prezzi che hanno oscillato nella fascia 75-80 dollari/barile, a partire dall'estate è seguita una fase decisamente rialzista che ha spinto le quotazioni del Brent ben oltre i 95 dollari/barile, sulla scia degli annunci di nuove riduzioni dell'offerta da parte di Arabia Saudita e Russia e anche per i problemi che hanno interessato diverse aree di produzione. Nuova correzione di rotta a partire da novembre, con prezzi che hanno ricominciato a scendere fino ai 74 dollari/barile di inizio dicembre, per l'indebolimento del contesto macroeconomico che, secondo molti analisti, proseguirà anche nel 2024, e a nulla è servito l'annuncio di un'ulteriore riduzione di offerta dell'Opec Plus visto che nella settimana successiva l'annuncio il greggio ha perso oltre 5 dollari/barile. Elementi che indicano una chiara tendenza dell'offerta globale a riequilibrarsi in tempi molto più rapidi rispetto al passato. In media nel 2023 il Brent ha quotato intorno agli 83 dollari/barile, in calo di oltre il 16% rispetto ad un 2022 che aveva fatto registrare i picchi massimi degli ultimi dieci anni.

Quanto alle attese per il 2024, lo stato attuale dei fondamentali indicherebbe il protrarsi dell'attuale fase ribassista che, secondo alcuni analisti, potrebbe portare

ad una quotazione media annua nella forchetta 75-85 dollari/barile, senza tuttavia escludere possibili spike.

Quanto agli investimenti in energia e petrolio, nel 2023 sono ammontati a circa 470 miliardi di dollari, un valore in linea con quello degli ultimi tre anni, ma meno della metà rispetto a quello di 10 anni fa quando però i costi di sviluppo di nuovi progetti erano molto più alti (circa il 60% in più). Un volume ritenuto dall'Agenzia internazionale per l'energia (Aie) più che sufficiente a soddisfare la domanda di petrolio dei prossimi anni che, sempre secondo l'AIE, nel 2028 dovrebbe toccare il picco di 106 milioni b/g per poi stabilizzarsi nei decenni successivi intorno ai 97-100 milioni b/g. Ciò pone dunque il problema di continuare ad incontrare una domanda comunque crescente di petrolio, garantendo un'offerta supportata da investimenti adeguati a compensare il naturale declino delle attuali produzioni.

A livello nazionale, invece, nel 2023 la domanda di energia italiana si stima intorno ai 145 Mtep, inferiore di oltre il 3% (-4,6 Mtep) rispetto allo scorso anno e di circa il 9% rispetto al 2019 (-13,5 Mtep, di cui oltre il 70% dovuto ai minori consumi di gas che hanno caratterizzato gli ultimi due anni). Il petrolio, che torna ad essere la prima fonte energetica nazionale con un peso del 37%, rileva una modesta variazione (-0,8%), soprattutto per le criticità della petrolchimica (-15%) che, come negli altri Paesi europei, sta risentendo delle crescenti esportazioni cinesi a basso prezzo, parzialmente bilanciata dall'aumento dei carburanti per la mobilità stradale e aerea. Altro elemento di rilievo riguarda le importazioni di greggio che nel 2023 non hanno più potuto contare su quelle russe, sostituite dal maggior apporto di altri paesi, tra i quali gli Stati Uniti che sono diventati per la prima volta nella storia il nostro terzo principale fornitore. Complessivamente nel 2023 abbiamo importato 82 tipi di greggi da 28 Paesi diversi proseguendo sulla strada della diversificazione delle aree di approvvigionamento iniziata anni fa: basti pensare che negli anni '70 importavamo 25 qualità di greggi da soli 15 Paesi, con i paesi Opec che coprivano circa l'87% del totale, mentre oggi sono scesi al 50%.

Tra le fonti di energia il gas naturale diminuisce dell'8,5% e scivola al secondo posto, con un peso sul totale del 35%, per effetto delle temperature miti del 2023, a cui si è accompagnata una minore domanda sia nella termoelettrica sia nel settore industriale per il forte aumento dei prezzi osservato dalla seconda metà del 2021, e ancor più nel 2022. Ciò ha portato ad una profonda ristrutturazione ed efficientamento dei processi manifatturieri, in particolare di quelli "gas intensive", i cui effetti saranno strutturali. In merito ai prezzi del gas al PSV, nel 2023 la media annuale è stata pari a 42,15 €/MWh, notevolmente più bassa di quella del 2022 che era di 125,68 €/MWh (- 66,5%).

Le rinnovabili crescono di circa il 9%, recuperando gran parte delle perdite registrate nel corso del 2022, sebbene oltre il 74% di questa ripresa sia dovuto alla fonte idroelettrica (+33%) che lo scorso anno aveva scontato un lungo periodo di siccità. Il carbone diminuisce, invece, del 33% scontando sia una domanda elettrica in contrazione, sia il venir meno della necessità di supportare la carenza di gas per la produzione termoelettrica, visto il ridimensionamento delle quotazioni del gas.

## **ANDAMENTO DEL CAMBIO EURO/DOLLARO**

Il cambio euro/dollaro nel 2023 è stato comunque caratterizzato da una discreta volatilità, con un valore medio di circa 1,08 €/€, un minimo di 1,04 €/€ e un massimo a 1,12 €/€. La tendenza delle quotazioni del cambio euro/dollaro, però, rispetto al 2022, ha avuto una tendenza al rialzo, con valori di inizio 2023 di circa 1,06 €/€, il valore massimo raggiunto a luglio, il minimo a ottobre per poi chiudere l'anno in costante rialzo a 1,10 €/€.

## ANDAMENTO DEI PREZZI DELL'ENERGIA ELETTRICA<sup>10</sup>

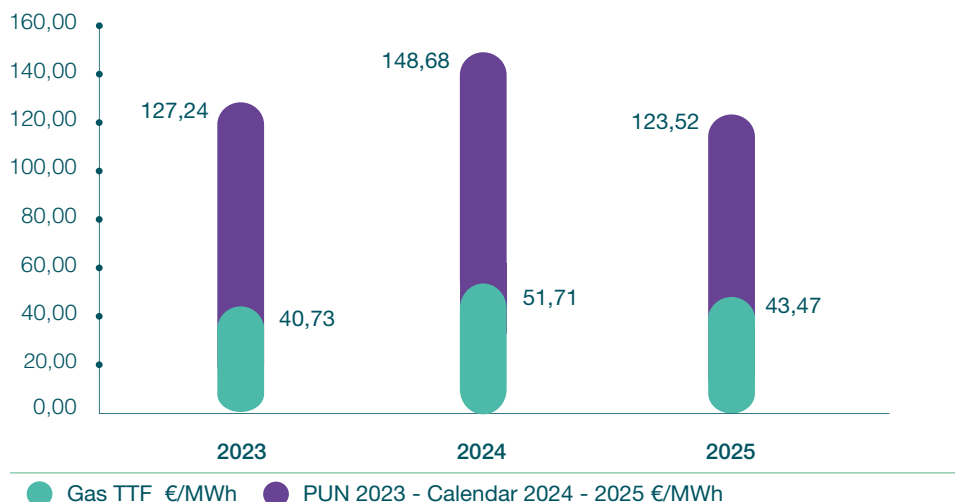
Per quanto riguarda il mercato spot del giorno prima, il Pun del 2023 cala a 127,24 €/MWh (-176,71 €/MWh) e ripiega sui livelli del 2021, annullando di fatto gli incrementi record registrati l'anno scorso, in analogia con quanto osservato anche sulle altre principali borse elettriche europee. La dinamica del Pun è guidata dal deciso calo del prezzo del gas (PSV: 43,05 €/MWh, -82,33 €/MWh), anch'esso tornato sostanzialmente sui livelli del 2021, ma ancora superiore ai valori storicamente osservati fino al 2020. La dinamica delle due commodities risulta appaiata anche su base mensile, evidenziando una tendenza decrescente nel primo semestre, quando il Pun dal massimo annuale di gennaio (Pun: 174,49 €/MWh, PSV: 68,62 €/MWh) si porta al minimo annuo di giugno (Pun: 105,34 €/MWh, PSV: 34,05 €/MWh), e una successiva crescita fino a ottobre, quando il costo del gas al PSV torna a superare i 40 €/MWh, anche in corrispondenza dell'innescarsi delle tensioni in Medio Oriente, e una nuova diminuzione nell'ultimo bimestre dell'anno. Favoriscono la tendenza ribassista del prezzo italiano anche una diminuzione degli acquisti (278,0 TWh, -3,9% sul 2022), un aumento delle vendite rinnovabili, con volumi idrici in ripresa rispetto ai livelli molto bassi del 2022, e importazioni nette sui valori massimi mai registrati. La flessione del Pun è osservabile in tutti i gruppi di ore, con il prezzo di picco che scende a 138,16 €/MWh, e un rapporto picco/baseload mai così basso a 1,09. Con riferimento invece ai valori estremi di prezzo si segnalano prezzi minimi orari fino a 2,46 €/MWh nella giornata di domenica 5 novembre e massimi a 295 €/MWh toccati venerdì 13 gennaio. In merito ai prezzi zonalì, nel 2023 si è registrato un maggiore allineamento sui prezzi di vendita, risultati in netta flessione a 128/129 €/MWh nel centro settentrione (-180/-179 €/MWh), anche in presenza di una più elevata disponibilità idrica e di accresciute importazioni, a 125/126 €/MWh nel centro-meridione e in Sicilia (-172/-169€/MWh), e infine a 123 €/MWh in Sardegna (-164 €/MWh). Ne consegue un restringimento del differenziale tra il Nord e il Sud a circa +3 €/MWh medi, in deciso calo rispetto al livello record registrato nel 2022 (erano circa +12 €/MWh medi). Infine, con riferimento ai valori minimi e massimi osservati sul mercato, si segnalano frequenti minimi orari fino a 0 €/MWh in Sardegna, in concomitanza di un'elevata disponibilità eolica e di restringimenti sui transiti con la Penisola, e un massimo orario di 400 €/MWh osservato in Sicilia martedì 25 luglio, in corrispondenza della saturazione del transito con il continente. Nel MPEG, ovvero il mercato spot dei prodotti giornalieri si sono avute 299 negoziazioni sul prodotto 'differenziale unitario di prezzo' (erano 101 nel 2022), di cui 297 relative al profilo baseload, per un totale di 548 GWh (+399 GWh sul 2022), e 2 relative al profilo peakload, per volumi pari a 0,8 GWh. Il prezzo medio di scambio dei prodotti giornalieri si attesta a 1,25 €/MWh (+0,97 €/MWh) sul baseload e a 1,4 €/MWh sul peakload. Inoltre, nel 2023 sono risultate in forte crescita le importazioni nette dell'Italia, attestatesi a 52,7 TWh (+8,8 TWh sul 2022, il massimo storico), per effetto di un deciso incremento dei flussi in import (+7,1 TWh) e di una flessione delle esportazioni (-1,7 TWh). Tale dinamica è più intensa sulla frontiera settentrionale, soprattutto svizzera, favorita da un innalzamento della NTC (+1,0 GWh medi), e francese, in virtù anche di quotazioni estere che tornano più frequentemente inferiori al riferimento del Nord (in circa l'83% delle ore, +24 p.p.). In riduzione, invece, l'import netto dall'Austria (-0,5 TWh), in un contesto caratterizzato anche dalla chiusura dell'interconnessione con l'Italia da metà settembre fino agli ultimi giorni di ottobre. Lungo tale frontiera si segnala anche uno strutturale aumento della NTC, comunicato da Terna (<https://www.terna.it>) e in esercizio sul MGP dalla metà di dicembre. Con riferimento alla frontiera meridionale si registra una crescita dell'import netto dal Montenegro e dalla Grecia (rispettivamente +1,3 TWh e +0,5 TWh), a fronte di riduzioni della

<sup>10</sup> Fonte Newsletter GME  
Gennaio 2024

capacità di interconnessione registrate per il primo nella seconda metà di settembre e per la seconda dall'ultima decade di maggio fino agli inizi di luglio e per tutto il mese di novembre. Sempre relativamente alla Grecia, si osservano, nella giornata di domenica 29 ottobre, un "partial decoupling" per problemi tecnici del sistema di trading ellenico nella registrazione dell'ora 25 e, a partire da mercoledì 13 dicembre, l'entrata in vigore della nuova topologia di mercato relativa al transito con la zona Sud italiana. Un ulteriore aspetto da sottolineare riguarda la tipologia di fonti che hanno composto le vendite di energia elettrica nel 2023. Infatti, il venire meno delle condizioni di eccezionalità registrate nel 2022 si riverbera anche sulla distribuzione per fonti delle vendite nazionali, il cui calo complessivo è assorbito dagli impianti termici (14,4 GWh medi, -3,4 GWh sul 2022). Tale riduzione interessa sia gli impianti a gas, in calo e ai minimi dal 2016 (11,3 GWh, -2,5 GWh, di cui -1,5 GWh al Nord), pur in presenza di una dinamica mensile che vede le differenze con il 2022 ridursi progressivamente in corso d'anno, sia del carbone (1,4 GWh, -1,0 GWh), il cui ribasso è concentrato a partire dal mese di aprile e interessa tutte le zone, anche in funzione della cessazione del programma di massimizzazione degli impianti termici alimentati da fonti diverse dal gas di cui all'art. 5-bis del decreto legge n. 14/2022, previsto per fronteggiare l'instabilità del sistema nazionale del gas naturale derivante dalla guerra in Ucraina. Crescono, d'altro canto, le vendite delle fonti rinnovabili (10,7 GWh, +1,2 GWh), sostenute in particolare da una complessiva ripresa dell'idrico (4,8 GWh, +1,0 GWh, di cui +0,8 GWh al Nord), a cui si accompagna l'aumento dell'eolico (2,5 GWh, +0,2 GWh) e del solare (2,8 GWh, +0,1 GWh). In ragione di tali dinamiche la quota delle vendite nazionali coperta da fonti rinnovabili sale al 42,1% (+7,6 p.p.), poco sotto il massimo storico osservato nel 2014. In merito agli altri mercati gestiti dal GME, salgono al nuovo massimo storico i volumi scambiati nel Mercato Infragiornaliero (MI), pari a 29,1 TWh. La dinamica appare sostenuta dalla crescita delle movimentazioni rilevata in asta (22,3 TWh, +0,4 TWh), ma soprattutto sul XBID (6,8 TWh, +2,8 TWh), nel quale si osservano oltre 3,5 milioni di abbinamenti, valore più che raddoppiato rispetto al 2022. Nel Mercato a Termine dell'energia elettrica (MTE), dove sono stati scambiati volumi per 134 GWh, il prodotto annuale baseload relativo all'anno 2024 chiude a dicembre il periodo di contrattazione a 111,07 €/MWh. Infine, tornano in calo le transazioni registrate sulla Piattaforma conti energia a termine (PCE).

I volumi di energia elettrica scambiati sul MGP scendono a 278,0 TWh (-3,9% sul 2022), riflettendo prevalentemente la flessione delle movimentazioni over the counter registrate sulla PCE e nominate sul MGP (68,1 TWh, -13,0%), al loro minimo storico. Tiene invece la componente di borsa (209,9 TWh, -0,5%), favorendo un incremento della liquidità del mercato al 75,5% (+2,6 p.p.), valore inferiore solo al massimo storico del 2021.

**Figura 2:** Andamento PUN e Gas TTF



Fonte: quotazioni Gas TTF (Bloomberg); PUN (Gestore dei Mercati Energetici – GME S.p.A.)

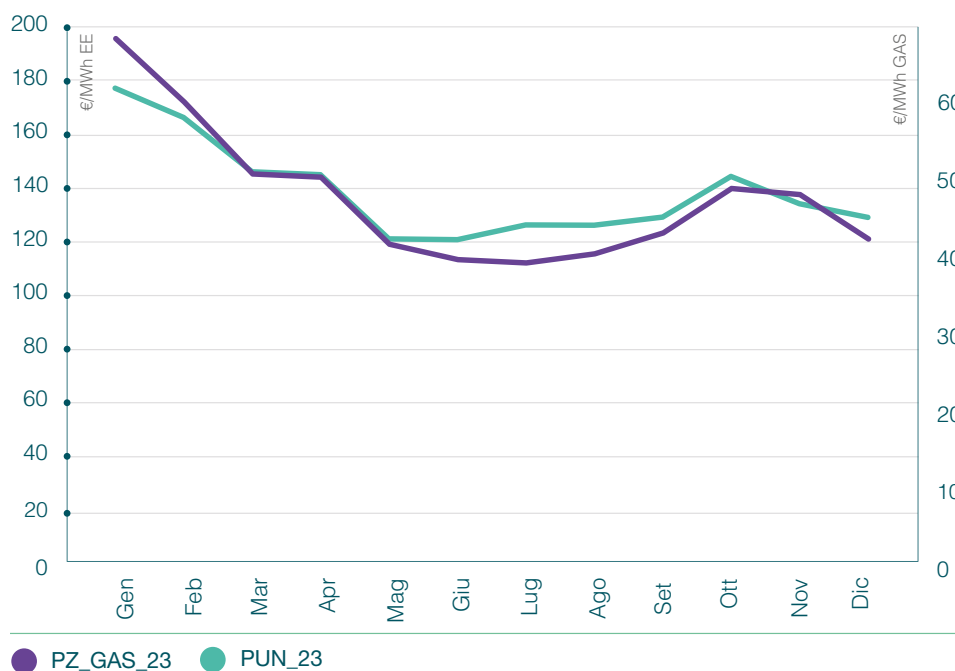
Dalla visione del grafico è evidente come, in analogia al 2022, nel 2023 permane una forte correlazione tra i prezzi del gas e del PUN.

Tutto ciò è dovuto alla composizione del parco di generazione nazionale, dove, nonostante la costante crescita della potenza rinnovabile installata, il meccanismo del Marginal Price con cui funziona il mercato MGP, determina che, in molte ore, l'impianto marginale è quasi sempre un turbogas e, conseguentemente, il PUN riflette i costi marginali di questa tipologia di impianto.

Questo fenomeno risulta maggiormente evidente dall'analisi della Figura 3, in cui è riportato, per il 2023 l'andamento del PUN medio mensile rispetto alle quotazioni spot medie mensili del gas al PSV.

**Figura 3:** Andamento PUN e Gas spot PSV

**CURVA MEDIA MENSILE GAS SPOT PSVE PUN 2023**

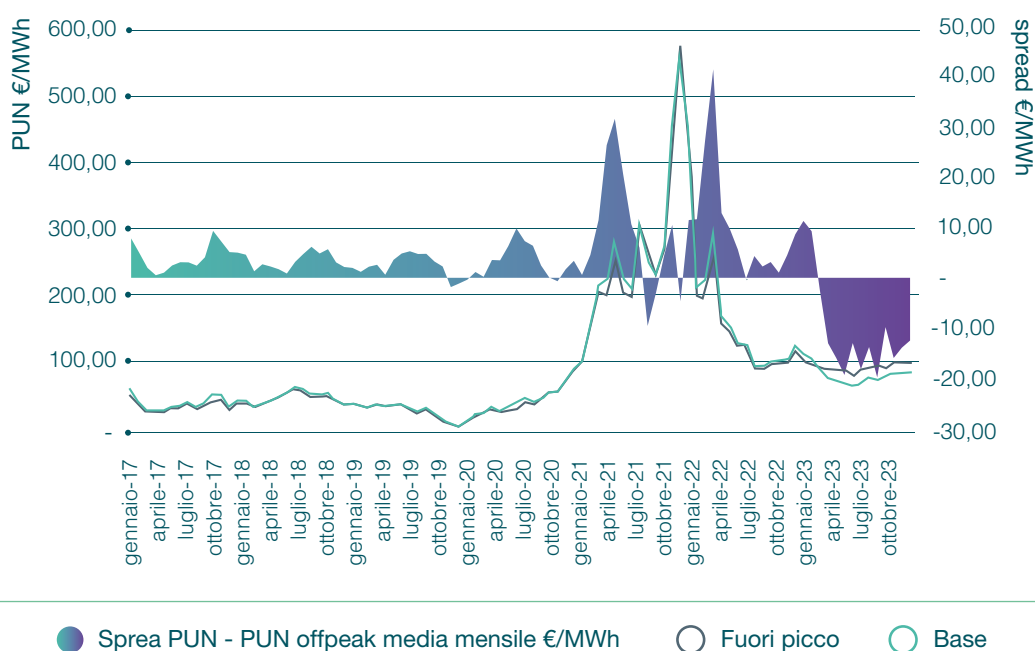


Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico

Si nota facilmente come la correlazione tra i prezzi di gas e elettricità risulti evidente anche per il 2023. L'unica differenza rilevata rispetto al 2022 riguarda la velocità di crescita (o decrescita) tra i diversi mesi del PUN e del Gas. Infatti, rispetto al 2022, nel 2023 il valore del PUN decresce più lentamente e cresce più velocemente rispetto alle quotazioni corrispondenti del gas.

Nella Figura n. 4, sono rappresentati i valori medi mensili del PUN (tutte le ore del mese) e del PUN nelle ore Off-Peak (dalle 20.00 alle 8.00 dei giorni dal lunedì al venerdì, e tutte le ore del sabato e della domenica).

**Figura 4:** Evoluzione prezzo PUN<sup>(1)</sup> 2017-2023



Fonte dati PUN: Gestore dei Mercati Energetici – GME S.p.A.

## APPROVVIGIONAMENTO DI ENERGIA ELETTRICA

Acquirente Unico garantisce la fornitura di energia elettrica ai clienti del Servizio di Maggior Tutela.

A seguito dell'approvazione della delibera 633/2016, di riforma delle condizioni del Servizio di Maggior tutela, Acquirente Unico si approvvigiona esclusivamente sui Mercati a Pronti (MGP e MPEG), senza effettuare alcun tipo di contratti di copertura. La Tabella sottostante riporta il confronto tra 2023 e 2022 degli acquisti per il Servizio di Maggior tutela.

<sup>11</sup> PUN: Prezzo Unico Nazionale, art. 42.2, comma c del Testo Integrato della Disciplina del mercato elettrico approvato dal D.M. 19 dicembre 2003, successivamente modificato ed integrato

**Tabella 9:** Approvvigionamento di energia elettrica per il servizio di maggior tutela 2023 vs 2022

TIPOLOGIA DI APPROVVIGIONAMENTO	2023		2022		Variazione	
	GWh	%	GWh	%		
<b>a) Acquisti su Mercato Elettrico a Pronti (MPE)</b>						
a.1) MGP	18.112,5	97,99%	27.797,0	100,40%	(9.685)	-34,84%
a.2) MPEG	185,6	1,00%	-	-	185,6	
<b>Totale acquisti su Mercato a Pronti (a.1 + a.2)</b>	<b>18.298,1</b>	<b>99,00%</b>	<b>27.797,0</b>	<b>100,40%</b>	<b>(9.499)</b>	<b>-34,17%</b>
<b>b) Sbilanciamenti</b>	185,1	1,00%	(110,3)	-0,40%	295	-267,83%
<b>Totale acquisti di energia (a + b)</b>	<b>18.483,2</b>	<b>100,00%</b>	<b>27.686,7</b>	<b>100,00%</b>	<b>(9.203)</b>	<b>-33,24%</b>

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Nel 2023 si nota una diminuzione del fabbisogno di energia rispetto all'anno precedente, che è passato da 27,69 TWh a 18,48 TWh, pari a circa il 33% in meno. Nel corso del 2023 il fabbisogno di energia elettrica (18,48 TWh) è stato soddisfatto quasi esclusivamente ricorrendo agli acquisti sulla Borsa dell'energia (MGP), solo 185,6 GWh sono stati acquistati sulla piattaforma dei Prodotti Giornalieri (MPEG). Nel dettaglio, sul Mercato del Giorno Prima sono stati acquistati 18,11 TWh ad un costo unitario di 134 euro/MWh, rispetto al costo unitario del 2022 pari a 310,3 euro/MWh; mentre il costo unitario di MPEG è stato pari a 128,2 euro/MWh. Infine, il costo medio annuale di approvvigionamento, considerando anche lo sbilanciamento, nel 2023 è stato di 134,9 euro/MWh, contro i 311,7 euro/MWh del 2022, escludendo i costi relativi ai servizi energia.

## SBILANCIAMENTI

Ai sensi della delibera ARERA n. 111/06, nel corso del 2023 gli scostamenti orari tra consuntivo e programma vincolante, per la copertura del fabbisogno di energia del Servizio di Maggior Tutela, ammontano a 185,1 GWh, circa l'1% del fabbisogno totale.

## COSTI DI APPROVVIGIONAMENTO DI ENERGIA

Per l'anno 2023 i costi di approvvigionamento di energia, inclusi i costi per servizi ed al netto dell'effetto dei ricavi diversi da quelli di cessione (sbilanciamento, etc.), ammontano complessivamente ad Euro 2.727.342 mila, dei quali Euro 2.492.408 mila per l'acquisto di energia ed i rimanenti Euro 234.934 mila per costi di dispacciamento ed altri servizi (Tabella 10).

**Tabella 10:** Costi di approvvigionamento dell'energia

<i>Euro mila</i>	2023	2022	Variazioni
<b>Totale costo acquisto energia al netto di altri ricavi</b>	<b>2.492.408</b>	<b>8.631.120</b>	<b>(6.138.712)</b>
Totale costo per Dispacciamento	232.262	460.852	(228.589)
Totale costo per altri servizi	2.672	7.803	(5.131)
<b>Totale costi per dispacciamento e altri servizi</b>	<b>234.934</b>	<b>468.655</b>	<b>(233.721)</b>
<b>Totale costo energia al netto di altri ricavi</b>	<b>2.727.342</b>	<b>9.099.775</b>	<b>(6.372.432)</b>

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico

## CESSIONE DI ENERGIA ELETTRICA ALLE IMPRESE ESERCENTI IL SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA

Alla fine del 2023 il numero di imprese esercenti il servizio di vendita di energia elettrica per la maggior tutela è sceso a 94 società, rispetto alle 99 del 2022, mostrando una accelerazione del processo di consolidamento in atto tra gli esercenti la maggior tutela, vista anche la prossima uscita da tale mercato, dal 1 luglio 2024, di tutti i clienti domestici non vulnerabili.

Le quantità fatturate mensilmente da Acquirente Unico agli esercenti il servizio di maggior tutela sono definite secondo quanto disposto dalla delibera dell'ARERA ARG/elt 107/09 (Testo Integrato Settlement, TIS) e successive integrazioni e modificazioni.

La modalità di fatturazione e la regolazione dei pagamenti, invece, sono regolate dalla delibera ARERA 208/2022/R/eel e successive integrazioni e modificazioni (Testo Integrato Vendita, TIV).

Nel corso del 2023, a seguito della definizione dei conguagli da parte di Terna con gli utenti del dispacciamento, Acquirente Unico ha effettuato i conguagli verso tutti gli esercenti il servizio di maggior tutela per l'energia ceduta nell'anno 2022, nonché per le rettifiche tardive dei cinque anni precedenti (2017 – 2021)

## PREZZO DI CESSIONE

Il prezzo di cessione dell'energia elettrica agli esercenti il servizio di maggior tutela è determinato secondo i criteri fissati dalla delibera ARERA n. 491/2020 ed è pari alla somma di quattro componenti:

- la media ponderata dei costi unitari sostenuti da Acquirente Unico nelle ore comprese in una determinata fascia oraria (F1, F2, F3), per le rispettive quantità di energia elettrica;
- il costo unitario sostenuto da Acquirente Unico, in qualità di utente del dispacciamento per il servizio di maggior tutela, nelle ore comprese in dette fasce orarie;
- il corrispettivo unitario riconosciuto ad Acquirente Unico per l'attività di acquisto e vendita dell'energia elettrica per il mercato di maggior tutela;
- il costo unitario sostenuto dall'Acquirente Unico per la copertura degli oneri finanziari generati dall'utilizzo dei canali di finanziamento per l'acquisto di energia elettrica nel mercato del giorno prima destinati ai clienti in maggior tutela.

La Tabella 11 riporta l'andamento del prezzo di cessione nei singoli mesi del 2023 suddivisi per fasce orarie.

**Tabella 11:** Prezzi di cessione relativi al 2023 (€/MWh)

<b>Totale Mensile 2023 (€/MWh)</b>												
	<b>Gennaio</b>	<b>Febbraio</b>	<b>Marzo</b>	<b>Aprile</b>	<b>Maggio</b>	<b>Giugno</b>	<b>Luglio</b>	<b>Agosto</b>	<b>Settembre</b>	<b>Ottobre</b>	<b>Novembre</b>	<b>Dicembre</b>
F1	215,246	196,735	157,306	148,734	121,884	123,563	136,177	125,210	132,063	159,559	153,926	143,844
F2	203,363	196,019	171,590	168,529	133,750	135,256	146,900	146,351	143,839	164,713	142,494	130,931
F3	178,081	166,031	141,571	139,897	106,205	111,751	125,605	118,428	119,122	133,648	120,652	120,046
<b>Medio</b>	<b>198,349</b>	<b>186,547</b>	<b>156,706</b>	<b>151,297</b>	<b>119,703</b>	<b>122,549</b>	<b>135,261</b>	<b>128,546</b>	<b>131,293</b>	<b>151,698</b>	<b>138,698</b>	<b>129,992</b>

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

## SERVIZIO A TUTELE GRADUALI – ELETTRICITÀ

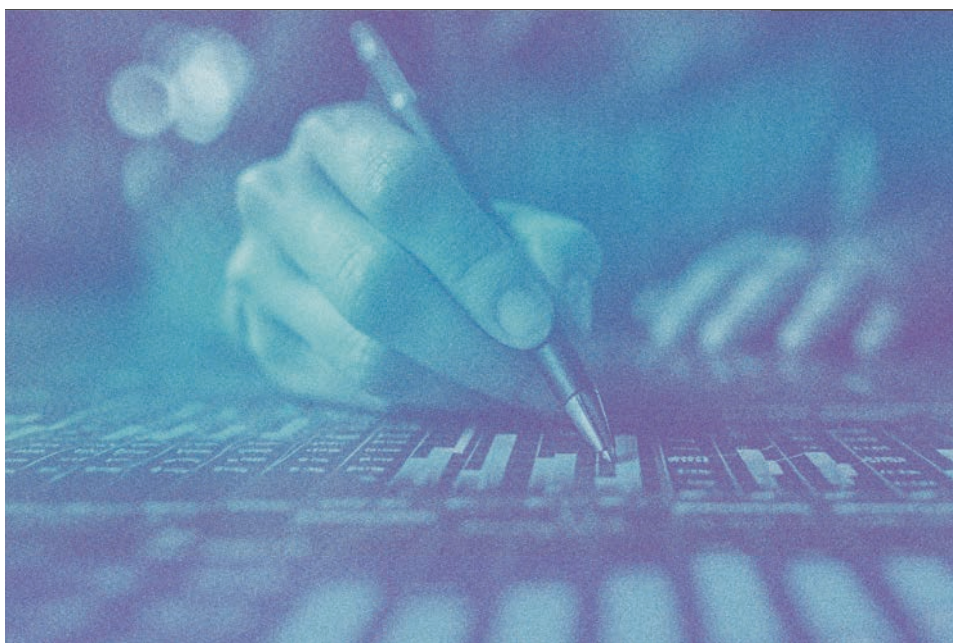
In attuazione delle direttive dell’Autorità, Acquirente Unico ha avviato nel corso del 2023 le procedure concorsuali per l’assegnazione del Servizio a Tutele Graduali per i clienti domestici non vulnerabili, per il periodo 1 luglio 2024 – 31 marzo 2027.

## FORNITURA DI ULTIMA ISTANZA E SERVIZIO DI DEFAULT DISTRIBUZIONE - GAS

Sulla base delle direttive fornite dall’Autorità, nel mese di settembre 2023 Acquirente Unico ha svolto le procedure concorsuali per l’individuazione dei fornitori di ultima istanza e del servizio di default di distribuzione per i clienti finali di gas naturale per i successivi anni termici (1 ottobre 2023 – 30 settembre 2025).

Per il servizio di fornitura di ultima istanza sono risultati vincitori Enel Energia SpA e Hera Comm Srl.

Per il servizio di default di distribuzione è risultata vincitrice la società Hera Comm Srl.



# Attività a supporto degli operatori e dei clienti finali

## **SPORTELLO PER IL CONSUMATORE ENERGIA E AMBIENTE**

Lo Sportello per il consumatore Energia e Ambiente (Sportello) opera sulla base di progetti triennali proposti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e il 2023 è il primo anno di attività previsto nel "Progetto operativo 2023-2025", approvato con Delibera 20 dicembre 2022, 694/2022/E/com.

Nel 2023 lo Sportello ha continuato ad operare quale unico punto di riferimento per la gestione efficace delle controversie e delle richieste di informazione per i consumatori di energia elettrica e gas e per gli utenti del servizio idrico integrato (delibera 383/2016/E/com, TICO-Testo Integrato Conciliazione e Delibera 55/2018/E/idr, modificata dalla delibera 142/2019/E/idr), nonché delle richieste in ambito Te-legalore (delibera 537/2020/E/tr) e delle richieste di informazione per gli utenti dei servizi Rifiuti (delibera 197/2018/R/rif).

Nel corso dell'anno si è rafforzato il supporto ai consumatori nella risoluzione delle controversie, con l'obbligatorietà della conciliazione per tutti i clienti dei settori idrico e telegalore, oltre che del settore elettrico e gas.

Il **Servizio Conciliazione** opera tramite un Responsabile, una Segreteria Tecnica, un team di Supporto Tecnico ed un team di **62 conciliatori**, tra dipendenti di Acquirente Unico e professionisti esterni, selezionati mediante convenzioni con le Camere di Commercio di Milano e Roma, al fine di ottimizzare la flessibilità della struttura, a fronte di necessità organizzative o di picchi di richieste.

Le **Procedure Speciali** (chiamate anche Servizi SMART) hanno permesso di risolvere specifiche problematiche (*Bonus sociale, annullamento Cmor, contratti non richiesti ex artt. 8 e 9 del. 153/12, mancato indennizzo, doppia fatturazione*) ed hanno fornito risposta alle richieste di informazioni su specifiche materie (*importo e fornitore Cmor, fornitore voltura, data switching e fornitore*).

Nel 2023 è inoltre proseguita l'attività di gestione dei "Moduli di dichiarazione" inviati allo Sportello dai **Clienti indiretti Bonus gas**, riferiti alle Dichiarazioni Sostitutive Uniche (DSU) presentate negli anni 2021-2023. Si tratta di Clienti che usufruiscono di *fornitura di gas metano centralizzata per usi di riscaldamento domestico* e la procedura si pone l'obiettivo di individuare la platea degli aventi diritto al Bonus non rintracciabili nei sistemi gestiti dal SII. L'attività è gestita on-line tramite il Portale Clienti Sportello, ad eccezione dei Clienti che dichiarano l'impossibilità di accedere alla rete Internet, e permette di avviare la verifica della sussistenza delle condizioni necessarie all'ammissibilità al Bonus da parte del SII.

Il **Numero Verde 800.166.654** ha continuato a fornire servizi informativi ai Clienti dei settori energetici ed agli utenti dei settori ambientali in materia di Bonus sociale ed ai Clienti indiretti Bonus gas, così come sugli Strumenti per risolvere le controversie con il proprio fornitore, sulla Regolazione e sui Diritti dei consumatori, sulle Pratiche aperte presso lo Sportello, sul Portale Offerte-Portale Consumi e sui Gruppi di Acquisto accreditati, sul Servizio a Tutele Graduali e, dal mese di settembre '23,

sul Servizio per i Clienti Vulnerabili.

Lo Sportello ha inoltre gestito le richieste di informazione, le istanze e le segnalazioni degli utenti del settore Rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati.

Tutti i servizi sono valutati sulla base di un **set di livelli di servizio (SLA) concordati con l'Autorità**, volti a valutare i tempi di gestione delle pratiche, la qualità delle azioni attivate dallo Sportello, l'accessibilità al sistema del Numero Verde Sportello, il tempo medio di attesa ed il livello di servizio.

Lo Sportello presenta all'Autorità **Relazioni trimestrali e annuali** illustrando in dettaglio le attività svolte, i risultati raggiunti ed identificando proposte volte al rafforzamento della tutela dei consumatori, oltre ad operare nella massima trasparenza pubblicando i propri risultati sul sito [www.sportelloperilconsumatore.it](http://www.sportelloperilconsumatore.it), raggiungibile anche dal sito dell'Autorità.

Il sito fornisce tutte le informazioni necessarie per conoscere i servizi ed i risultati dello Sportello e l'accesso al **Portale Clienti Sportello** (Portale), attraverso il quale è possibile gestire completamente on-line le proprie richieste, dall'invio della richiesta all'integrazione di ulteriore documentazione, dalla consultazione dei propri fascicoli alla verifica dello stato di lavorazione delle proprie pratiche.

Nel 2023 è stato facilitato ulteriormente l'accesso ai **servizi on-line** del **Portale Sportello** con l'attivazione della CIE (Carta di Identità Elettronica) di livello 2, che si affianca a SPID e CIE di livello 3. La CIE livello 2 non necessita di lettore smart card o il possesso di particolari tecnologie per ottenere l'accesso al sistema (come ad es. l'NFC previsto per l'accesso con il livello 3), in quanto richiede una registrazione preventiva sul sito del Ministero dell'Interno e l'utilizzo dell'APPCIE ID. Tutti i servizi Sportello sono disponibili da **PC, mobile e tablet**, mentre il Servizio Conciliazione può essere raggiunto anche tramite l'**App dedicata**.

## CONTACT CENTER

Nel 2023 il **Contact Center** ha informato, tramite il Numero Verde e per iscritto, sulle opportunità e sui diritti dei consumatori nei mercati dell'energia elettrica, del gas e ambiente (servizi idrici integrati, telecalore e rifiuti), sugli strumenti per la risoluzione delle controversie con i propri fornitori, sulle procedure per ottenere i Bonus sociali (elettrico, gas ed idrico) ed il Bonus per i Clienti indiretti gas, sul Portale Offerte Luce e Gas-Portale Consumi, sui Gruppi di Acquisto accreditati e sullo stato delle pratiche aperte presso lo Sportello, nonché sul Servizio a Tutele Graduali e, dal mese di settembre '23, sul Servizio per i Clienti Vulnerabili.

Il Contact Center opera tramite un team di risorse AU ed un team gestito dal **co-sourcer** aggiudicatario del servizio, in grado di garantire la necessaria flessibilità alla struttura a fronte di eventuali picchi di chiamate.

Nel Periodo il **Numero Verde 800.166.654** ha gestito **1.546.809** chiamate in orario di servizio (lunedì-venerdì ore 8.00-18.00, esclusi festivi) e **37.450** richieste di informazioni scritte (+**23%** vs il 2022). Le richieste di informazioni attinenti alla procedura ed alla comunicazione indirizzata ai **Clienti indiretti** ai fini dell'ammissione al Bonus gas per uso riscaldamento centralizzato, hanno rappresentato il **6%** del totale contatti in tema Bonus ed il **37%** del totale richieste scritte, richiedendo la gestione di volumi caratterizzati da forti picchi che hanno anche superato le **9.700** chiamate giornaliere.

Pur a fronte del forte incremento dei volumi e degli alti picchi di chiamate, il Numero verde sta raggiungendo i seguenti **livelli di servizio**:

- **90%** di Livello di Servizio (risposte con operatore/chiamate) vs 85% previsto dal TIQV;
- **98%** di Accessibilità al Servizio (disponibilità linee telefoniche) vs 95% previsto dal TIQV;
- **152** secondi di Tempo Medio di Attesa per parlare con un operatore (inclusi i messaggi del risponditore automatico) vs 180 secondi previsti dal TIQV;
- **95%** dei consumatori soddisfatti del servizio ricevuto, a fronte di una valutazione espressa da ca. il 53% dei consumatori che ha contattato il Numero Verde.

## PROCEDURE SPECIALI E SEGNALAZIONI

Le richieste per i Servizi SMART (Procedure Speciali informative e risolutive) e le Segnalazioni dei consumatori sono protocollate, registrate e classificate dall'**Unità**

*preposta alla gestione delle Procedure Speciali* che, a fronte della creazione del fascicolo digitale analizza le richieste e, in funzione della materia, verifica i dati richiesti sul Sistema Informativo Integrato (SII), ovvero inoltra le opportune richieste di informazione agli operatori coinvolti sino alla completa risoluzione della problematica o alla segnalazione del caso ad ARERA per le azioni di competenza.

L'Unità opera attraverso:

- una **Segreteria Tecnica**, per la registrazione, la creazione dei fascicoli e lo smistamento dei documenti in ingresso, così come per il supporto agli operatori/gestori nella procedura di abilitazione al Portale Operatori-Gestori e per la risoluzione di eventuali problematiche tecnico-gestionali;
- un **team di risorse esperte** specializzate nella trattazione dei diversi argomenti di settore.

Nel 2023 sono stati gestiti **728.330 documenti (+53%** vs il 2022), assicurandone la registrazione e lo smistamento alle risorse competenti nella medesima giornata d'ingresso al Protocollo Sportello. Sono state analizzate e gestite **124.304 nuove richieste** di attivazione di servizi SMART e Segnalazioni (**+1%** vs il 2022), **188.569** Moduli di dichiarazione Clienti indiretti Bonus gas (**+94%** vs il 2022) e **74.066 risposte** da Clienti/utenti ed operatori/gestori.

I Clienti/utenti che hanno richiesto un supporto hanno espresso un **giudizio positivo sul servizio ricevuto** nel **96%** dei casi.

L'Unità ha inoltre svolto attività di **segnalazione e rendicontazione** ad ARERA sull'operato di fornitori di energia nei cui confronti sono pervenute un numero consistente di istanze per pratiche commerciali scorrette.

## **SERVIZIO CONCILIAZIONE**

La **conciliazione** è lo strumento principale a disposizione dei Clienti finali di energia, gas, servizi idrici e telecalore per risolvere le controversie di secondo livello sulle materie regolate dall'Autorità e condizione necessaria per adire alla giustizia ordinaria. Il Servizio è diventato **obbligatorio** per tutti gli utenti dei settori idrico e telecalore a partire dal 30 giugno '23 (delibera 233/2023/E/com).

Le procedure di conciliazione sono gestite totalmente **on-line** senza costi per il cliente/utente finale ed alla presenza di un conciliatore esperto nei settori energia e ambiente, in conformità con la normativa europea sull'energia e sulla risoluzione alternativa delle controversie (ADR).

La presentazione delle domande di conciliazione, così come gli incontri e la gestione dei fascicoli, sono effettuati tramite l'accesso alla **piattaforma web** del Servizio, integrata con stanze virtuali in cui le parti si incontrano in presenza del conciliatore, il quale opera per favorire un accordo tra Clienti/Utenti ed operatori/gestori, ne effettua il riconoscimento e gestisce la firma digitale **single sign-on** dei verbali che costituiscono titoli esecutivi.

Il Servizio Conciliazione opera tramite un Responsabile, una Segreteria Tecnica, un team ad oggi di 62 conciliatori composto sia da dipendenti di Acquirente Unico, sia da professionisti esterni selezionati mediante convenzioni con la Camera di Commercio di Roma e la Camera Arbitrale di Milano, al fine di garantire la necessaria flessibilità alla struttura a fronte di necessità organizzative o di eventuali picchi di richieste.

Nel Periodo in esame il Servizio ha ricevuto **32.677** richieste (**+34%** vs il 2022), con il coinvolgimento di oltre **438** venditori e distributori del settore energia, **151** gestori del settore idrico e **5** operatori del telecalore.

Il servizio ha ritenuto ammissibili l'**81%** delle richieste di conciliazione, le stesse hanno portato ad un accordo tra le parti in media in ca. **53 giorni**, con minimi di **6 giorni**.

Il **95%** dei partecipanti alle conciliazioni svolte si è dimostrato **soddisfatto** del servizio ricevuto e del risultato raggiunto.

Nel periodo il Servizio Conciliazione ha inoltre erogato sessioni formative sul funzionamento del servizio offerto da ARERA nell'ambito del Progetto "Cliniche Legali" promosso dai Dipartimenti di Giurisprudenza della LUISS di Roma e di Roma TRE.

### MONITORAGGIO E SERVIZI

La struttura svolge un'attività di monitoraggio e reporting delle performance dello Sportello, redige le relazioni periodiche per ARERA e per AU, rileva i livelli di servizio qualitativi delle lavorazioni.

Si occupa inoltre di definire ed aggiornare procedure e strumenti operativi a fronte delle novità regolatorie dei settori gestiti, così come della formazione volta all'aggiornamento delle competenze delle risorse AU ed esterne a supporto dei diversi servizi. Tra le sue attività si registrano le azioni volte al miglioramento delle relazioni con soggetti esterni (Autorità, Associazioni dei consumatori, operatori-gestori, etc.).

## SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO

### CONSISTENZA DEGLI OPERATORI ATTIVI E DELLE UTENZE

La numerosità degli operatori attivi all'interno del mercato *retail* per il settore elettrico ed il settore gas nel corso del 2023 si quantifica complessivamente in circa 760 soggetti nell'elettrico (tra imprese di distribuzione, utenti del dispacciamento, esercenti la maggior tutela, venditori, Terna e Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali), circa 990 soggetti nel gas (tra imprese per la distribuzione, il trasporto, utenti della distribuzione, imprese di vendita e utenti del bilanciamento); si segnalano inoltre circa 660 soggetti nell'idrico (Gestori del Servizio Idrico Integrato).

Con riferimento al numero di utenze attive:

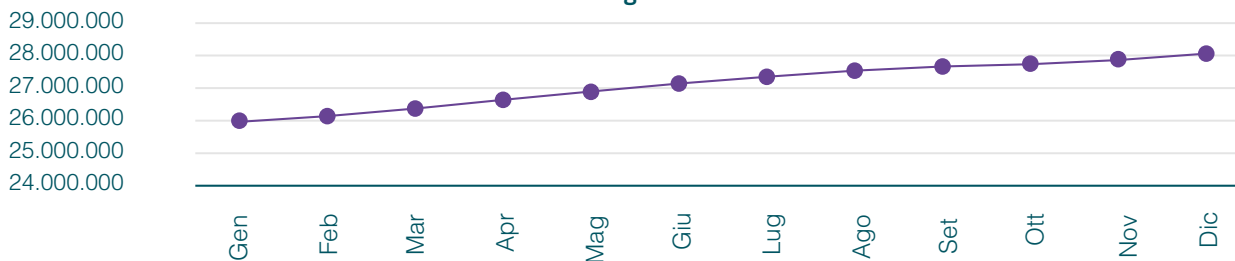
- nel settore elettrico si registra un numero di punti di prelievo attivi pari a circa 37,4 milioni;
- nel settore gas il numero di utenze attive è pari a circa 21,9 milioni di punti di riconsegna.

### OPERATIVITÀ NEL SETTORE ELETTRICO

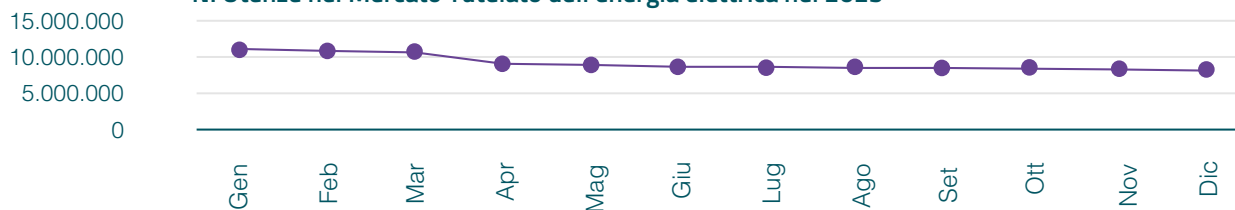
L'elaborazione dei dati gestiti dal SII nel Registro Centrale Ufficiale evidenzia il progressivo aumento delle forniture elettriche attive nel Mercato Libero, passate da 26 milioni a 28 milioni circa nell'arco dell'anno, cui corrisponde la diminuzione delle forniture servite in Maggior Tutela, che scendono da 11 milioni a 8 milioni circa, alle quali si aggiungono 94 mila forniture in Salvaguardia, 96 mila in Tutela Graduale e circa 1 milione in Tutela Graduale per Microimprese.

I grafici successivi illustrano l'andamento delle variazioni di fornitore nel settore elettrico.

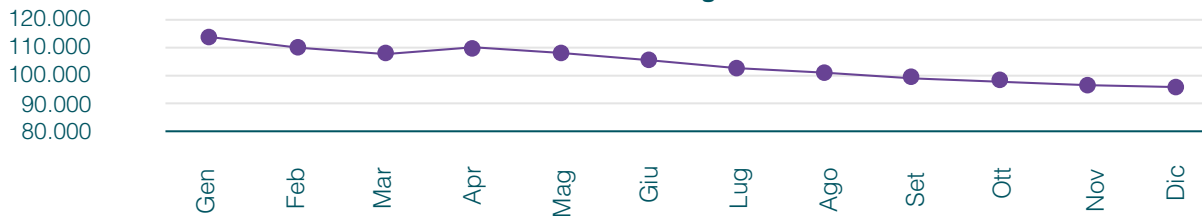
**N. Utenze nel Mercato Libero dell'energia elettrica nel 2023**



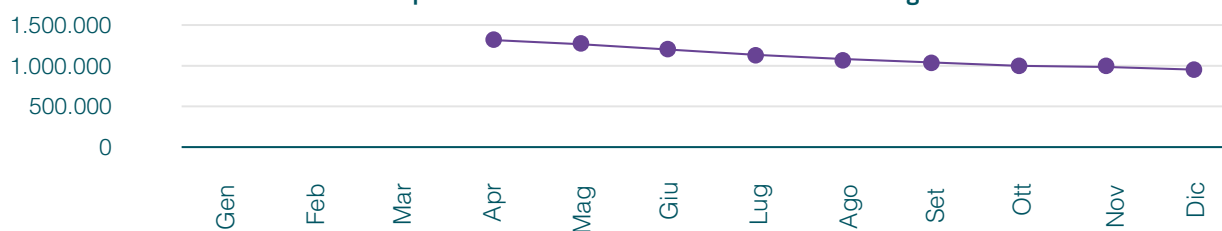
**N. Utenze nel Mercato Tutelato dell'energia elettrica nel 2023**



**N. Utenze nel Servizio a Tutele Graduali dell'energia elettrica nel 2023**



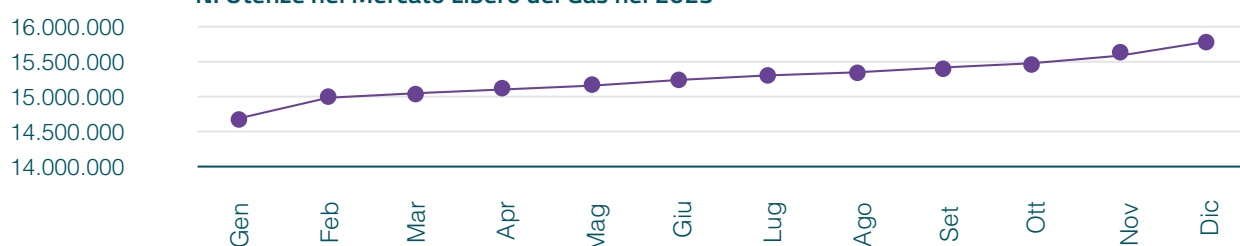
**N. Utenze di Microimprese nel Servizio a Tutele Graduali dell'energia elettrica nel 2023**



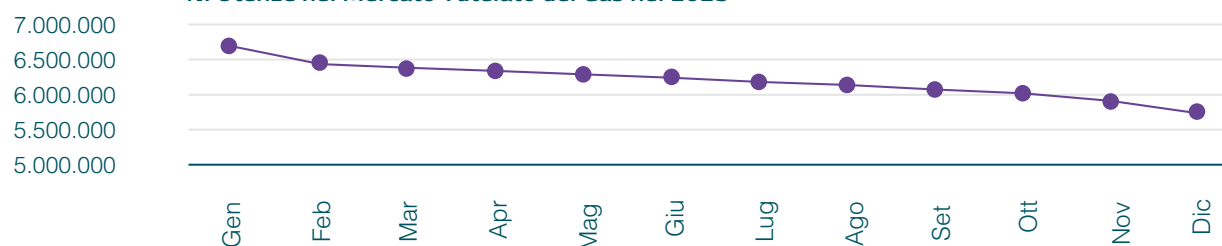
## OPERATIVITÀ NEL SETTORE GAS

L'elaborazione dei dati gestiti dal SII nel Registro Centrale Ufficiale Gas evidenzia il progressivo aumento delle forniture gas attive nel Mercato Libero, le quali sono passate da 14,7 milioni a 15,8 milioni nell'arco dell'anno, cui corrisponde la diminuzione delle forniture servite in Maggiore Tutela, che scendono da 6,7 milioni a 5,7 milioni e alle quali si aggiungono 63 mila utenze nel mercato di Default e 113 mila in Ultima Istanza.

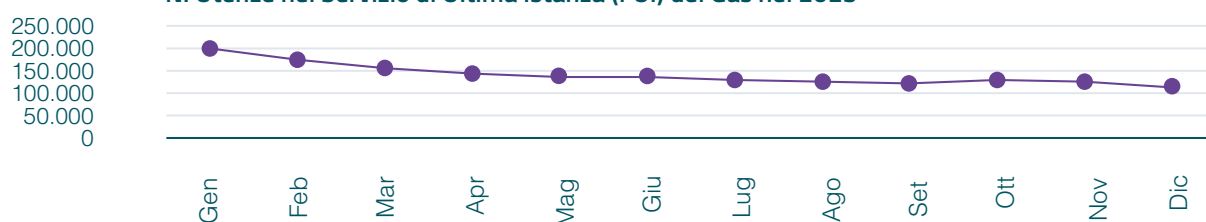
### N. UtENZE nel Mercato Libero del Gas nel 2023



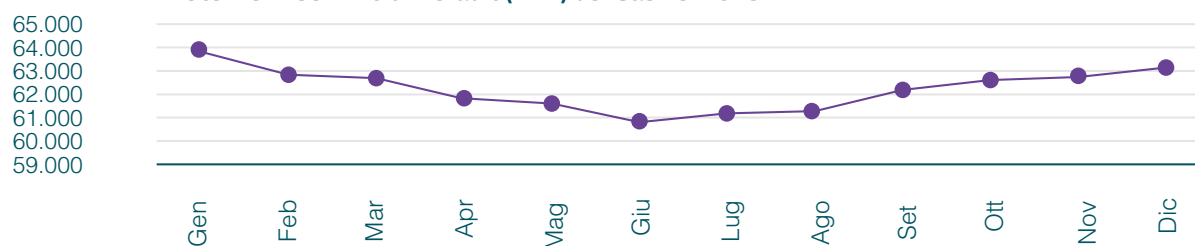
### N. UtENZE nel Mercato Tutelato del Gas nel 2023



### N. UtENZE nel Servizio di Ultima Istanza (FUI) del Gas nel 2023



### N. UtENZE in Servizio di Default (FDD) del Gas nel 2023



Nel corso del 2023 sono stati realizzati gli sviluppi dei nuovi processi, di seguito descritti per settore di operatività, e l'ottimizzazione dei processi già attivi sul SII. È inoltre proseguita la stretta collaborazione con l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente nella standardizzazione dei flussi, nella reingegnerizzazione e nello sviluppo di nuovi processi di mercato.

## SETTORE ELETTRICO

I principali sviluppi del 2023 hanno riguardato:

- Progettazione e avvio sviluppi del Servizio di Tutela della Vulnerabilità dei clienti finali nel mercato elettrico, al fine di garantire la concorrenza e la tutela dei clienti vulnerabili nella fase di rimozione della tutela di prezzo per i clienti finali domestici e la transizione verso il Mercato Libero.
- Avvio del Servizio a Tutele Graduali per le Micro Imprese come previsto da Delibera 208/2022/R/eel.
- Progettazione del Contatore Consumi EE, strumento a supporto degli operatori per la corretta gestione dei dati di misura e la tempestiva correzione delle anomalie sui flussi di misura e dei dati segnalati come incoerenti nell'ambito del **Settlement** mensile elettrico da parte del Gestore del SII e ai fini della corretta attribuzione delle partite fisiche.
- Avvio dei nuovi flussi **standard** di misura EE per permettere, all'interno dei tracciati **standard** misure e di cambio misuratore, la gestione delle presunte cause ostative alla maturazione della prescrizione biennale a seguito della Delibera 603/2021/R/com.
- Avvio riforma **Settlement** elettrico ed Energia immessa negativa - con Delibera 285/2022/R/eel ARERA ha approvato l'Allegato A78 al Codice di trasmissione di Terna in materia di algoritmi di misura per il calcolo dell'energia elettrica prelevata per i consumi relativi ai servizi ausiliari di generazione successivamente re-immessa in rete dai sistemi di accumulo (energia immessa negativa rimandando tra Terna ed il SII la gestione del dato di immessa negativa) e con Delibera 142/2023/R/EEL ha definito la gestione del dato di EIN da parte del SII nel **Settlement** elettrico.
- Progettazione, sviluppo e avvio della centralizzazione nel SII delle Prestazioni Tecniche elettriche di sospensione della fornitura per morosità e successiva riattivazione, come previsto da Deliberazione 638/2022/R/eel.
- Gestione **Switching** inframese per tutti i clienti serviti in Salvaguardia che sottoscrivono un nuovo contratto di fornitura, come previsto da Delibera 29/2023/R/eel.

Nell'anno è proseguita ed è stata consolidata la gestione dei processi avviati negli anni precedenti:

- Acquisizione e messa a disposizione delle misure elettriche di tutti i contatori agli Utenti del Dispacciamento ed agli Esercenti la Maggior Tutela con utilizzo dei nuovi tracciati di misura unificati per il settore elettrico (Delibera 594/2017/R/eel).
- Cambio del fornitore (**Switching**), con contestuale verifica del rispetto delle garanzie prestate a Terna a copertura degli oneri di dispacciamento.
- Gestione degli addebiti e dei rimborsi per il Canone TV in bolletta.
- Gestione mensile dei flussi necessari per il bilanciamento della rete e la previsione dei consumi (**Settlement**), dei flussi degli aggregati delle misure per i punti trattati orari e dei flussi per la gestione delle SEM.
- Aggiornamento puntuale del RCU in esito alle richieste di Attivazione, Disattivazione contrattuale e Risoluzione per morosità.
- Verifica dell'abbinamento tra POD e dati identificativi del Cliente Finale titolare del punto (**Precheck**).
- Esecuzione del cambio di intestazione del Cliente Finale su contratti attivi (Vulture).
- Gestione del servizio per la configurabilità dei nuovi contatori di seconda generazione, disciplinato dalla Delibera 88/2018/R/eel.

- Calcolo della rettifica degli aggregati orari utilizzando tutte le misure elettriche acquisite dal SII, nei nuovi ambienti *big-data*.
- Gestione del cambio e configurazione del misuratore 2G.
- Voltura (cambio del titolare della fornitura) con contestuale cambio del fornitore.
- Gestione dei contratti di trasporto tra Distributori e UDD e degli abbinamenti tra gli UDD e Venditori.
- Gestione ed applicazione delle procedure ed applicativi necessari al regime di riconoscimento automatico del Bonus Sociale elettrico disciplinato dalle Delibere 63/2021/R/com e s.m.i..
- Gestione del Sistema Indennitario come previsto dal Testo integrato del Sistema indennitario (TISIND) a carico del cliente finale moroso nei settori dell'energia elettrica.
- Acquisizione ed elaborazione delle raccolte previste dal TIMR nell'ambito del Monitoraggio Retail, supporto all'ARERA per la stesura del Rapporto Annuale.
- Gestione e monitoraggio della corretta esecuzione dei processi elettrico.
- Gestione di Tavoli Tecnici con gli Utenti e gli Operatori del Mercato.

## SETTORE GAS

I principali sviluppi del 2023 hanno riguardato:

- Progettazione e avvio sviluppi del Servizio di Tutela della Vulnerabilità dei clienti finali nel mercato del gas naturale, come definito con Deliberazione 102/2023/R/gas in cui ARERA ha definito le modalità di identificazione dei clienti vulnerabili nel mercato del gas naturale, al fine di garantire la concorrenza e la tutela dei clienti vulnerabili nella fase di rimozione della tutela di prezzo per i clienti finali domestici e la transizione verso il Mercato Libero.
- Avvio dei nuovi flussi *standard* di misura GAS per permettere, all'interno dei tracciati *standard* misure e di cambio misuratore, la gestione delle presunte cause ostative alla maturazione della prescrizione biennale a seguito della Delibera 603/2021/R/com.
- Avvio del nuovo modello tecnologico del processo di attuazione della Riforma dei processi di conferimento della Capacità Gas ai punti di uscita e di riconsegna della rete di trasporto.
- Versionamento dei processi propedeutici all'avvio della riforma dei conferimenti di Capacità. Definizione dei tracciati per la gestione delle disposizioni funzionali alla trasmissione dei dati di capacità in corso d'anno in caso di creazione/*upgrade* di un REMI, nonché funzionali allo stesso calcolo della Capacità. Completamento delle funzionalità per la gestione delle connessioni future propedeutiche alla corretta attribuzione delle allocazioni di gas.
- Avvio ottimizzazione *Settlement* gas e Sterilizzazione PdR al fine di minimizzare gli errori di misura per i PdR che superano il volume massimo di portata consentito dal calibro del misuratore.
- Avvio del processo di calcolo e definizione dei valori di Indennizzo delle misure gas da parte dei Distributori nei confronti degli Utenti della distribuzione per punti giornalieri con *smart meter* (fase sperimentale e fase a regime).
- Riforma dei processi di conferimento della Capacità ai punti di uscita e di riconsegna della rete di trasporto.

Nell'anno è proseguita ed è stata consolidata la gestione dei processi avviati negli anni precedenti:

- Contatore Consumi Gas come strumento a supporto degli operatori per la corretta gestione dei dati di misura e la tempestiva correzione delle anomalie sui dati di misura gas al fine di un importante miglioramento dei dati di *Settlement* e della corretta attribuzione delle partite economiche di gas.
- Gestione mensile dei flussi necessari per il bilanciamento della rete e la previsione dei consumi (*Settlement*).
- Aggiornamento puntuale del RCU GAS con gli esiti delle richieste di attivazione, disattivazione contrattuale, sospensione e risoluzione per morosità.
- Verifica dell'abbinamento tra il PdR e i dati identificativi del Cliente Finale titolare del punto (*Precheck*).

- Acquisizione e messa a disposizione delle misure gas con valore ufficiale, come previsto dalla Delibera 488/2018/R/gas.
- Esecuzione del cambio di intestazione del Cliente Finale su contratti attivi (*Volture*);
- Esecuzione del cambio di fornitore (*Switching*), unitamente alla gestione della risoluzione contrattuale e all'attivazione dei Servizi di Ultima Istanza.
- Acquisizione e certificazione, da parte del SII, dei dati tecnici ed anagrafici dei PdR, secondo quanto previsto dalla Delibera 271/2019/R/gas.
- Gestione delle anagrafiche dei **City Gate**, trasmesse dalle Imprese di Trasporto.
- Procedure per il calcolo del consumo annuo e del profilo di prelievo standard per l'anno termico 2022-2023.
- Gestione della relazione di corrispondenza tra Utente del Bilanciamento (UdB) e Punto di Riconsegna della rete di distribuzione, come disciplinato dalla Delibera 155/2019/R/gas e s.m.i. e dell'attivazione dei Servizi di Ultima Istanza in caso di assenza di relazioni di corrispondenza valide.
- Gestione delle variazioni di stato PdR e verifica di coerenza Categoria d'uso, Classe Prelievo, CA e Codice Profilo.
- Gestione delle sessioni di conguaglio annuale del **Settlement gas**.
- Gestione ed applicazione delle procedure ed applicativi necessari al regime di riconoscimento automatico del Bonus Sociale Gas diretti ed indiretto disciplinato dalle Delibere 63/2021/R/com e s.m.i..
- Gestione del Sistema Indennitario come previsto dal Testo integrato del Sistema indennitario (TISIND) a carico del cliente finale moroso nei settori del gas naturale.
- Acquisizione ed elaborazione delle raccolte previste dal TIMR nell'ambito del Monitoraggio Retail, supporto all'ARERA per la stesura del Rapporto Annuale.
- Gestione e monitoraggio della corretta esecuzione dei processi gas.
- Gestione di Tavoli Tecnici con gli Utenti e gli Operatori del Mercato.

## **GESTIONE BONUS SOCIALE**

I Bonus Sociali elettrico, gas e idrico sono una misura volta a ridurre la spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica, gas naturale e idrica da parte dei nuclei familiari in condizioni di disagio economico o fisico. Sono stati gradualmente introdotti nel corso degli anni dalla normativa nazionale e successivamente attuati con provvedimenti di regolazione dell'Autorità.

Il DL 124/19 ha previsto che a partire dal 1° gennaio 2021 i bonus elettrico, gas e idrico siano riconosciuti automaticamente ai cittadini/nuclei familiari che ne hanno diritto, con l'obiettivo di garantirne l'erogazione a tutti gli aventi diritto senza la necessità, per questi ultimi, di presentare apposita istanza di ammissione o di rinnovo. A seguito della costante evoluzione normativa nel corso del biennio 2022-2023, sono stati effettuati numerosi interventi di sviluppo necessari all'adeguamento della gestione e dell'erogazione dei Bonus. Tali interventi si sono resi necessari anche a causa del particolare periodo caratterizzato da picchi di prezzo piuttosto elevati, che hanno generato diverse modifiche legislative da parte del Governo e del Regolatore.

I principali sviluppi del 2023 hanno riguardato:

- Realizzazione del processo per l'elaborazione dell'automatismo del Bonus Sociale Idrico mediante l'avvio in operatività del processo per il riconoscimento e la liquidazione del Bonus Idrico come da Delibera 63/2021/R/com e il recupero degli anni 2021 e 2022 secondo la disciplina semplificata come previsto dalla Deliberazione 106/2022/R/com e 651/2022/R/com per i nuovi Gestori Idrici abilitati.
- Procedura di aggiornamento automatico dell'anagrafica dei Gestori Idrici (ATID) trasmesso mensilmente dall'Autorità.
- Modifica alla procedura dei Bonus Gas Indiretti (eliminazione del controllo per tipo PdR).
- Realizzazione delle procedure di aggiornamento delle componenti tariffarie integrative previste nell'automatismo del Bonus Sociale Elettrico, Gas e Idrico.
- Adeguamento del processo di acquisizione ed elaborazione delle DSU trasmesse dall'INPS ai fini dell'erogazione del Bonus Sociale a seguito dell'innal-

zamento della soglia ISEE per l'accesso ai Bonus Sociali Elettrico, Gas e Idrico previsto dalla Delibera 13/2023/R/com con introduzione di una nuova classe di agevolazione (B-bis o classe S).

### PORTALE OFFERTE PER LA CONFRONTABILITÀ DELLE OFFERTE COMMERCIALI DI ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS

Il Portale Offerte ([www.ilportaleofferte.it](http://www.ilportaleofferte.it)), previsto dal comma 61 della Legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124, del 4 agosto 2017, è finalizzato alla raccolta ed alla pubblicazione delle offerte vigenti sul mercato di vendita al dettaglio di energia elettrica e gas, con particolare riferimento alle utenze domestiche, alle imprese connesse in bassa tensione e alle imprese con consumi annui non superiori a 200.000 standard metri cubi (Smc).

La realizzazione del Portale è stata disciplinata dalla Delibera 51/2018/R/com. La prima fase di realizzazione è stata incentrata sulla confrontabilità delle offerte PLACET (acquisizione delle offerte, definizione e sviluppo degli algoritmi per il calcolo della spesa annua e la stima dei consumi, progettazione e sviluppo dell'interfaccia del portale). Nella seconda fase sono stati invece analizzati e realizzati gli adeguamenti necessari a gestire le altre tipologie di offerte presenti sul Mercato Libero, nonché la generalità dei filtri e delle funzionalità previste in Delibera.

Come previsto da Determina DMRT/EMS/3/2018 e da Delibera 848/2017/R/com, il SII acquisisce le offerte PLACET e ne elabora mensilmente la reportistica di controllo in relazione all'obbligo per i venditori di pubblicazione delle offerte PLACET, nonché, trimestralmente, come previsto da Delibera 51/2018/R/com, predispone un **report** contenente i dati di traffico, le **performance** del Portale Offerte e il numero di offerte, con la frequenza di aggiornamento, disponibili sul Portale. Completano la reportistica il monitoraggio dei prezzi ed i contratti PLACET sottoscritti, svolti come attività nell'ambito del Monitoraggio Retail, le analisi di mercato e la correttezza commerciale.

Nel corso del 2023 è stato effettuato un costante monitoraggio delle offerte di mercato e delle richieste degli operatori. A seguito di tale monitoraggio è stata valutata l'implementazione di un nuovo tracciato, mediante il quale è possibile effettuare la comparazione di nuove tipologie di offerte proposte sul mercato dagli operatori. Le modifiche al tracciato hanno riguardato l'introduzione degli oneri di recesso anticipato e l'inibizione dei caratteri speciali nel Codice Offerta.

I principali sviluppi del 2023 hanno riguardato:

- La gestione del Codice Offerta e Calcolo del risparmio - nuova funzionalità di confronto tra un'offerta personalizzata che il cliente riceve da un venditore e le altre offerte presenti sul PO, usufruibile tramite l'inserimento del Codice Offerta.
- Gestione fine Maggior Tutela e aggiornamenti a seguito dell'entrata in vigore del Servizio di Tutele Graduali per le Microimprese.
- Aggiornamenti a seguito entrata in vigore Servizio Tutela Vulnerabilità.
- Introduzione informazione relativa all'eventuale presenza di oneri di recesso anticipato.
- Sviluppo di una versione **light** del PO, incorporabile in altri siti **web** (ad es. testate giornalistiche).
- Modifica dei contenuti informativi del Portale, introduzione di **disclaimer** per la fine della Tutela Gas e della Maggior Tutela.
- Aggiornamento dei risultati del questionario **Customer Satisfaction**.

### PORTALE CONSUMI PER L'ACCESSO AI PROPRI DATI DI CONSUMO DA PARTE DEI CLIENTI FINALI DI ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS

Il Portale Consumi ([www.consumienergia.it](http://www.consumienergia.it)), previsto dalla Legge di Bilancio 2018 (legge n.205 del 27 dicembre 2017), è istituito per consentire ai clienti finali l'accesso ai propri dati di consumo di energia elettrica e gas presenti nel SII. L'accesso al Portale, consentito mediante autenticazione tramite SPID o CIE, permette ai clienti finali e alle PMI di visualizzare in particolare tutte le informazioni relative alle forniture di energia elettrica e di gas naturale di cui sono titolari, tra cui i propri dati di consumo storici e le principali informazioni relative alla fornitura, sia tecniche che contrattuali, in modo semplice, sicuro e gratuito, con particolare riferimento alle utenze domestiche, alle imprese connesse in bassa tensione e alle imprese con

consumi annui non superiori a 200.000 standard metri cubi (Smc). L'obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza delle abitudini di consumo energetico da parte dei clienti finali e di conoscere la propria impronta energetica.

La realizzazione del Portale è stata disciplinata dalla Deliberazione 270/2019/R/com con operatività a partire dal 1 luglio 2019.

Per la sua realizzazione è stato creato un sito web esterno al SII dove sono state implementate le interfacce per l'accesso dei clienti finali, integrato con l'autenticazione SPID o CIE, le maschere di ricerca e quelle di navigazione mediante le quali il cliente può consultare le letture e i consumi relativi agli ultimi 36 mesi, con livelli di dettaglio diversi a seconda della **commodity** e della tipologia di contatore installato. È stato inoltre predisposto un apposito archivio per raccogliere giornalmente i dati relativi alle forniture dal RCU elettrico e gas ed alle misure correlate. Tale archivio costituisce la fonte dati ufficiale per le interrogazioni del Portale. Sono stati inoltre sviluppati appositi servizi di interrogazione del suddetto archivio e sono stati allestiti, in ambiente virtuale, nodi (**application server** e **data server**) per l'elaborazione delle richieste di interrogazione provenienti dall'interfaccia del Portale, al fine di non interferire rispetto alla operatività ordinaria del SII nella esecuzione delle operazioni di mercato.

I dati consultati possono essere scaricati dal cliente finale in qualsiasi momento nei formati elettronici più comuni. Il SII elabora trimestralmente, come previsto dalla Delibera 270/2019/R/com un **report** contenente i dati di traffico, le abitudini d'uso e le **performance** del Portale Consumi ed annualmente un **report** contenente le valutazioni circa l'adeguatezza tecnologica ed eventuali necessità di adeguamento tecnologico.

I principali sviluppi del 2023 hanno riguardato:

- Accesso tramite Carta d'Identità Elettronica (CIE).
- Gestione flussi tecnici e cambio misuratore Elettrico (SMIS) che consente la visualizzazione del consumo nel mese/giorno oggetto di sostituzione del misuratore.
- Visualizzazione del Grafico Mensile Potenza Massima Assorbita - che consente la visualizzazione di un istogramma riportante il valore massimo della Potenza Assorbita per ciascun mese di osservazione.

## **ALTRE ATTIVITÀ**

Nel 2023 AU, nel ruolo di Gestore del SII, ha assicurato il necessario supporto tecnico all'Autorità nella definizione delle linee di sviluppo dei processi da gestire mediante il SII. Il supporto ha riguardato principalmente l'emanazione dei seguenti atti:

- Aggiornamento dei valori soglia ISEE per l'accesso ai bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico, modifica delle classi di agevolazione e delle modalità di aggiornamento (Delibera 13/2023/R/com, Delibera 194/2023/R/com, Delibera 23/2023/R/com, Delibera 622/2023/R/com, Rapporto 329/2023/I/com).
- Disposizioni per l'identificazione dei clienti vulnerabili nel mercato del gas naturale ed elettrico e per la rimozione del servizio di tutela del gas naturale e disposizioni per l'allineamento dei dati funzionali alla gestione della fornitura dei clienti serviti in maggior tutela ed indennizzi connessi alla gestione dei disallineamenti a seguito del passaggio al servizio a tutele graduali per i clienti domestici non vulnerabili (Delibera 102/2023/R/gas, Delibera 100/2023/R/com e Delibera 383/2023/R/eel e Delibera 576/2023/R/eel).
- Modifica del termine di applicazione delle disposizioni del TIQV ai clienti finali del servizio a tutele graduali per le microimprese del settore dell'energia elettrica, disposizioni per l'erogazione del servizio a tutele graduali per i clienti domestici non vulnerabili del settore elettrico e differimento delle tempistiche di svolgimento delle procedure concorsuali per la loro assegnazione (Delibera 74/2023/R/eel, Delibera 362/2023/R/eel e Delibera 580/2023/R/eel).
- Aggiornamento delle schede di confrontabilità relative ai prezzi di fornitura di energia elettrica e di gas naturale a decorrere dal 1 luglio 2023, modifiche al Regolamento di funzionamento del Portale Offerte ed intimazione ad adempiere all'obbligo di trasmissione al SII delle offerte PLACET (Determina 10/2023, Delibera 378/2023/R/gas e Delibera 513/2023/E/gas).

- Servizi di ultima istanza nel settore del gas naturale. Interventi propedeutici all'individuazione dei fornitori dei servizi a partire dal 1 ottobre 2023 e avvio procedimento (Consultazione 293/2023/R/gas).
- Delibera del 30 marzo 2023 - Aggiornamento, dal 1 aprile 2023, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e gas (Delibera 134/2023/R/com e Delibera 297/2023/R/com).
- Avvio di procedimento in materia di modifiche/integrazioni alla disciplina del bilanciamento e del **Settlement** gas ed elettrico (Consultazione 377/2023/R/eel, Delibera 604/2023/R/gas, Delibera 336/2023/R/eel).
- Monitoraggio sull'evoluzione dei mercati di vendita al dettaglio dell'energia elettrica e del gas (Rapporto 343/2023/I/com).
- Disposizioni per la riforma dei processi di conferimento della capacità ai PdR della rete di trasporto e ai PdR direttamente collegati alle utenze industriali ed alle utenze termoelettriche riforniti nell'ambito del servizio di default trasporto (Delibera 334/2023/R/gas e Delibera 444/2023/R/gas).
- Approvazione del Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico (TIDE) e modifiche al Testo Integrato delle disposizioni per la regolazione delle partite fisiche ed economiche del Servizio di bilanciamento del gas naturale (TISG) - (Delibera 345/2023/R/eel e Consultazione 351/2023/R/gas).
- Delibera 29/2023/R/eel - Interventi urgenti sulla procedura di switching in caso di uscita dal servizio di salvaguardia dell'energia elettrica.
- Delibera 298/2023/R/eel – Sperimentazione di un sistema di auto-dispacciamento e dell'auto-bilanciamento (decreto legislativo 210/21).
- Definizione delle modalità per il monitoraggio dei prezzi applicati ai clienti finali precedentemente serviti nell'ambito del servizio di tutela del gas naturale e misure di economicità della tariffa di trasporto per i clienti a maggior consumo di gas naturale (Determina 1/2023 - DIME DSME, Delibera 410/2023/R/gas).

Inoltre sono state assicurate attività di estrazione, elaborazione ed analisi dei dati nelle disponibilità del SII a supporto di ARERA finalizzate alla definizione regolatoria, alla definizione delle componenti tariffarie del servizio di Maggior Tutela, nonché alla definizione delle gare di assegnazione dei Servizi di Ultima Istanza del settore elettrico e gas.

Sono altresì proseguite le attività relative alla gestione operativa e di evoluzione dell'infrastruttura tecnologica e delle applicazioni **software** realizzate per l'erogazione dei servizi, assicurando l'operatività di tutti gli operatori accreditati in entrambi i settori.

## MONITORAGGIO DEI MERCATI DELLA VENDITA AL DETTAGLIO DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS NATURALE

Dal 1 luglio 2019, secondo quanto stabilito dalla Delibera 173/2019/A, l'attività di "Monitoraggio Retail" ha cessato il regime di avvalimento per conto dell'Autorità, per essere inserita come unità organizzativa e funzionale all'interno del Sistema Informativo Integrato. Per il ruolo di centralità nella gestione sia dei processi commerciali sia delle misure relativi ai mercati **retail** dell'energia elettrica e del gas, l'Autorità ha attribuito al SII un ruolo di responsabilità anche nel monitoraggio delle dinamiche del mercato, ampliandone gli ambiti e gli obiettivi di rilevazione. Nel 2023 è stato rafforzato il supporto all'Autorità nella rilevazione ed elaborazione di dati e indicatori rappresentativi e prosegue l'attività di interfaccia tecnica nel rapporto con gli operatori di vendita e di rete tenuti a partecipare al sistema di Monitoraggio Retail. Al fine di ridurre gli obblighi informativi originariamente posti in capo agli operatori di mercato, nonché esemplificare la raccolta dati, è stato intensificato il ricorso alla base dati del SII, utilizzata anche per integrare le informazioni utilizzate per il calcolo di alcuni indicatori previsti dal TIMR. Complessivamente nel corso dell'anno sono state gestite 12 raccolte dati presso gli operatori e sono stati redatti 8 **report** per ARERA.

Le analisi del Monitoraggio Retail sono finalizzate all'osservazione del fenomeno della morosità, del Servizio di Default, del Servizio di Fornitura di Ultima Istanza, delle fatture di chiusura, fatture di periodo, dell'incidenza dei consumi stimati ri-

spetto ai consumi effettivi, delle rinegoziazioni economiche, sia nel Mercato Libero che della Maggior Tutela, e del monitoraggio delle offerte PLACET (Prezzo Libero A Condizioni Equiparate di Tutela).

## **ORGANISMO CENTRALE DI STOCCAGGIO (OCSIT)**

A inizio anno è avvenuta la comunicazione al MASE dei costi effettivi sostenuti da OCSIT nel corso del 2022. Il consuntivo ha evidenziato costi totali inferiori a quelli pianificati nel budget. Nel dettaglio, i costi a consuntivo sono stati pari a Euro 63.765 mila a fronte di una stima di Euro 64.546 mila, con un risparmio di Euro 781 mila. A seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto interministeriale del 25 ottobre 2023, avvenuta in data 20 dicembre 2023, è stato determinato e ripartito tra tutti gli operatori il conguaglio del contributo 2022 e l'acconto del contributo 2023.

Riguardo ai nuovi obblighi di scorta, il Decreto del 19 aprile 2023 di determinazione delle scorte di sicurezza e specifiche di petrolio greggio e/o prodotti petroliferi per l'anno scorta 2023 ha stabilito i quantitativi complessivi delle scorte di sicurezza e specifiche che dovranno essere detenuti dal sistema dal 1° luglio 2023. Il D.M. in questione, all'art. 4, ha assegnato gli obblighi di detenzione delle scorte specifiche italiane, relativamente all'anno in corso, per 21 giorni ad OCSIT e per 9 giorni a carico dei soggetti obbligati.

Il decremento da 22 a 21 giorni scorta rispetto all'anno precedente è la conseguenza diretta della ripresa delle importazioni e dei consumi nel corso del 2022, che ha determinato un aumento dell'obbligo di scorta a livello nazionale per il 2023. Pertanto, nonostante l'incremento di magazzino conseguente agli ulteriori quantitativi aggiudicati con le gare per l'anno scorta 2023, pari a 73.500 tonnellate, l'obbligo di OCSIT coperto dal proprio magazzino è risultato pari a 21 giorni scorta. Pertanto, il magazzino OCSIT ha raggiunto il livello di 2.094 mila tonnellate di prodotti petroliferi, per un esborso cumulato nel periodo 2014-2023 di circa 1.013 milioni di euro.

Nel mese di luglio l'agenzia internazionale di rating Standard & Poor's ha confermato, dopo l'effettuazione della revisione annuale, la valutazione del merito di credito della società attestandolo a un livello pari a "BBB/A-2" con outlook stabile, in linea con il rating attribuito alla Repubblica Italiana.

Entro il termine del 30 novembre, OCSIT ha provveduto a comunicare le previsioni dei costi e degli oneri relativi all'esercizio 2024 (Budget 2024) alla Direzione generale infrastrutture e sicurezza, presso il MASE.

Nel corso del 2023 OCSIT ha dato avvio alle gare di approvvigionamento per gli anni scorta 2024 e 2025 che sono state, rispettivamente, aggiudicate provvisoriamente per complessive ulteriori 81.000 tonnellate dal 1° luglio 2024 e 113.000 tonnellate dal 1° luglio 2025.

Inoltre, nel 2023 sono state espletate le gare per il riposizionamento dei contratti di stoccaggio stipulati nel 2019 in scadenza il 31 marzo 2024, per i quali le controparti non avevano esercitato la proroga di ulteriori 5 anni prevista dal contratto quadro di stoccaggio. In dettaglio sono state indette le gare per 5.000 tonnellate di benzina, 7.064 tonnellate di gasolio e 49.153 tonnellate di jet fuel. In esito alle gare, il nuovo contratto per il gasolio è stato aggiudicato alla società uscente ai sensi della procedura di gara, mentre i contratti relativi alla benzina e al jet fuel, non essendo state aggiudicate le relative gare, scadranno il 31 marzo 2024 e i rispettivi quantitativi saranno venduti agli aggiudicatari delle gare di vendita indette a gennaio 2024.

Infine, con riferimento ai contratti di stoccaggio in scadenza a fine marzo 2023 si è proceduto con la sostituzione di 2.000 tonnellate di olio combustibile con un pari quantitativo di gasolio per motori diesel. Tale circostanza è stata determinata dall'impossibilità, per la controparte, di prorogare un contratto di stoccaggio per un periodo non congruo ai propri piani di sviluppo, unitamente alla proposta di sostituire il prodotto con gasolio. Tale operazione ha consentito ad OCSIT di mitigare il rischio di mancato riapprovvigionamento del prodotto, ad oggi difficilmente reperibile sul mercato ai fini scorte, e garantire il mantenimento di scorte compatibili con i prodotti di maggior consumo.

Nello schema riportato di seguito si evidenzia la valorizzazione a bilancio al 31.12.2023 delle scorte, distintamente per tipologia di prodotto approvvigionato e detenuto, con l'indicazione delle relative quantità, come risultanti dai registri fiscali.

<b>Prodotti</b>	<b>Quantità (Tonn.)</b>	<b>Valori (euro)</b>
Benzina	363.758	189.194.682
Gasolio	1.435.705	681.213.611
Jet Fuel	265.821	134.398.829
Olio combustibile BTZ	28.704	8.682.763
<b>Totale</b>	<b>2.093.988</b>	<b>1.013.489.885</b>

## FONDO BENZINA (OCSIT)

Nel corso del 2023 è proseguita l'attività del Fondo Benzina (ex Cassa Conguaglio GPL) trasferita ad Acquirente Unico, per il tramite di OCSIT, dall' art. 106 della Legge 4 agosto 2017 n.124.

In particolare, due sono stati i principali driver operativi:

- 1.pagamento dei contributi ambientali e degli indennizzi;
- 2.attività di recupero crediti.

In merito al primo punto è continuato il lavoro di pagamento delle pratiche per le quali il Comitato Tecnico aveva dato parere di conformità e proposto la liquidazione. È infatti compito del Fondo Benzina (FB) effettuare i controlli propedeutici alla messa in pagamento.

Con riferimento al punto relativo al recupero dei contributi pregressi il FB nel corso del 2023, sulla scia delle attività poste in essere dalla società di recupero crediti, ha incassato ulteriori crediti per un valore di circa Euro 228 mila.

Infine, con decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Competitività ed Efficienza Energetica del MASE, datato 16 giugno 2023, così come integrato dal successivo decreto direttoriale del 30 novembre 2023, sono stati nominati i membri del Comitato Tecnico per la ristrutturazione della rete di distribuzione carburanti e del relativo ufficio di segreteria per il triennio 2023-2025.

## FONDO TESI

Nel corso del mese di gennaio 2023 è stata completata l'erogazione dei fondi relativi alle tre domande riferite all'anno di beneficio 2020, la cui istruttoria tecnica è stata avviata, nel corso del mese di novembre 2022, in ragione degli effetti della sentenza n. 15306/2022 del TAR Lazio sez. Terza Ter che ha annullato l'art. 4 comma 4 del Decreto Direttoriale *aiuti alle imprese per i costi delle emissioni indirette sostenuti nel 2020*.

Per l'erogazione degli aiuti relativi all'anno 2021 in data 20 dicembre 2022 il MASE aveva emanato il *provvedimento di concessione provvisoria degli aiuti* autorizzando Acquirente Unico alla registrazione degli aiuti individuali sul Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA) non appena resi disponibili i fondi da erogare ai beneficiari

ammessi. Al riguardo l'art. 1 comma 708 della legge 29 dicembre 2022, n. 197 ne ha posticipato l'erogazione entro 90 giorni dalla disponibilità di cassa sui pertinenti capitoli dello stato di previsione del MASE. Successivamente, su indicazioni dello stesso MASE, è stata incrementata la dotazione annuale del Fondo per ulteriori ca 6,8 mln di euro e, pertanto, Acquirente Unico ha proceduto alla elaborazione di una nuova Relazione ai fini dell'aggiornamento degli importi da erogare ai beneficiari ammessi. Con la conseguente adozione di un nuovo provvedimento di concessione provvisoria degli aiuti da parte del MASE, Acquirente Unico è stato quindi autorizzato alla registrazione degli aiuti individuali sul Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA). AU a seguito della ricezione di tutti i fondi stanziati per l'annualità 2021 ha reso disponibile gli aiuti sui conti correnti dei beneficiari ammessi in data 27 giugno.

Nel corso del periodo è stata inoltre completata la predisposizione della documentazione necessaria per l'invio delle domande per il Bando relativo all'anno di beneficio 2022, i cui termini sono stati aperti, con la pubblicazione del Decreto Direttoriale 10 agosto 2023 *aiuti alle imprese per i costi delle emissioni indirette sostenuti nel 2022, dal 21 agosto all'8 settembre 2023*.

Con le medesime modalità adottate per i Bandi precedenti è stata quindi completata l'istruttoria tecnica sulle domande ricevute, curati tutti gli adempimenti BDNA ed inviata al MASE la Relazione contenente gli esiti dell'attività istruttoria. In data 19 dicembre il MASE ha quindi emanato il **provvedimento di concessione provvisoria degli aiuti** autorizzando Acquirente Unico alla registrazione degli aiuti individuali sul Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA). Ricevuti i fondi in data 27 dicembre, il 30 dicembre è stata quindi completata la registrazione di tutti gli aiuti su RNA e resi disponibili gli aiuti sul conto corrente dei beneficiari ammessi in data 17 gennaio 2024.



# Altre attività della gestione aziendale

## RISORSE UMANE

L'obiettivo di valorizzare e mettere al centro la persona è stato perseguito anche nell'anno 2023 con azioni di coinvolgimento e programmi di azione che, a livelli diversi, hanno mirato a rendere le competenze di ciascun dipendente un valore a lungo termine per l'Azienda.

A tal fine, Acquirente Unico ha accompagnato per tutto il 2023 il proprio Management con il **"LEADERSHIP LAB"**, un percorso evolutivo di sviluppo e crescita con l'obiettivo di valorizzare il capitale di cultura organizzativa dell'Azienda e sviluppare le competenze di leadership.

Sono stati pianificati due percorsi differenziati di sviluppo della leadership.

Il percorso dedicato al TOP MANAGEMENT (Direttori) è stato articolato in 4 incontri in presenza e ha seguito l'approccio del Team Empowerment, accompagnando il team manageriale a definire i valori fondamentali e le caratteristiche della cultura organizzativa auspicata per sostenere e favorire la diffusione e il consolidamento dei valori emergenti.

Il percorso dedicato al MIDDLE MANAGEMENT (Responsabili delle Funzioni di secondo livello) è stato invece articolato in 10 incontri in presenza a cadenza mensile, al fine di riconoscere e progettare la leadership attraverso lo sviluppo di competenze chiave del manager generativo e di supportare l'espressione tecnica del loro ruolo manageriale attraverso workshop di stampo accademico (su tematiche quali public speaking e time management).

Per concludere, il Middle Management ha partecipato due giorni ad un laboratorio in cui ha elaborato progetti di innovazione potenzialmente realizzabili in AU nell'anno 2024.

L'impegno di Acquirente Unico è inoltre proseguito nell'ambito delle iniziative di formazione riservate a tutta la popolazione aziendale.

L'Azienda ha promosso lo sviluppo motivazionale e dell'engagement investendo in un progetto formativo di sviluppo delle competenze linguistiche per la crescita personale e aziendale dei dipendenti. Per questa finalità è stata utilizzata una piattaforma che ha garantito la possibilità di imparare fino a 12 lingue straniere attraverso percorsi dedicati alla formazione specifica del ruolo professionale.

Al fine di migliorare le competenze digitali, AU ha avviato un percorso di **Digital Empowerment** per un efficace utilizzo degli strumenti di lavoro pianificando i seguenti training per le componenti della suite Office 365, Teams L200, Onedrive for business e Sharepoint L100/L200.

Sono stati altresì erogati i corsi relativi alla:

- **Formazione specialistica** a copertura delle competenze tecniche richieste dalle varie unità organizzative;
- **Formazione obbligatoria** (Sicurezza D.Lgs 81/08 e s.m.i. e BLSD, General

Data Protection Regulation - GDPR);

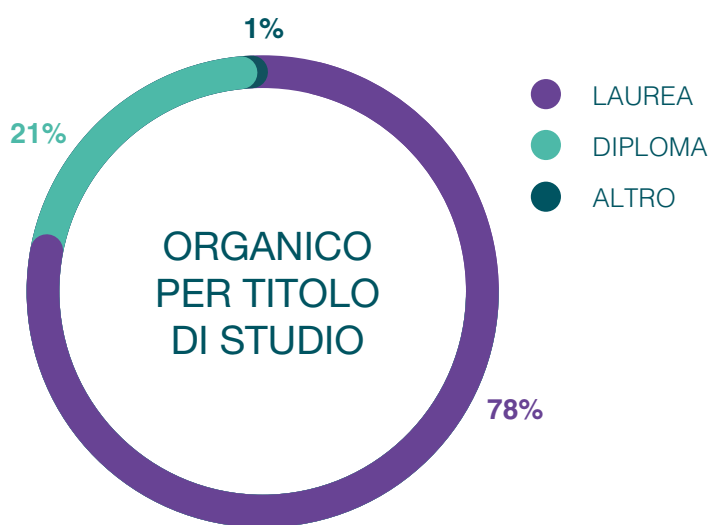
- **Formazione di carattere normativo** (Modello D.lgs n.231/01 per impiegati; Piano di Continuità Operativa Aziendale per impiegati, Comitato di gestione crisi, Responsabili dei servizi di AU, Squadre Operative di Supporto - Addetti al Servizio di Reperibilità).

### SVILUPPO DELL'ORGANICO

Il 2023 ha registrato un decremento di una unità del numero di addetti, passando da 323 a 322 al 31 dicembre 2023, mentre la forza media è passata da 313,5 a 324,2 unità.

Complessivamente, la composizione dell'organico di Acquirente Unico al 31 dicembre 2023 evidenzia rispetto al 2022 una stabilità della percentuale di laureati, che rappresentano il 78% della popolazione aziendale (Diplomi di Laurea e Laurea Specialistica).

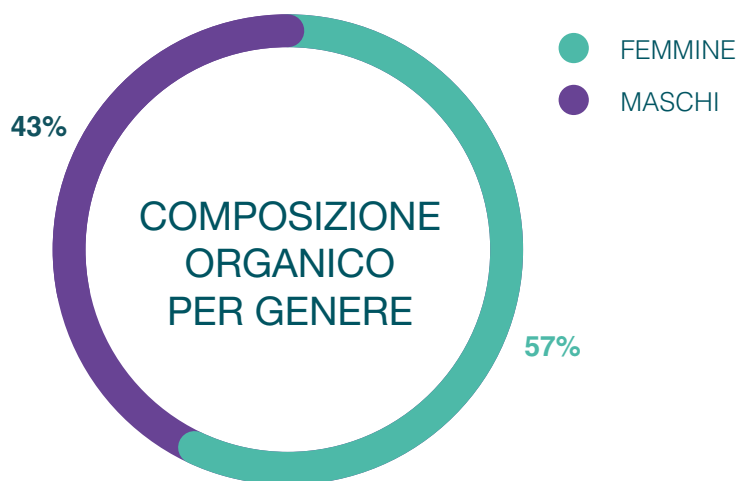
**Figura 5:** Composizione dell'organico per titolo di studio



Fonte: Elaborazione interna Acquirente Unico, al 31 dicembre 2023

Il rapporto in termini di presenza della componente femminile rispetto a quella maschile è di seguito riportato:

**Figura 6:** Composizione dell'organico per genere



Fonte: Elaborazione interna Acquirente Unico, al 31 dicembre 2023

## GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI

A dicembre 2023 AU ha ottenuto, soddisfacendo i requisiti dei rispettivi standard internazionali, la conferma che il Sistema di Gestione Integrato HSE (Ambiente, Salute e Sicurezza sul Lavoro) è stato effettuato in conformità alle procedure di certificazione internazionale.

In questo contesto AU ha adottato e diffuso la Politica Aziendale Integrata in tema di Ambiente, Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, dimostrando la sua capacità di fornire, con regolarità, servizi e prestazioni e mantenendo una efficace gestione dei processi interni. Contemporaneamente AU ha attuato tutte le misure necessarie al fine di conseguire alcuni vantaggi economici (riduzione del 5% del tasso medio di tariffa per prevenzione INAIL OT/23).

Sono proseguite le attività legate alla gestione della sorveglianza sanitaria che si è svolta regolarmente, anche per quanto riguarda le attività in regime di telelavoro domiciliare. Nel corso del 2023, come previsto dal piano sanitario, sono state svolte 157 visite di sorveglianza sanitaria di cui: 130 periodiche, 5 su richiesta dei lavoratori, 2 da rientro malattia superiore ai 60 giorni e 20 visite per neo-assunti. Nel corso del 2023 è proseguito inoltre, il programma di revisione e aggiornamento della documentazione relativa alla implementazione del Sistema di Gestione per la Continuità Operativa secondo i requisiti di apposita normativa tecnica.

In particolare sono stati adottati e diffusi i seguenti documenti:

- **Politica del Sistema di Gestione della Continuità Operativa** che rappresenta una dichiarazione di intenti da parte della Direzione aziendale in merito alla continuità operativa ed una manifestazione dell'impegno della Direzione in tal senso, che viene rivolta a tutti i portatori di interesse verso le attività di AU e viene pubblicata sulla Intranet e sul Sito Web Aziendale.
- **Manuale del Sistema di Gestione della Continuità Operativa (di seguito anche SGCO)** che fornisce una rappresentazione generale delle modalità con cui vengono indirizzati all'interno del SGCO tutti i requisiti esplicitati nei capitoli della norma di riferimento.
- **Piano di Continuità Operativa Aziendale** che rappresenta il documento nevralgico del SGCO, che individua i ruoli aziendali per la continuità operativa e descrive i processi per la reazione all'emergenza, il ripristino ed il ritorno alla normalità. Tale documento si integra con i piani di continuità operativa e Disaster Recovery specifici di strutture aziendali tecniche come la Direzione del Sistema Informativo Integrato (SII) e la Direzione Sistemi Informativi (DSI).

## SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

### AREA ENERGIA

Nel corso del 2023 le attività principali di sviluppo applicativo nell'Area Energia hanno riguardato la realizzazione del Portale Aste per l'assegnazione del Servizio a Tutele Graduali per i clienti domestici non vulnerabili.

Il Portale è stato sviluppato adattando ed ampliando le funzionalità della precedente versione, utilizzata nel 2022 per l'assegnazione delle Aste Tutele Graduali per le microimprese. A tale scopo sono state recepite ed attuate le disposizioni della relativa delibera dell'ARERA, al fine di consentire ad Acquirente Unico di gestire le procedure per la selezione degli esercenti chiamati ad erogare il Servizio a Tutele Graduali per i clienti domestici non vulnerabili, per i quali dal 1° luglio 2024 è prevista la rimozione della tutela di prezzo. La realizzazione ha interessato sia il Portale Aste destinato alle imprese partecipanti che il sistema di BackOffice

utilizzato dal personale della Direzione Operativa Energia.

Lo sviluppo applicativo è stato avviato nel mese di agosto e si è concluso a dicembre. Nell'Area Energia sono stati inoltre realizzati nel corso del 2023, oltre alla manutenzione ordinaria delle piattaforme, interventi per l'adeguamento al processo di Tutele Graduali, attraverso attività su dati ed algoritmi di previsione per consentire la gestione degli impatti sulla previsione della domanda dell'uscita dal portafoglio dei cosiddetti Clienti Tutele Graduali per le microimprese.

### **DIREZIONE CONSUMATORI E CONCILIAZIONE**

Nel corso del 2023, in continuità con gli sviluppi portati a termine nell'anno 2022, sono state effettuate le attività di implementazione e di potenziamento del Portale dello Sportello.

Nella prima decade di aprile 2023, nell'ottica di rendere più celere e meno onerosi gli adempimenti utili alla presentazione della domanda di conciliazione, è stata prevista a livello tecnico, in favore di utenti e delegati, la facoltà di presentare la domanda in formato interamente digitalizzato mediante la sottoscrizione, direttamente tramite Portale, dell'autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 (inerente la sussistenza dei requisiti necessari alla presentazione della domanda di conciliazione). Di conseguenza, tale funzionalità permette all'utente di evitare l'upload del relativo documento, previa scansione dello stesso, e la sua sottoscrizione mediante firma elettronica qualificata one shot rilasciata gratuitamente dal Servizio Conciliazione, utilizzabile eventualmente anche per la firma del verbale di accordo. Nel mese di giugno 2023 il Servizio Conciliazione ha adeguato il funzionamento informatico della Piattaforma recependo il significativo passaggio regolatorio definito da ARERA nell'ambito delle procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie, che ha portato all'obbligatorietà dell'esperimento del tentativo di conciliazione nei settori Idrico e Telecalore, quale condizione di procedibilità della domanda giudiziale.

Al fine di rendere maggiormente fruibili i servizi dello Sportello per tutti gli utenti, a settembre 2023 è stato implementato il sistema di autenticazione tramite CIE (Carta di Identità Elettronica) mediante l'accesso semplificato di livello 2 che prevede di utilizzare una coppia di credenziali (username e password) precedentemente creata ed un secondo fattore di autenticazione (ad es. codice temporaneo OTP, scansione QR code).

Nel corso dell'anno, lo Sportello ha inoltre effettuato un costante monitoraggio sul sistema di autenticazione tramite SPID (Sistema Pubblico di identità Digitale) che, seppur non interessato da mutamenti tecnologici, ha adeguato la lista dei Gestori dell'Identità Digitale che offrono in Italia tale servizio come da indicazioni AgID (Agenzia per l'Italia Digitale). Ciò ha permesso, senza soluzione di continuità, l'utilizzo di tale sistema da parte di tutti i potenziali utenti, compresi i clienti dei nuovi Gestori inseriti.

Nel mese di dicembre 2023, sono stati effettuati importanti interventi sull'architettura tecnica del Portale, eseguendo l'upgrade del modulo denominato "Elettricità e Gas". In particolare, tale intervento si è reso necessario per la vetustà della precedente versione, non più in linea con gli sviluppi tecnici apportati nel tempo sui restanti moduli.

Ulteriori interventi evolutivi hanno riguardato l'introduzione della possibilità per i conciliatori di inserire e disinserire le indisponibilità sui rispettivi calendari all'interno del proprio back office, ai fini di una corretta gestione degli incontri conciliativi. Con riferimento alla redazione dei verbali di aggiornamento e di esito finale, all'interno dei suddetti documenti informatici, sono stati introdotti due nuovi parametri, volti ad acquisire automaticamente il giorno e l'ora di discussione dell'incontro di conciliazione calendarizzato cui si riferiscono.

Per quanto riguarda il Contact Center dello Sportello, nel corso del 2023 è stata eseguita la migrazione in cloud dell'intera infrastruttura tecnologica, a seguito delle mutate policy in materia di sicurezza informatica conseguenti all'attacco informatico subito nel corso del 2022. Conseguentemente è stato aggiornato l'IVR (interactive voice response)/CRM (Customer Relationship Management) del Numero Verde con l'inserimento del servizio informativo dedicato ai clienti vulnerabili del settore elettrico e gas.

### **ORGANISMO CENTRALE DI STOCCAGGIO (OCSIT)**

Gli interventi di manutenzione evolutiva effettuati nel 2023 sui sistemi gestiti da OCSIT per conto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito MASE) hanno riguardato gli applicativi "i-Sisen-Statistiche" e "iSisen-Scorte" dedicati, rispettivamente, alle rilevazioni statistiche in ambito petrolifero e alla gestione delle scorte d'obbligo degli operatori del settore petrolifero e dell'OCSIT. Nel primo trimestre del 2023 sono state implementate nuove funzionalità nel portale iSisen-Scorte per la gestione integrata dei rilasci delle scorte di sicurezza in caso di crisi di approvvigionamento.

Nel periodo aprile – luglio è stata portata a termine l'implementazione della nuova metodologia di analisi della petrolchimica e dei semilavorati iniziata nel 2022, nonché l'implementazione di una nuova funzionalità per la produzione della documentazione ad uso del back-office del MASE e delle utenze del portale. Inoltre, sono stati implementati i report relativi alla distribuzione delle scorte sul territorio nazionale, alle coperture degli obblighi degli operatori economici nazionali e all'attribuzione degli obblighi di scorta e del contributo OCSIT agli operatori economici.

Nell'ultimo trimestre sono stati sviluppati i prototipi di integrazione dei modelli di analisi e generazione dei report attraverso business intelligence (c.d. SisenBI).

Relativamente ai sistemi a supporto delle procedure di prequalifica e di gara per l'approvvigionamento di capacità di stoccaggio e prodotti petroliferi destinati alle scorte di sicurezza dell'OCSIT, la piattaforma JD Edwards Enterprise One (JDE E1) è stata oggetto di un profondo aggiornamento tecnologico. A gennaio 2023 è stato portato a termine il progetto di migrazione dell'attuale soluzione ERP Oracle JDE 9.1 alla nuova release ERP Oracle JD Edwards 9.2 avviato nel 2022.

Inoltre, durante tutto il 2023 sono stati effettuati nuovi sviluppi relativi all'implementazione dei nuovi moduli di prequalifica e di gara per l'approvvigionamento di CSO-Ticket.

### **SISTEMI CENTRALI E PER LA SICUREZZA INFORMATICA**

Nel corso del 2023 è proseguito il processo di internalizzazione dei servizi informatici, precedentemente erogati dalla capogruppo. Nello specifico è stato effettuato il collegamento di tutte le Postazioni di Lavoro (PdL) di AU direttamente sul tenant cloud di Microsoft, sottoscritto per AU, al fine di rendere autonoma la Direzione Sistemi Informativi nella gestione delle stesse. Contestualmente, è stata avviata e conclusa la migrazione delle caselle e-mail di tutto il personale AU, delle e-mail di servizio/procedurali, incluse shared mail, sullo stesso tenant dando così autonomia di gestione anche per questo servizio. Questa migrazione ha permesso di implementare delle specifiche policy di sicurezza, customizzate secondo le necessità di AU, dando la possibilità inoltre di installare su ogni PdL, software e aggiornamenti mediante la software distribution di Microsoft.

Al fine di innalzare la sicurezza per ogni utenza di AU è stata implementata un'autenticazione a due fattori (MFA) effettuata mediante l'utilizzo dell'applicazione Authenticator di Microsoft, disabilitando contestualmente l'autenticazione per mezzo di ricezione di SMS. Questo ha richiesto un incremento del quantitativo di licenze e dei servizi erogati da Microsoft, al fine di poter garantire una copertura totalitaria dei dipendenti.

Successivamente è stato avviato un servizio interno di Assistenza Tecnico Informatica (ATI) gestito da fornitori esterni collocati in parte nella sede AU, per fornire assistenza di primo livello, in parte da remoto, per fornire invece assistenza di secondo livello per la parte di fonìa o per il controllo delle PdL e delle e-mail (gestione e messa in quarantena di eventuali mail potenzialmente pericolose).

A dicembre 2023 è stata anche effettuata con successo la migrazione del file server aziendale, precedentemente collocato nella server farm sita in viale Pilsudski 92, verso un sito Sharepoint in cloud. L'attività è stata effettuata per garantire continuità, come negli anni precedenti, verso un'innovazione tecnologica tendente al cloud e per agevolare la fruizione della documentazione semplificandone l'accesso. Il sito è facilmente accessibile dalla Intranet o dal web senza necessità di collegamento in VPN, ma mediante l'utilizzo delle PdL certificate.

In collaborazione con la Direzione Sviluppo Strategico e Comunicazione è stato avviato e concluso con successo un progetto di realizzazione della nuova Intranet Aziendale. In aggiunta è in corso di conclusione un progetto di realizzazione di un sistema di gestione documentale volto a guidare, controllare e facilitare la creazione e la gestione di tutta la documentazione aziendale, con focus prioritario indirizzato verso le procedure operative. Tale sistema prevede anche un'agevolazione di tutti i flussi approvativi necessari.

Con riferimento al sistema informatico di AU, è stata potenziata l'infrastruttura, sotto l'aspetto di ridondanza e sicurezza, con l'acquisizione e l'implementazione di un sistema di backup destinato a conservare i dati di produzione con l'acquisizione di 8 nuovi dischi per il sistema storage, al fine di aumentare la capacità dell'ambiente ospitante i Database di produzione. È stata, inoltre, incrementata la connettività primaria fino ai 2,5Gb per garantire il traffico da e verso l'ambiente Microsoft e il sito di Disaster Recovery.

### **ATTIVITÀ PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI INFORMATICI**

A seguito dei risultati ottenuti, nell'ambito della sicurezza informatica, da parte del Security Operation Center (SOC) gestito da remoto da parte di un fornitore esterno, si è deciso di rinnovare e ampliare i servizi erogati, aggiungendo anche un modulo di monitoraggio (Network Detection Module) che consente il controllo da parte del SOC di tutto il traffico network generato all'interno dell'infrastruttura AU da e verso l'esterno; è stato inoltre implementato un Cloud Protection Module, che abilita l'analisi da parte del SOC di tutte le attività effettuate mediante Microsoft (controllo congruità accessi, ecc.) e un Vulnerability Detection Module, che permette di tenere sotto controllo gli indirizzi IP e i portali esposti.

Inoltre, sempre nell'ottica della gestione della sicurezza IT, è stato acquistato ed implementato su tutte le PdL un software specialistico, per monitorare e filtrare la navigazione sui browser web da parte dei dipendenti e incrementare il livello di protezione da parte dell'antivirus (in ambiente server).

### **ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE**

Nel 2023 è continuata l'attenzione verso le tematiche energetiche come il caro bollette, i bonus sociali e la fine della Maggior Tutela, facendo registrare un importante flusso di informazioni che hanno avuto riflessi sulle attività di Acquirente Unico. In questo contesto tutte le attività di comunicazione (rapporti con i media, Sito internet e i canali social) sono state utilizzate come strumenti utili a veicolare messaggi e ad informare rispetto al contesto in veloce cambiamento.

Nel 2023, parallelamente alle attività di comunicazione verso l'esterno, sono stati sviluppati gli strumenti per aggiornare tutta la popolazione di AU rispetto alle

tematiche che hanno coinvolto la nostra azienda.

La comunicazione ha continuato, quindi, lo sviluppo degli strumenti “online” che, ad oggi, rimangono la principale modalità di comunicazione e di gestione delle relazioni con i nostri stakeholder. In relazione a ciò, uno dei principali obiettivi, è stato proprio quello di continuare nell’attività di informazione soprattutto verso i consumatori, tramite la realizzazione e diffusione online di video tutorial, oltre all’implementazione dei canali social aziendali con i quali si è consolidato, con costante trend di crescita, il percorso iniziato tre anni fa. Inoltre, proprio in corrispondenza della pubblicazione di post sui nostri canali social aziendali, il sito Internet di Acquirente Unico ha registrato un incremento degli accessi.

L’attività verso i media ha fatto registrare, anche nel 2023, numeri di rilievo: 841 sono state le uscite in generale (518 articoli online, 238 articoli su quotidiani, 83 lanci di agenzie, 2 intervista radio).

Infine, è stato dato il via alla nuova intranet aziendale: uno strumento sviluppato su una piattaforma che segue gli standard comunicativi e funzionali di ultima generazione. Uno strumento che potenzia l’interazione tra tutti i dipendenti e la diffusione delle informazioni. Quindi, proprio partendo dall’analisi delle criticità della precedente versione e dalle esperienze maturate negli ultimi anni con il Lavoro da Remoto, si è voluto ideare una nuova versione più funzionale.

## **GESTIONE DEL CONTENZIOSO**

### **GESTIONE DEL CREDITO E AZIONI VERSO GLI ESERCENTI IL SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA**

Per quanto riguarda la gestione dei crediti commerciali verso gli esercenti il servizio di maggior tutela, in caso di mancato incasso alla scadenza AU interviene preliminarmente in via stragiudiziale, con contatti informali e lettere di sollecito, e successivamente in via giudiziale, mediante ricorsi per decreto ingiuntivo.

Per ciò che concerne la natura di tali crediti e dei soggetti debitori si rileva quanto segue.

I crediti di AU derivano dalla cessione di energia elettrica, effettuata sulla base del Contratto-tipo approvato dalla Delibera dell’Autorità ARG/elt n. 76/08. Nel novembre del 2010 l’Autorità, con la Delibera Arg/elt n. 208/10, ha emendato il Contratto-tipo, introducendo l’obbligo del rilascio del deposito cauzionale quale alternativa alla fideiussione. In virtù di tale disposizione, AU può rivolgersi alle autorità giudiziarie competenti per ottenere il rilascio del deposito cauzionale nei confronti degli esercenti la maggior tutela/distributori inadempienti nel rilascio della garanzia prevista all’art. 10 del Contratto-tipo.

Infine, nella suddetta delibera l’Autorità ha specificato che AU può applicare il Contratto-tipo nei confronti di tutte le sue controparti, indipendentemente dall’effettiva sottoscrizione del contratto.

I soggetti verso cui AU vanta i crediti scaduti sono principalmente Comuni, o soggetti a capitale pubblico, titolari di concessione di distribuzione rilasciata dal MiSE (ora MASE), nei cui confronti si possono esperire i rimedi di cui al codice di Procedura Civile in tema di procedimento esecutivo.

Il rischio di mancato recupero dei crediti commerciali vantati da AU verso gli esercenti la maggior tutela è nel complesso contenuto, sia per la loro natura (si tratta di crediti certi, liquidi ed esigibili, in quanto regolarmente fatturati secondo la disciplina regolatoria in vigore), sia per la tipologia giuridica dei soggetti debitori, tenendo presente, inoltre, che i crediti in oggetto risultano di norma assistiti da idonee garanzie. In Bilancio sono comunque previsti accantonamenti adeguati, a

fronte delle posizioni scadute e di più difficile recupero. I crediti vengono pertanto esposti nello Stato Patrimoniale al netto di un apposito Fondo svalutazione crediti, come dettagliatamente evidenziato nella Nota Integrativa.

### **ALTRI CONTENZIOSI IN CORSO**

Nell'anno 2023 AU è stata controparte di alcuni contenziosi facenti capo all'ex Cassa Conguaglio GPL, instaurati da soggetti cui non erano stati riconosciuti, in tutto o in parte, gli indennizzi di cui al DM 7 agosto 2003, o i contributi di cui al DM 19 aprile 2013, o cui non erano stati versati, in tutto o in parte, gli indennizzi o i contributi a seguito delle verifiche cui era tenuta l'ex Cassa conguaglio GPL prima dell'erogazione.

Nello specifico nell'anno 2023 AU è stata destinataria di due giudizi:

- È stato incardinato innanzi alla Corte suprema di Cassazione un giudizio avente ad oggetto l'impugnativa della sentenza di appello, emessa nell'anno 2023, a conclusione di un giudizio incardinato nell'anno 2022, da un soggetto che si era visto rigettare, già in primo grado, la richiesta di indennizzo avanzata. Il giudizio si è estinto ai sensi dell'art 391 cpc in quanto il ricorrente non ha chiesto la decisione del ricorso dopo lo spirare del termine di cui all'art 380-bis cpc (proposta di definizione del giudizio formulata dal Giudice e comunicata alle parti).
- Sempre nell'anno 2023 AU, in qualità di soggetto subentrato a Cassa Conguaglio GPL, è stata destinataria di un ricorso proposto innanzi al Consiglio di Stato avente ad oggetto l'impugnativa di una sentenza resa dal TAR che ha rigettato la domanda proposta dal ricorrente, cui non era stato riconosciuto l'indennizzo. AU si è costituita in giudizio ed è in attesa che il CDS fissi l'udienza.

Nel corso dell'anno 2023 si sono conclusi, favorevolmente, tre procedimenti in cui AU era stata convenuta in giudizio:

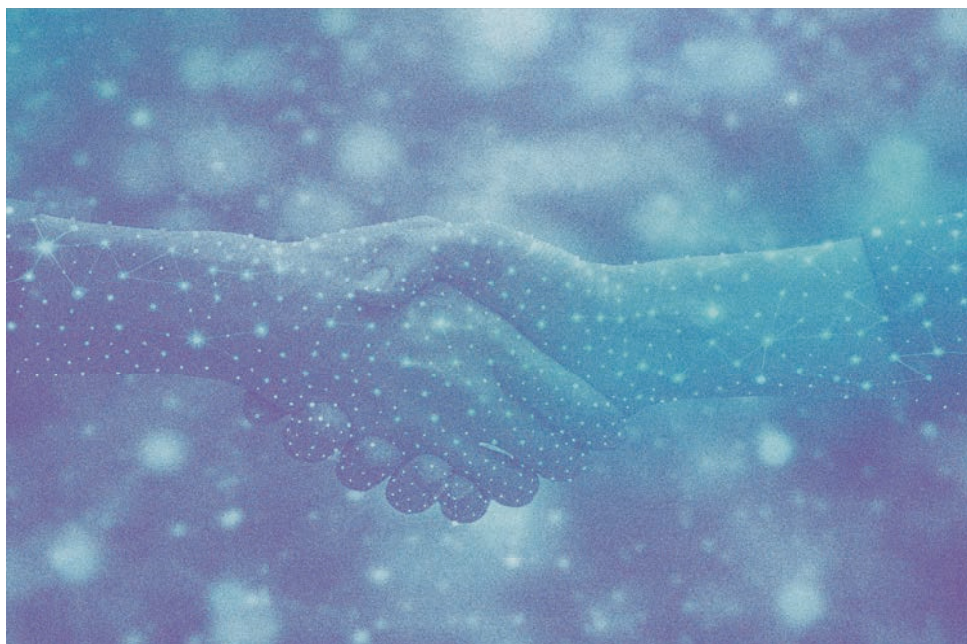
- Procedimento cautelare, in qualità di Responsabile della Banca dati del SII (Sistema Informativo Integrato), in relazione ad una procedura avente ad oggetto uno switching non richiesto. È stato convenuto in giudizio anche il fornitore del servizio di energia elettrica. Il procedimento si è concluso con sentenza di condanna nei soli confronti del fornitore del servizio di energia elettrica.
- Procedimento cautelare, nella fattispecie accertamento tecnico preventivo, in relazione ad una procedura di annullamento del corrispettivo Cmor applicato a seguito di un malfunzionamento del contatore. AU si è costituita depositando memoria difensiva. Il CTU designato, nell'elaborato peritale, non ha ritenuto sussistente alcuna responsabilità di Acquirente Unico.
- Procedimento innanzi al Tar al fine di ottenere l'annullamento di una delibera ARERA. Al ricorso principale sono seguiti i motivi aggiunti. AU si è costituita mediante deposito di memoria di costituzione nei giudizi cautelari, tutti conclusi - anche in sede di gravame innanzi al Consiglio di Stato - con il rigetto.

Si precisa inoltre che nel 2023 si è concluso, con sentenza negativa, un procedimento di appello avente ad oggetto contenzioso in materia giuslavoristica.

Si precisa, altresì, che è ancora pendente nel 2023 un giudizio di opposizione proposto, nel 2021, da una società debitrice di AU nell'esercizio delle funzioni di OCSIT la quale è stata destinataria di un procedimento monitorio per il recupero del credito dovuto ai sensi del D.lgs. 249/2012. Attualmente il giudizio è ancora in corso.

Nel corso dell'anno 2023 AU è stata convenuta in giudizio, a vario titolo, nei procedimenti di cui in appresso:

- Ricorso cautelare ex art 700 cpc innanzi al Tribunale civile, in qualità di Responsabile della Banca dati del SII (Sistema Informativo Integrato), in relazione ad una procedura avente ad oggetto la richiesta di annullamento del corri-



spettivo CMOR applicato dal fornitore di energia elettrica. Il giudizio è ancora pendente.

- Ricorso innanzi al Consiglio di Stato avente ad oggetto l'impugnativa della sentenza resa dal Tar nel giudizio di merito, incardinato nell'anno 2022, avente ad oggetto l'annullamento di una delibera ARERA. AU si è costituita mediante deposito di memoria di costituzione. Il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso.
- Ricorso innanzi al TAR avente ad oggetto la richiesta di annullamento della comunicazione, da parte di AU, della Conclusione del procedimento – Istanza di ammissione alla procedura concorsuale per l'individuazione degli esercenti il servizio a tutele graduali “nonché della comunicazione, da parte di AU, “Esito Richiesta Ammissione Aste Tutele Graduali”. AU si è costituita in giudizio mediante deposito di memoria difensiva. Il Tar ha rigettato il ricorso.
- Ricorso innanzi al TAR avente ad oggetto la richiesta di annullamento del “Regolamento Servizio a tutele graduali per i clienti non vulnerabili e relativi Allegati, pubblicati da Acquirente Unico sul proprio sito web”. AU si è costituita in giudizio mediante il deposito di memoria difensiva. Il giudizio è in corso.

## **ATTIVITÀ DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI**

Le attività esercitate dal Dirigente preposto, con specifico riferimento al rilascio dell'attestazione formale in merito al Bilancio di esercizio del 2023, si possono sintetizzare come di seguito esposto:

- Manutenzione dell'impianto procedurale correlato ai processi di alimentazione della contabilità e del bilancio, in collaborazione con le Funzioni interessate;
- Svolgimento di test specifici, sulla base di logiche campionarie, in merito alla regolarità dei processi amministrativo-contabili, alla luce delle procedure interne formalizzate;
- Emissione della norma interna “Circolare di bilancio 2023”, che prescrive specifiche regole, in termini di attività da svolgere e delle relative date-limite, per le funzioni aziendali coinvolte nel processo di redazione dei conti annuali, unitamente alla richiesta, ai responsabili dei vari processi rilevanti, di apposite lettere di attestazione, per le attività di propria pertinenza, in ordine alla corretta elaborazione e rappresentazione dei dati necessari alla redazione del bilancio e della relazione sulla gestione. A tale norma ha fatto seguito un'apposita attività di programmazione operativa interna, costantemente monitorata quanto a rispetto delle scadenze previste.

## **ATTIVITÀ DEL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**

La legge 190 del 6 novembre 2012, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, oltre a prevedere norme per prevenire ed arginare i fenomeni di corruzione ed illegalità all’interno della pubblica amministrazione, sancisce che la trasparenza è un elemento essenziale ai fini della prevenzione della corruzione stessa.

La Determinazione dell’ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 ha esteso la portata normativa della summenzionata legge anche alle società controllate dalla pubblica amministrazione e quindi anche ad AU, società interamente partecipata dal GSE, a sua volta di totale proprietà del MEF.

Con la Direttiva del MEF del 25 agosto 2015 sono stati emanati degli indirizzi per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza nelle società controllate o partecipate dal MEF.

Il PNA 2016 dell’ANAC, approvato con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016, recepisce le rilevanti modifiche legislative intervenute con riferimento al decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, «Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» e al d.lgs. 50/2016 sul Codice dei contratti pubblici. Le novità apportate dal d.lgs. 97/2016 in materia di trasparenza chiariscono la natura, i contenuti e il procedimento di approvazione del PNA, delimitano l’ambito soggettivo di applicazione della disciplina, nonché ridefiniscono gli obblighi di pubblicazione nei siti web delle pubbliche amministrazioni unitamente al nuovo diritto di accesso civico generalizzato ad atti, documenti e informazioni non oggetto di pubblicazione obbligatoria.

Inoltre, il d.lgs. 97/2016 prevede che debbano essere unificati in un unico soggetto l’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e di Responsabile della Trasparenza che con riferimento ad entrambi i ruoli viene indicato come il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e prescrive di rafforzarne il ruolo anche eventualmente con modifiche organizzative.

Con la Delibera ANAC 8 novembre 2017, n. 1134 recante “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici” viene sostanzialmente confermato quanto già contenuto nella Determinazione n. 8 del 2015 nonché ampliata la nozione di società controllate ai fini dell’applicabilità della normativa anticorruzione.

Con il PNA 2018, l’ANAC, in continuità con i precedenti aggiornamenti al PNA, ha tra l’altro fornito indicazioni sulle modalità di adozione del PTPC, sugli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, effettuando altresì una ricognizione del ruolo e dei poteri in capo al RPCT, sostanzialmente confermando quanto già stabilito con Delibera n. 840 del 2 ottobre 2018.

Con l’aggiornamento 2019 al PNA, approvato con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, l’ANAC ha concentrato la propria attenzione sulle indicazioni relative alla parte generale del PNA, rivedendo e consolidando in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni date nei precedenti aggiornamenti e piani, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo, oggetto di appositi atti regolatori.

Con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 l’ANAC ha approvato definitivamente il Piano Nazionale Anticorruzione per il triennio 2022-2024

Con delibera n. 311 del 12 luglio 2023 ha adottato le nuove “Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e protezione

delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne” che superano le precedenti adottate con delibera n. 469 del 9 giugno 2021. In particolare, le linee guida vigenti hanno fornito indicazioni per la presentazione ad ANAC delle segnalazioni esterne e per la relativa gestione, come previsto dall’art. 10 del d.lgs. n. 24/2023, nonché principi e indicazioni di cui gli enti pubblici e privati possono tener conto per i propri canali e modelli organizzativi interni.

AU ha ottemperato alle riferite indicazioni normative sin dal 2015 introducendo la figura del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di AU nel corso del 2023 ha provveduto principalmente a:

- predisporre il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), 2023-2025 che è stato approvato dal C.d.A. il 25 gennaio 2023, e pubblicato sul sito web aziendale nella sezione Società trasparente;
- aggiornare la mappatura delle aree a rischio di corruzione, attività rilevante anche per la predisposizione del PTPTC per il triennio l’anno 2023-2025;
- aggiornare l’apposita sezione, nel proprio sito internet, denominata “Società trasparente”, per assicurarne la conformità con la normativa applicabile in materia di anticorruzione e trasparenza;
- monitorare l’adempimento degli obblighi di pubblicazione dei dati e delle informazioni richiesti dalla vigente normativa, da parte delle strutture aziendali competenti alla pubblicazione, con particolare riferimento alla completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni stesse;
- verificare, la sottoscrizione da parte dei Dirigenti della dichiarazione sull’insussistenza di cause di incompatibilità di cui al d.lgs 39/2013;
- garantire, attraverso la Procedura Aziendale “Tutela del dipendente che segnala illeciti – (c.d. whistleblower)”, i potenziali segnalanti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, assicurando altresì la riservatezza dell’identità del segnalante. La Procedura è stata redatta tenendo conto delle indicazioni dell’ANAC e della normativa in vigore. Nel corso del 2023 non sono pervenute segnalazioni;
- rendere operativo il software per la gestione delle segnalazioni di illeciti (c.d. piattaforma whistleblowing), terminati alcuni adempimenti preliminari correlati alla normativa in materia di trattamento dei dati personali;
- assicurare nei termini previsti dalla normativa vigente la diffusione delle modalità operative di presentazione e gestione delle segnalazioni di illecito in una sezione dedicata del sito di AU;
- garantire l’esercizio dell’Accesso Civico con l’indicazione, all’interno del sito internet di AU nella sezione Società Trasparente, delle modalità e degli indirizzi di posta elettronica con cui esercitare tale diritto nelle forme di Accesso Civico Semplice e Accesso Civico Generalizzato. L’Accesso Civico Semplice consente a chiunque di richiedere documenti, dati o informazioni che le amministrazioni hanno l’obbligo di pubblicare. L’Accesso Civico Generalizzato (o accesso FOIA “Freedom of Information Act”) consente a chiunque di richiedere documenti, dati o informazioni ulteriori rispetto a quelli che le amministrazioni sono obbligate a pubblicare. Nel corso del 2023 non è stata effettuata nessuna richiesta di Accesso Civico Semplice mentre è riportata la presentazione di una istanza di Accesso Civico Generalizzato;
- curare, in collaborazione con la Funzione aziendale Risorse Umane, la formazione sulle tematiche relative all’anticorruzione e alla trasparenza; in particolare è stato confermato il modulo formativo/informativo per tutta la popolazione aziendale.

## ATTIVITÀ DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Responsabile della Protezione dei Dati (“**RPD**”) di AU, nel periodo in esame, ha consolidato le attività di competenza e le relazioni con le figure omologhe, sviluppando un confronto volto al continuo miglioramento degli indirizzi applicativi delle norme di settore tra cui, *in primis*, il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (“**Regolamento**” – noto anche come GDPR-General Data Protection Regulation). In ottemperanza ai compiti previsti da tale Regolamento, nel corso del 2023 il RPD si è occupato di:

- redigere e aggiornare la Relazione annuale sull'attività svolta, strumento di *monitoraggio dell'adeguamento aziendale* alla normativa sulla protezione dei dati;
- erogare la *formazione specifica su “Sicurezza e Regolamento AU per l'uso degli strumenti informatici aziendali” ai neoassunti e sulla Protezione dei dati personali in ambito lavorativo* alle risorse interne impiegate nella Direzione Risorse Umane (“**RU**”). Inoltre, il RPD e le risorse di AU interessate hanno seguito i seminari, tenuti dal Garante per la protezione dei dati personali (“**Garante**” o “**Autorità**”) sui seguenti temi: trasferimento dati all'estero, protezione dei dati personali nell'ambito dei rapporti di lavoro e protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, c.d. privacy by design e by default;
- *informare, sensibilizzare e fornire consulenza* alle direzioni aziendali mediante note informative sui documenti di interesse, selezionati dai siti ufficiali in materia di protezione dei dati personali. Nel 2023 sono state inviate 21 informative;
- fornire le proprie *osservazioni* alla Direzione Legale relativamente ai documenti da essa prodotti in attuazione della normativa sulla protezione dei dati personali;
- *aggiornare i Registri di violazione dei dati personali* relativi alle attività svolte da AU sia in qualità di titolare che di responsabile del trattamento dei dati personali;
- *aggiornare il Registro delle richieste di esercizio dei diritti dell'interessato* pervenute all'e-mail dedicata del RPD o inoltrate dalle funzioni competenti;
- collaborare con le funzioni interessate e fungere da *punto di contatto* con il Garante in relazione all'ispezione che tale Autorità ha svolto in AU nel luglio 2023. A seguito dell'incontro col Garante, non vi sono stati riscontri o azioni successive da parte dell'Autorità nei confronti di AU.

Nell'anno in esame il RPD ha continuato a confrontarsi con gli omologhi delle autorità amministrative indipendenti (e dei soggetti di cui queste si avvalgono), per la condivisione di esperienze ed opinioni su temi inerenti alla protezione dei dati personali e sugli indirizzi applicativi adottati. Durante l'anno, sono state svolte 10 riunioni e organizzati eventi di approfondimento e formazione, rivolti alle risorse delle organizzazioni partecipanti.

# Rapporti con l'impresa controllata, l'impresa controllante e le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima

Acquirente Unico è una società controllata totalmente dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. e controlla a sua volta totalmente la società SFBM S.p.A.. Nell'esercizio 2023 Acquirente Unico si è avvalsa del supporto di GSE, per mezzo di appositi contratti di service, riguardanti la locazione della sede ed alcuni servizi connessi, la fornitura di servizi informatici e di assistenza e di consulenza a carattere continuativo.

Con riferimento ai rapporti economici con le altre imprese sottoposte al controllo del GSE S.p.A., Acquirente Unico ha avuto come controparte il Gestore dei Mercati Energetici – GME S.p.A..

Di seguito si espongono schemi riassuntivi dei rapporti intervenuti con le società del gruppo, sotto il profilo patrimoniale ed economico. Tali schemi pongono a raffronto il 2023 con il precedente esercizio.

## **RAPPORTI CON GSE**

I crediti, pari a Euro 236 mila, si riferiscono al ribaltamento dei costi per energia elettrica di competenza della Capogruppo.

I debiti, pari a Euro 251.770 mila, sono relativi all'ammontare del finanziamento ricevuto dalla Capogruppo per il pagamento degli acquisti di energia elettrica su MGP, al debito per IVA di gruppo e agli accertamenti per costi legati ai contratti di servizio.

Le componenti economiche di costo sono rappresentate dall'onere per i contratti di servizio e di locazione dell'immobile adibito a sede aziendale, nonché dagli oneri finanziari relativi al finanziamento ricevuto.

Ulteriori dettagli sono esplicitati nella Nota Integrativa.

**Tabella 12:** Sintesi dei rapporti tra Acquirente Unico e GSE S.p.A.

<i>Euro mila</i>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Crediti</b>			
Crediti non commerciali	236	96	140
Crediti per IVA infragruppo	-	150	(150)
<b>Totale</b>	<b>236</b>	<b>246</b>	<b>(10)</b>
<b>Ratei e risconti attivi</b>			
Risconti attivi	1	-	1
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>1</b>
<b>Debiti</b>			
Debiti per IVA infragruppo	1.475	-	1.475
Debiti per contratto di servizi e altri	295	460	(165)
Debiti per finanziamento intersocietario	250.000	400.000	(150.000)
<b>Totale</b>	<b>251.770</b>	<b>400.460</b>	<b>(148.690)</b>
<b>Ratei e risconti passivi</b>			
Ratei passivi	253	329	(76)
<b>Totale</b>	<b>253</b>	<b>329</b>	<b>(76)</b>
<b>Ricavi</b>			
Altri ricavi	211	123	88
<b>Totale</b>	<b>211</b>	<b>123</b>	<b>88</b>
<b>Costi</b>			
Costi per contratto di servizio	2.094	2.146	(52)
Committment fee su finanziamento	532	106	426
Interessi passivi su conto corrente intersocietario	9.845	1.737	8.108
<b>Totale</b>	<b>12.471</b>	<b>3.989</b>	<b>8.482</b>

Fonte: Elaborazione Interna Acquirente Unico

### RAPPORTI CON GME

In merito ai rapporti con GME, esposti in Tabella 13, la voce patrimoniale principale è costituita dai debiti relativi agli acquisti di energia elettrica e servizi correlati (Euro 87.351 mila), per la quota non ancora regolata finanziariamente. Tale voce si decrementa per Euro 99.419 mila.

La principale voce economica è rappresentata dai costi per acquisto sul mercato elettrico a pronti, pari a Euro 2.450.936 mila, rispetto all'ammontare di Euro 8.625.774 mila relativo all'anno precedente. Il decremento è legato alla riduzione delle quantità transate per il progressivo passaggio dal mercato tutelato al mercato libero e alla riduzione del prezzo dell'energia.

**Tabella 13:** Sintesi dei rapporti tra Acquirente Unico e GME S.p.A.

<i>Euro mila</i>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Ratei e risconti attivi</b>			
Risconti attivi corrispettivi su Piattaforma Data Reporting	1	1	-
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>-</b>
<b>Debiti</b>			
Debiti per acquisto energia e servizi correlati	87.351	186.770	(99.419)
<b>Totale</b>	<b>87.351</b>	<b>186.770</b>	<b>(99.419)</b>
<b>Costi</b>			
Costi per acquisto energia su mercato elettrico a pronti	2.450.936	8.625.774	(6.174.838)
Costi per servizi sul mercato elettrico a pronti	659	944	(285)
Costi per servizi data reporting (REMIT)	3	3	-
<b>Totale</b>	<b>2.451.598</b>	<b>8.626.721</b>	<b>(6.175.123)</b>

Fonte: Elaborazione Interna Acquirente Unico

## RAPPORTI CON SFBM

In merito ai rapporti con SFBM, esposti in Tabella 14, la voce patrimoniale è costituita principalmente dal finanziamento erogato alla società stessa per euro 13.000 mila, mentre la voce economica dai ricavi per i servizi resi alla controllata.

**Tabella 14:** Sintesi dei rapporti tra Acquirente Unico e SFBM S.p.A.

<i>Euro mila</i>	<b>2023</b>
<b>Crediti</b>	
Crediti finanziari	13.902
Crediti per prestazioni diverse	188
<b>Totale</b>	<b>14.090</b>
<b>Ricavi</b>	
Altri ricavi	301
Proventi finanziari	902
<b>Totale</b>	<b>1.203</b>

Fonte: Elaborazione Interna Acquirente Unico

## INFORMATIVA SULLE ULTERIORI PARTI CORRELATE

La Società intrattiene molteplici rapporti con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che a sua volta è proprietario del 100% del capitale della controllante GSE. I principali rapporti in essere sono intrattenuti con i maggiori operatori del settore energetico italiano, quali le società del Gruppo Enel, ENI, TERNA, nonché Leonardo e Poste Italiane. Tutte le transazioni con le parti correlate avvengono a prezzi di mercato nel rispetto delle condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti.

# Evoluzione prevedibile della gestione

## APPROVVIGIONAMENTO DI ENERGIA ELETTRICA

Il fabbisogno del mercato di maggior tutela previsto per il 2024 è di circa 11,5 TWh, stimato considerando che dal 1° luglio 2024 i clienti domestici non vulnerabili transiteranno al Servizio a Tutele Graduali. Acquirente Unico continuerà a svolgere l'approvvigionamento di energia elettrica mediante il Mercato a Pronti dell'Energia (MGP e MPEG).

Nel 2024, Acquirente Unico gestirà la seconda procedura competitiva per la selezione degli esercenti il Servizio a Tutele Graduali per le piccole imprese che svolgeranno il servizio a partire dal 1 luglio 2024.

## DIREZIONE CONSUMATORI E CONCILIAZIONE

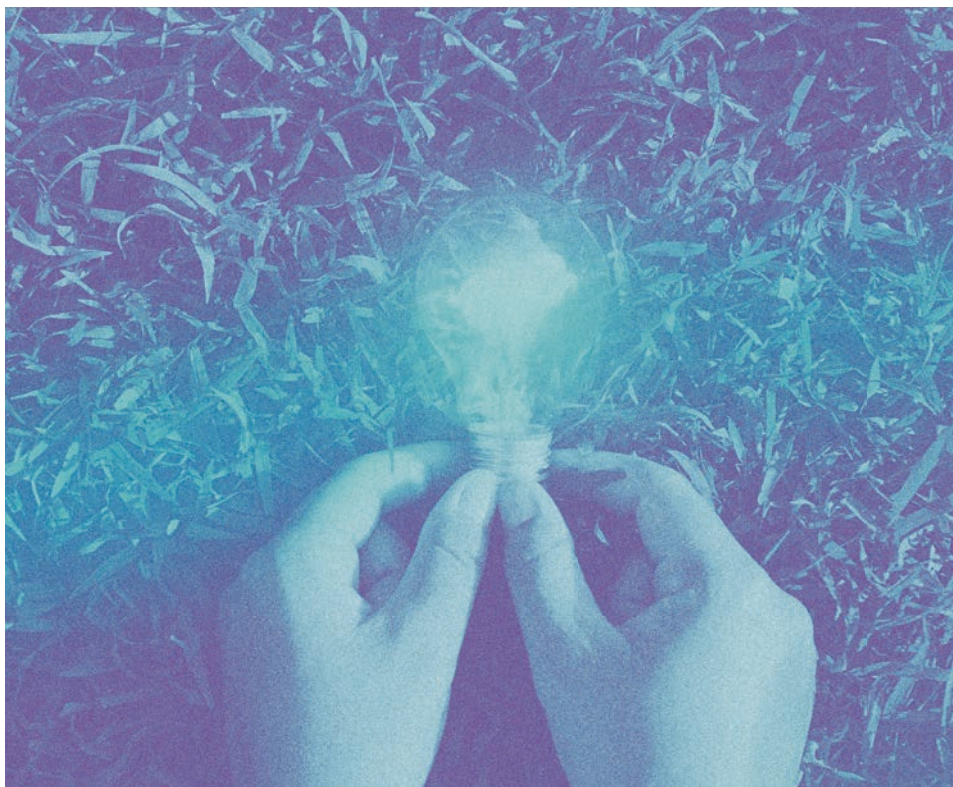
Nel 2023 lo Sportello si è strutturato per la gestione dei forti picchi di richieste che hanno caratterizzato l'anno ed in previsione del principale evento che caratterizzerà il 2024 e che interesserà in particolare il Numero Verde 800.166.654, ovvero il *superamento della tutela* dei prezzi per i clienti domestici di energia e gas.

Il 2024 sarà un anno interessato da importanti sviluppi informatici che prevedono l'ampliamento dei moduli del Portale Unico al settore Rifiuti, nonché l'adeguamento della piattaforma del Servizio Conciliazione e del Portale Sportello alle novità regolatorie.

## SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO

Gli sviluppi più significativi delle attività del SII previsti nel 2024 riguardano:

- **Completamento dello sviluppo e gestione del regime di riconoscimento automatico dei Bonus Sociali elettrico, gas e idrico agli aventi diritto e Bonus Elettrico Non interconnesse** come disciplinato dalla Delibera 63/2021/R/com e s.m.i.
- **Avvio del Contatore Consumi EE** per incrementare la qualità e l'ottimizzazione dei processi del Settlement elettrico.
- **Reingegnerizzazione del Sistema Indennitario** per la semplificazione dei flussi, la migrazione delle pratiche nel nuovo processo e l'adeguamento alle evoluzioni dei processi mediante il SII.
- **Analisi degli impatti del nuovo testo integrato del dispacciamento elettrico.** Il nuovo TIDE aggiorna la Delibera ex 111/06 dal 1 gennaio 2025 con due macro-obiettivi: individuazione delle principali linee di intervento per l'evoluzione del servizio di dispacciamento nel nuovo contesto di mercato (in rapida evoluzione in vista del raggiungimento degli obiettivi europei al 2030, per effetto della diffusione delle fonti rinnovabili non programmabili e della generazione distribuita e del progressivo venir meno degli impianti programmabili) e completamento dell'integrazione dei mercati italiani con quelli degli altri paesi europei (tenendo conto del quadro normativo europeo).
- **Evoluzione del Portale Offerte per la confrontabilità delle offerte.** Proseguirà l'analisi e lo sviluppo delle applicazioni per poter gestire ulteriori tipologie di offerte rispetto a quelle vigenti consolidate, l'implementazione del Calcolo della spesa per il Servizio a Tutele Graduali per i clienti domestici, l'autentica-



zione degli utenti finali con SPID o CIE tramite l'integrazione dei dati presenti in RCU/RCUGAS, lo sviluppo di una app mobile per una più ampia e semplice fruizione del Portale, l'implementazione del confronto dettagli tra più offerte ed adeguamenti al layout, homepage e video tutorial.

- **Evoluzione del Portale Consumi.** In attuazione di quanto stabilito della Legge di bilancio 2018 ed a seguito dell'avvio nel 2019 è previsto lo sviluppo dell'area pubblica del Portale, in modo che siano rese disponibili anche informazioni aggregate e anonimizzate relative ai consumi medi, la gestione dei flussi tecnici di installazione/sostituzione del misuratore gas, lo sviluppo di una app mobile e l'integrazione con l'app io, la finalizzazione della funzionalità di comparazione dei consumi con profili standard (benchmark predefiniti) con lo scopo di verificare le proprie abitudini di consumo rispetto a valori medi del medesimo settore di mercato, la gestione dell'accesso di terze parti autorizzate alla consultazione del Portale (delegati SPID). Proseguiranno inoltre le attività relative alla gestione dei processi assegnati al Gestore, all'esercizio ed evoluzione dell'infrastruttura tecnologica e delle applicazioni software realizzate per l'erogazione dei servizi.
- **Monitoraggio dei mercati della vendita al dettaglio dell'energia elettrica e del gas naturale.** Si prospetta il prosieguo della strutturazione dell'attività di analisi e monitoraggio sui mercati retail e su altri ambiti afferenti alla regolazione, anche tariffaria e dei servizi, funzionali allo svolgimento delle attività istituzionali dell'Autorità. Proseguirà l'attività di supporto all'Autorità nella gestione delle restanti raccolte dati presso gli operatori obbligati.

### ORGANISMO CENTRALE DI STOCCAGGIO ITALIANO - OCSIT

Così come previsto dall'Atto di Indirizzo emanato dal Ministro in data 31 gennaio 2014, OCSIT comunicherà al MASE i costi effettivi sostenuti dallo stesso nel corso del 2023 (cd rendiconto consuntivo), per la determinazione dell'ammontare a conguaglio del contributo.

Riguardo i nuovi obblighi di scorta, il decreto ministeriale annuale di cui si attende l'emanazione stabilirà i quantitativi complessivi delle scorte di sicurezza e specifiche che dovranno essere detenuti dal sistema dal 1° luglio 2024.

Nei primi giorni del 2024, a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto interministeriale di determinazione del contributo 2023 avvenuta in data

20 dicembre 2023, OCSIT ha provveduto alla fatturazione del conguaglio, quale differenza fra costi a budget e a consuntivo, del contributo relativo all'anno 2022.

### **FONDO TESI**

Nel corso del 2024 saranno trasmesse agli organismi competenti le relazioni di sintesi sugli aiuti erogati, eseguite le verifiche di corrispondenza dei dati dichiarati e di effettivo possesso dei requisiti di ammissibilità al fine di svolgere i successivi adempimenti previsti dalla normativa in stretto coordinamento con le Direzioni competenti del MASE.

Si procederà quindi, su disposizioni del MASE, alla apertura del bando relativo all'anno 2023, con relative attività istruttorie e di erogazione dei fondi, ove resi disponibili.

## **Informazioni riepilogative dei rischi aziendali**

Con riferimento alla previsione generale di cui all'art. 2428 codice Civile, 1° comma, in ordine alla descrizione dei "principali rischi e incertezze" cui la Società potrebbe essere esposta, la relativa trattazione è desumibile dagli specifici capitoli e paragrafi della Relazione sulla gestione, nei quali sono esposti i contenuti rilevanti relativi ai vari ambiti normativi, operativi ed organizzativi trattati.

Occorre, più in particolare, fare riferimento ai seguenti punti della Relazione:

- Gli aspetti giuridico-legali e le relative implicazioni, con particolare riguardo alle leggi ed alla normativa regolatoria applicabili, sono evidenziati nel capitolo "Scenario normativo di riferimento". In tale capitolo sono esaminati, più in particolare, gli aspetti normativi salienti di ogni area di attività aziendale;
- All'interno del capitolo "Risultato della gestione finanziaria" sono sintetizzate le informazioni di maggior rilievo relative all'utilizzo di strumenti finanziari passivi;
- Gli eventuali profili di incertezza concernenti le posizioni creditorie della Società sono riepilogati nel paragrafo "Gestione del credito e azioni verso gli esercenti il servizio di maggior tutela", del capitolo "Gestione del contenzioso". In tale paragrafo sono sinteticamente esposti i profili principali relativi al rischio di credito e alle modalità con cui lo stesso viene mitigato. La Nota Integrativa evidenzia altresì l'ammontare dei crediti, la loro scomposizione per sotto-voci, il confronto con l'anno precedente e la movimentazione dell'apposito Fondo Svalutazione;
- Nel capitolo "Gestione del contenzioso", al paragrafo "Altri contenziosi", vengono, inoltre, descritti i fatti salienti riguardanti i contenziosi legali in essere (diversi da quelli concernenti l'andamento delle posizioni creditorie) e le relative implicazioni;
- Nell'ambito del capitolo Sistemi Informativi Aziendali, ai paragrafi "Sistemi cen-

trali e per la sicurezza informatica” ed “Attività per la prevenzione dei rischi informatici” sono descritti sinteticamente gli apparati dedicati alla sicurezza, sia fisica che logica, che garantiscono la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni aziendali, funzionalmente alla prevenzione ed al contenimento dei rischi che potenzialmente incombono sui dati. Sono, in tale ambito, analizzati gli strumenti utilizzati per fronteggiare casi di indisponibilità temporanea di uno o più sistemi, quali i siti di *Disaster Recovery* e di *Business Continuity*.

## Altre informazioni

Per quanto riguarda le indicazioni previste al 3° comma dell'art. 2428 Codice civile, si precisa che la Società non possiede, non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio - neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona - azioni della controllante o azioni proprie.

Si precisa altresì che la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2023.



2

**SCHEMI DI BILANCIO  
D'ESERCIZIO 2023:  
STATO PATRIMONIALE,  
CONTO ECONOMICO  
E RENDICONTO FINANZIARIO**

## STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Parziali		Totali		Variazioni
	31.12.2023 Euro		31.12.2022 Euro		
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>					
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>					
<b>I. Immateriali</b>					
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		4.880.644		4.756.352	124.292
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		2.909		3.729	(820)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		18.689		104.914	(86.225)
7) Altre		590.187		716.298	(126.111)
		<b>5.492.429</b>		<b>5.581.293</b>	<b>(88.864)</b>
<b>II. Materiali</b>					
4) Altri beni		3.860.436		4.140.714	(280.278)
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		-		86.221	(86.221)
6) Scorte specifiche di prodotti petroliferi		1.013.489.885		957.320.860	56.169.025
		<b>1.017.350.321</b>		<b>961.547.795</b>	<b>55.802.526</b>
<b>III. Finanziarie</b>					
			Esigibili entro 12 mesi	Esigibili entro 12 mesi	
1) Partecipazioni in:					
a) imprese controllate		15.067.829		-	15.067.829
2) Crediti:					
a) verso imprese controllate		13.000.000		-	13.000.000
d bis) verso altri	62.903	1.011.081	28.259.758	29.179.202	(28.168.121)
		<b>29.078.910</b>		<b>29.179.202</b>	<b>(100.292)</b>
<b>Totale Immobilizzazioni</b>		<b>1.051.921.660</b>		<b>996.308.290</b>	<b>55.613.370</b>
			Esigibili oltre 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
<b>I. Rimanenze</b>		-		-	-
<b>II. Crediti</b>					
1) Verso clienti		522.274.146		1.140.396.606	(618.122.460)
2) Verso imprese controllate		1.090.268			1.090.268
4) Verso controllanti		236.401		246.168	(9.767)
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-		14.192	(14.192)
5 bis) Crediti tributari		886.244		31.713	854.531
5 ter) Imposte anticipate		1.332.296		1.254.920	77.376
5 quater) Verso altri		1.771.703		739.685	1.032.018
6) Verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali		7.429		509.217	(501.788)
		<b>527.598.487</b>		<b>1.143.192.501</b>	<b>(615.594.014)</b>
<b>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>					
<b>IV. Disponibilità liquide</b>					
1) Depositi bancari e postali		189.855.630		343.673.674	(153.818.044)
3) Danaro e valori in cassa		2.143		1.626	517
		<b>189.857.773</b>		<b>343.675.300</b>	<b>(153.817.527)</b>
<b>Totale Attivo circolante</b>		<b>717.456.260</b>		<b>1.486.867.801</b>	<b>(769.411.541)</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>					
Risconti attivi		1.718.751		2.218.210	(499.459)
<b>Totale ratei e risconti</b>		<b>1.718.751</b>		<b>2.218.210</b>	<b>(499.459)</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>1.771.096.671</b>		<b>2.485.394.301</b>	<b>(714.297.630)</b>

# STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	Parziali		Totali		Variazioni
	31.12.2023 Euro		31.12.2022 Euro		
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I. Capitale		7.500.000		7.500.000	-
IV. Riserva legale		1.164.265		1.160.471	3.794
IX. Utile dell'esercizio		79.650		75.906	3.744
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>8.743.915</b>		<b>8.736.377</b>	<b>7.538</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
2) per imposte anche differite		99.663		19.206	80.457
4) altri		2.905.476		2.675.657	229.819
4.a) fondo bonifiche ex DM 2013		3.737.790		4.807.658	(1.069.868)
4.b) fondo per impiego futuri residui finanziari - ex Cassa GPL		3.055.925		3.199.065	(143.140)
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>		<b>9.798.854</b>		<b>10.701.586</b>	<b>(902.732)</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		<b>326.620</b>		<b>403.158</b>	<b>(76.538)</b>
	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi		
<b>D) DEBITI</b>					
1) Obbligazioni	498.777.213	498.777.213	498.246.514	498.246.514	530.699
3) Debiti verso soci per finanziamenti		250.000.000		400.000.000	(150.000.000)
4) Debiti verso banche					
a) a breve termine		676.788.048		763.756.324	(86.968.276)
b) a medio e lungo termine		-	499.885.380	499.885.380	(499.885.380)
7) Debiti verso fornitori		65.512.499		76.287.673	(10.775.174)
11) Debiti verso controllanti		1.770.410		343.849	1.426.561
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		87.351.312		186.770.317	(99.419.005)
12) Debiti tributari		857.984		656.001	201.983
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		1.200.469		1.227.683	(27.214)
14) Altri debiti		157.529.918		14.021.565	143.508.353
15) Debiti verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali		12.070		11.958.688	(11.946.618)
<b>Totale debiti</b>		<b>1.739.799.923</b>		<b>2.453.153.994</b>	<b>(713.354.071)</b>
<b>E) RATEI E RISCOINTI</b>					
Ratei passivi		12.427.359		12.399.186	28.173
<b>Totale ratei e risconti</b>		<b>12.427.359</b>		<b>12.399.186</b>	<b>28.173</b>
<b>Totale passivo</b>		<b>1.762.352.756</b>		<b>2.476.657.924</b>	<b>(714.305.168)</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>		<b>1.771.096.671</b>		<b>2.485.394.301</b>	<b>(714.297.630)</b>

**CONTO ECONOMICO**

	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	2023 Euro		2022 Euro		
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni					
a) ricavi da cessione di energia elettrica	2.730.602.165		8.283.864.089		(5.553.261.924)
b) altri ricavi relativi all'energia	29.548.656		931.631.680		(902.083.024)
c) ricavi a copertura costi di funzionamento attività non energia	100.644.687		90.555.038		10.089.649
	<b>2.860.795.508</b>		<b>9.306.050.807</b>		<b>(6.445.255.299)</b>
5) Altri ricavi e proventi					
a) sopravvenienze attive relative all'energia	574.157.633		1.040.831.881		(466.674.248)
b) proventi e ricavi diversi	1.170.530		617.874		552.656
	<b>575.328.163</b>		<b>1.041.449.755</b>		<b>(466.121.592)</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>3.436.123.671</b>		<b>10.347.500.562</b>		<b>(6.911.376.891)</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci					
a) acquisti di energia su mercato elettrico	2.450.935.402		8.625.773.637		(6.174.838.235)
b) corrispettivi di sbilanciamento	70.399.109		113.805.199		(43.406.090)
c) altri acquisti di energia	622.424		4.267.573		(3.645.149)
d) altre	48.368		48.382		(14)
	<b>2.522.005.303</b>		<b>8.743.894.791</b>		<b>(6.221.889.488)</b>
7) Per servizi					
a) dispacciamento e servizi relativi all'energia	234.934.179		468.654.872		(233.720.693)
b) servizi diversi	22.430.249		17.088.327		5.341.922
	<b>257.364.428</b>		<b>485.743.199</b>		<b>(228.378.771)</b>
8) Per godimento di beni di terzi					
a) stoccaggio	49.414.155		45.600.195		3.813.960
b) altri	1.464.996		1.439.025		25.971
	<b>50.879.151</b>		<b>47.039.220</b>		<b>3.839.931</b>
9) Per il personale					
a) salari e stipendi	17.195.001		16.258.882		936.119
b) oneri sociali	4.805.306		4.485.413		319.893
c) trattamento di fine rapporto	1.137.442		1.093.646		43.796
e) altri costi	465.653		469.745		(4.092)
	<b>23.603.402</b>		<b>22.307.686</b>		<b>1.295.716</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.285.135		3.161.530		123.605
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.674.284		1.972.416		(298.132)
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.547.523		1.691.848		855.675
	<b>7.506.942</b>		<b>6.825.794</b>		<b>681.148</b>
14) Oneri diversi di gestione					
a) sopravvenienze passive relative all'energia	574.157.633		1.040.831.881		(466.674.248)
b) altri oneri	862.616		494.288		368.328
	<b>575.020.249</b>		<b>1.041.326.169</b>		<b>(466.305.920)</b>
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>3.436.379.475</b>		<b>10.347.136.859</b>		<b>(6.910.757.384)</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>(255.804)</b>		<b>363.703</b>		<b>(619.507)</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>					
16) Altri proventi finanziari					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	434.065		878		433.187
<i>di cui da imprese controllate</i>	<i>413.671</i>		<i>-</i>		<i>413.671</i>
d) proventi diversi dai precedenti	57.434.794		27.648.902		29.785.892
<i>di cui da imprese controllate</i>	<i>488.391</i>		<i>-</i>		<i>488.391</i>
	<b>57.868.859</b>		<b>27.649.780</b>		<b>30.219.079</b>
17) Interessi e altri oneri finanziari					
a) verso controllante	10.377.006		1.842.848		8.534.158
b) altri	46.739.004		25.780.462		20.958.542
17 bis) Utili e perdite su cambi	1.093		(3.182)		4.275
	<b>57.117.103</b>		<b>27.620.128</b>		<b>29.496.975</b>
<b>Totale Proventi e oneri finanziari</b>	<b>751.756</b>		<b>29.652</b>		<b>722.104</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>-</b>		<b>-</b>		<b>-</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)</b>	<b>495.952</b>		<b>393.355</b>		<b>102.597</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
a) imposte correnti	413.220		463.771		(50.551)
c) imposte differite e anticipate	3.082		(146.323)		149.405
	<b>416.302</b>		<b>317.449</b>		<b>98.853</b>
<b>21) Utile dell'esercizio</b>	<b>79.650</b>		<b>75.906</b>		<b>3.744</b>

# RENDICONTO FINANZIARIO

2023

2022

## A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa

Utile (perdita) dell'esercizio	79.650	75.906
Imposte sul reddito	416.302	317.449
Interessi passivi	57.117.103	27.620.128
(Interessi attivi)	(57.868.859)	(27.649.780)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(249.760)	-

**1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione** **(505.564)** **363.703**

*Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto*

Accantonamento ai fondi	2.683.341	2.435.796
Accantonamento TFR	1.137.442	1.093.646
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.959.419	5.133.946
Altre rettifiche per elementi non monetari	(1.213.008)	(1.787.465)

**Totale rettifiche elementi non monetari** **7.567.194** **6.875.923**

**2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn** **7.061.630** **7.239.626**

*Variazione del capitale circolante netto*

- Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	618.728.219	1.026.948.404
- Decremento/(incremento) dei crediti verso imprese controllate	(1.090.268)	-
- Decremento/(incremento) dei crediti verso controllante	9.767	(118.143)
- Decremento/(incremento) dei crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	14.192	(1.528)
- Decremento/(incremento) dei crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	501.788	361.966
- Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	499.459	(981.788)
- Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(10.133.060)	(151.374.836)
- Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	1.426.561	(342.646)
- Incremento/(decremento) dei debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	(99.419.005)	(175.352.865)
- Incremento/(decremento) dei debiti verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali	(1.946.618)	13.928
- Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	28.173	(20.048)
- Altre variazioni del capitale circolante netto	142.651.012	(890.109)

**Totale variazioni capitale circolante netto** **651.270.220** **698.242.335**

**3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn** **658.331.850** **705.481.961**

*Altre rettifiche*

Interessi incassati	57.263.100	27.652.660
(Interessi pagati)	(56.532.012)	(23.731.107)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.267.660)	(512.503)
(Utilizzo dei fondi)	(3.667.503)	(3.224.830)

**Totale altre rettifiche (altri incassi/pagamenti)** **(4.204.075)** **184.220**

**Flusso finanziario dell'attività operativa (A)** **654.127.775** **705.666.181**

## B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

- (Investimenti)/Disinvestimenti in Immobilizzazioni materiali	(57.227.049)	(7.874.982)
- Incremento/(decremento) debiti verso fornitori per immobilizzazioni materiali	(423.696)	354.881
- (Investimenti)/Disinvestimenti in Immobilizzazioni immateriali	(3.196.272)	(3.934.636)
- Incremento/(decremento) debiti verso fornitori per immobilizzazioni immateriali	(218.418)	110.396
- (Investimenti)/Disinvestimenti in Immobilizzazioni finanziarie	100.292	(28.316.573)
- (Investimenti)/Disinvestimenti in Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	0

**Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)** **(60.965.143)** **(39.660.914)**

## C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

<i>Mezzi di terzi</i>	(746.908.048)	(951.681.804)
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche e altri istituti finanziari	(586.908.048)	(611.681.804)
Incremento (decremento) debiti a breve verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali (CSEA)	(10.000.000)	(340.000.000)
Incremento (decremento) debiti a breve verso imprese controllanti	(150.000.000)	0
Accensione (rimborso) finanziamenti a medio e lungo termine verso banche	-	0
<i>Mezzi propri</i>	(72.111)	(100.124)
(Dividendi pagati)	(72.111)	(100.124)

**Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)** **(746.980.159)** **(951.781.928)**

**Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)** **(153.817.527)** **(285.776.661)**

**Disponibilità liquide al 1° gennaio** **343.675.300** **629.451.961**

depositi bancari e postali 343.673.674 629.450.122

denaro e valori in cassa 1.626 1.839

**Disponibilità liquide al 31 dicembre** **189.857.773** **343.675.300**

depositi bancari e postali 189.855.630 343.673.674

denaro e valori in cassa 2.143 1.626

**Flusso finanziario complessivo (A+B+C)** **(153.817.527)** **(285.776.661)**

3

**NOTA  
INTEGRATIVA**

## STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario e della nota integrativa sono conformi alle disposizioni previste dagli artt. 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis e 2425-ter del Codice Civile, integrate dai principi contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Come previsto dall'art. 2423, 6° comma del Codice Civile, il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, mentre nella nota integrativa, nel rispetto della normativa vigente, i valori sono espressi in migliaia di euro.

Tutte le voci dell'attivo e del passivo al 31 dicembre 2023 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze dell'esercizio precedente, come previsto dall'art. 2423 - ter, 5° comma del Codice Civile.

La valutazione delle voci è fatta ispirandosi ai principi generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della sostanza delle operazioni.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, 5° comma del Codice Civile; la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile.

Per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società sono stati predisposti - a corredo della relazione sulla gestione - lo stato patrimoniale e il conto economico riclassificati in forma sintetica. Vengono inoltre fornite informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Nel rispetto di quanto indicato dall'art. 2423-ter (Struttura dello stato patrimoniale e del conto economico), sono state opportunamente adattate ed aggiunte alcune voci del bilancio.

I principi contabili più significativi adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2023, invariati rispetto all'esercizio precedente, nonché in ordine al contenuto ed alle variazioni delle singole voci dello stesso, sono esposti nelle pagine successive.

## PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del bilancio dell'esercizio 2023 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi contabili predisposti ed emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisizione, inclusivo degli oneri accessori, ove esistenti, ai sensi dell'art. 2426, 1° comma del Codice Civile, ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti.

La voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno è ammortizzata sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è ammortizzata nell'arco temporale di dieci anni.

La voce altre immobilizzazioni immateriali è ammortizzata nel periodo di prevista utilità futura di tre esercizi.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le scorte specifiche di prodotti OCSIT sono classificate tra le Immobilizzazioni materiali, in quanto di impiego durevole.

Esse risultano iscritte al costo di acquisizione inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili, al netto di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore. Un eventuale calo delle quotazioni correnti non rappresenta un indicatore di perdita durevole di valore in quanto l'eventuale realizzo delle scorte avverrebbe, presumibilmente, soltanto in situazioni di estrema gravità e, in particolare, in caso di forte carenza di risorse petrolifere, tale da far presumere ragionevolmente il correlato innalzamento delle quotazioni. Nel caso in cui il valore di realizzo delle scorte OCSIT fosse, comunque, inferiore all'importo iscritto a bilancio, la differenza negativa troverebbe comunque integrale copertura, in virtù di quanto disposto dall'art. 1, comma 8, del Decreto MISE del 31.01.2014 (cd. Atto di indirizzo).

Le immobilizzazioni materiali riferite agli Altri beni sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili e sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo. In particolare:

- i pc client fissi ed i pc portatili sono ammortizzati in un periodo di tre anni;
- gli altri cespiti sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o della potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi, invece, funzione incrementativa di valore sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

### *Partecipazioni*

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori. Il costo delle partecipazioni viene eventualmente ridotto nel caso in cui le partecipate conseguano perdite durevoli e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite stesse; se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi.

### *Crediti*

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono rilevati al valore nominale, in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, sono irrilevanti.

## CREDITI E DEBITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione crediti, opportunamente determinato per esprimere gli stessi al loro presumibile valore di realizzo. I crediti sono classificati, in relazione alla loro natura e destinazione, fra le "Immobilizzazioni finanziarie" o l'"Attivo Circolante".

I crediti sono cancellati dal bilancio a seguito di operazioni di cessione solo nel caso in cui sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, coincidente con il valore nominale in assenza di costi di transazione e di componenti finanziarie implicite.

I prestiti obbligazionari sono iscritti al momento della sottoscrizione secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il costo include

i costi di transazione, tra i quali le spese per l'emissione dei prestiti obbligazionari ed il disaggio di emissione.

### **DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono espresse al valore nominale.

### **RATEI E RISCONTI**

Sono determinati in funzione del principio della competenza temporale.

### **FONDI PER RISCHI E ONERI**

I fondi per rischi ed oneri comprendono costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività risulti meramente possibile sono indicati in apposite note di commento.

I fondi per rischi e oneri includono il Fondo per impiego futuri residui finanziari – ex Cassa GPL che è stato costituito in esercizi precedenti a seguito del trasferimento alla società dei Fondi Benzina, contenuti nella Cassa Conguaglio GPL. Nell'ambito dell'operazione di trasferimento sono state individuate le attività e passività trasferite ed i relativi criteri per la loro iscrizione iniziale. In particolare, in assenza di un corrispettivo per tale trasferimento, le attività sono state iscritte al valore di presumibile realizzo, le passività al valore di estinzione e la differenza tra i valori degli attivi e dei passivi alla data di iscrizione iniziale è stata rilevata in uno specifico fondo oneri, denominato Fondo per impiego futuri residui finanziari – ex Cassa GPL. La motivazione di questa attribuzione è che tale differenza non può incidere sul Patrimonio della Società stante l'impossibilità per Acquirente Unico di beneficiare o subire eventuali avanzi o disavanzi derivanti dalla gestione del Fondo Benzina, neanche nell'estrema ipotesi di uno scioglimento anticipato del Fondo Benzina, e non esistendo in capo alla Società alcun obbligo, a seguito dell'esaurimento delle risorse finanziarie, a liquidare le istanze di rimborso accettate relative ai contributi richiesti per i costi ambientali di ripristino dei luoghi a seguito della razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti. Questa impostazione fa sì che il conto economico di AU relativamente all'attività di gestione del Fondo Benzina non possa che chiudere in pareggio e qualifica la differenza positiva tra attività e passività iscritte come una passività di natura determinata ed esistenza certa, sebbene stimata nell'importo e con data di sopravvenienza incerta, da cui deriva la sua classificazione a fondo rischi ed oneri.

### **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) è accantonato



in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate a previdenza integrativa. A seguito dell'entrata in vigore della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), il TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS e ad altri fondi di previdenza integrativa.

### RICAVI E COSTI

Sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e sono iscritti in bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti. I ricavi per prestazioni di servizi e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

I ricavi e i costi relativi all'attività di compravendita di energia elettrica sono integrati con opportuni accertamenti contabili, stimati in base all'applicazione dei provvedimenti di legge e dell'Autorità, in vigore nel periodo di riferimento. Tali stime, tipiche dell'attività svolta dalla Società, sono frutto di elaborazioni svolte a cura degli Uffici tecnico-commerciali sulla scorta delle informazioni disponibili, anche mediante il confronto con le principali controparti.

Con riferimento alle attività di compravendita di energia elettrica e di servizi correlati, l'applicazione della normativa riferibile ad Acquirente Unico, nonché il rispetto dei principi generali di corretta contabilizzazione per competenza e di correlazione tra ricavi e costi, comportano il realizzarsi dell'equivalenza, per mezzo delle opportune valutazioni contabili, tra ricavi e corrispondenti costi. La copertura dei costi delle attività di compravendita di energia consegue, più in particolare, dal combinato disposto delle seguenti norme:

- l'art. 4, 6° comma, del D. Lgs. n. 79/99, il quale prevede che sia assicurato l'equilibrio del bilancio di AU. Il principio dell'equilibrio di AU è stato, tra l'altro, richiamato dall'art. 4 del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 19 dicembre 2003;
- l'art. 18.4 del Testo Integrato per l'erogazione dei servizi di vendita dell'energia elettrica di maggior tutela e di salvaguardia ai clienti finali (TIV) allegato alla Delibera dell'AEEGSI n.301/2012 che - nel prevedere i criteri di determinazione dei prezzi di cessione dell'energia agli esercenti il servizio di maggior tutela - stabilisce, nella sostanza, che AU debba coprire i propri costi operativi di gestione delle attività relative all'energia.

Per quanto riguarda i ricavi a copertura degli oneri di funzionamento la contabilizzazione avviene:

- nel presupposto dell'equilibrio contabile tra ricavi di copertura e connessi oneri, alla luce di quanto espressamente previsto dalla normativa specifica adottata per le attività in oggetto;
- a fronte dell'esistenza di atti ufficiali degli Enti di supervisione e di vigilanza che abilitino il riconoscimento per competenza dei corrispettivi e la relativa quantificazione, secondo il principio della ragionevole certezza della maturazione dei corrispettivi medesimi (a seconda dei casi si tratta degli atti che approvano il rendiconto finale o, in attesa di questi, degli atti che autorizzano formalmente il budget relativo all'esercizio di bilancio, purché il consuntivo definitivo si sia mantenuto entro i limiti del budget stesso).

### IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono iscritte con contropartita ai debiti/crediti tributari, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, in base alla stima del reddito imponibile, determinato in conformità alle disposizioni in vigore e tenendo conto delle agevolazioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. In applicazione del Documento n. 25 dell'OIC vengono rilevate, qualora ne esistano

i presupposti, imposte differite ed anticipate sulla base delle differenze di natura temporanea tra il risultato lordo civilistico e l'imponibile fiscale.

Se dal ricalcolo emerge un onere fiscale anticipato, esso viene iscritto in bilancio nelle imposte anticipate soltanto nei limiti in cui esista la ragionevole certezza del suo futuro recupero.

### **CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA**

Le attività e passività espresse originariamente in valuta estera sono convertite in bilancio al tasso di cambio vigente al momento della transazione. Gli effetti dell'eventuale conversione al tasso di cambio esistente alla fine dell'esercizio sono del tutto irrilevanti.

### **SISTEMA PER LA TENUTA DELLA CONTABILITÀ SEPARATA DELLE PARTITE ECONOMICHE E PATRIMONIALI DEL SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO (SII), DELL'ORGANISMO CENTRALE DI STOCCAGGIO ITALIANO (OCSIT) E DEL FONDO BENZINA**

Come previsto dalla Delibera Arg/com 201/10 dell'Autorità, in riferimento al SII, dal D.Lgs. 249 del 31.12.2012, per quanto concerne l'OCSIT, e dalla Legge 4 agosto 2017 n.124, per quanto concerne il Fondo Benzina AU adotta appositi sistemi per la tenuta della contabilità delle partite economiche e patrimoniali del SII e dell'OCSIT e del Fondo Benzina in maniera distinta, come se le relative attività fossero svolte da un'impresa separata.

Più in particolare, sulla base di appositi Modelli metodologici approvati dal vertice della Società, AU redige appositi conti annuali separati per il SII, per l'OCSIT e per il Fondo Benzina da trasmettersi agli enti vigilanti (ARERA e MISE) - rispettivamente - per il SII, entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio, per l'OCSIT, entro 90 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio medesimo e per il Fondo Benzina entro 150 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio. I conti annuali separati sono costituiti, in sintesi, dalla seguente reportistica:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Dettagli contabili e nota di commento in ordine ai criteri ed alle metodologie adottati.

Per quanto concerne l'informativa bilancistica civilistica riferibile ad Acquirente Unico S.p.A., ma più direttamente connessa alle attività svolte in regime di contabilità separata, si evidenzia quanto segue:

- In specifici capitoli della Relazione sulla gestione sono esposte informazioni riassuntive circa le attività di sviluppo e di gestione del SII, dell'OCSIT e del Fondo Benzina;
- In uno schema, anch'esso incluso nella Relazione sulla gestione, sono riportati i costi operativi di Acquirente Unico S.p.A., disaggregati per macro-area di attività. In tale schema sono, quindi, evidenziati specificamente i costi operativi, per competenza economica, al SII, all'OCSIT e al Fondo Benzina;
- A commento delle rispettive tabelle di Nota Integrativa del presente bilancio civilistico sono separatamente evidenziati, ove rilevanti e significativi, gli importi delle voci patrimoniali ed economiche relative alle attività in regime di separazione contabile.

### **INFORMAZIONI SUGLI IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, punto 9), del Codice Civile, si espone di seguito l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

#### **IMPEGNI – EURO 167.762 MILA**

Si evidenziano in tale voce gli impegni futuri derivanti dall'avvenuta stipula di contratti per lo stoccaggio di prodotti petroliferi di proprietà dell'OCSIT, relativamente al periodo 2024-2029.

#### **GARANZIE REALI E PERSONALI RICEVUTE – EURO 1.253.144 MILA**

La voce si riferisce principalmente alle garanzie fideiussorie, per un ammontare garantito di Euro 1.251.421 mila, rilasciate a favore di AU, a seconda dei casi, da

banche o da società capogruppo, nell'interesse delle società esercenti il servizio di maggior tutela cui la Società fattura l'energia.

Tali fideiussioni, rilasciate ai sensi dell'art. 10 del contratto di cessione di energia elettrica tra AU e le imprese esercenti il servizio di maggior tutela, come aggiornato dalla Delibera ARG/EI n. 208/10 dell'Autorità, garantiscono i crediti di AU verso le società esercenti il servizio di maggior tutela, per un ammontare non inferiore ad 1/6 del costo annuo, IVA inclusa, sostenuto da ciascun esercente nell'anno solare precedente, per l'approvvigionamento di energia dei propri clienti del mercato tutelato. In tale ambito va segnalata la fideiussione, pari ad Euro 1.150.000 mila al 31.12.2023, rilasciata a favore di AU da parte di Servizio Elettrico Nazionale S.p.A., a garanzia delle obbligazioni derivanti dal relativo contratto di cessione di energia elettrica.

Sono comprese, infine, garanzie ipotecarie su immobili, per un totale garantito di Euro 1.600 mila, rilasciate da dipendenti a fronte dell'erogazione a questi ultimi, da parte della società, di prestiti finalizzati all'acquisto della prima casa.

### PASSIVITÀ POTENZIALI

Allo stato attuale vi è in corso una disputa con un fornitore relativamente al pagamento di una fattura di importo pari a Euro 902 mila, maggiorato degli interessi moratori. Il rischio di soccombenza in un eventuale contenzioso è da ritenersi meramente possibile.

### INFORMAZIONI EX ART. 2423, 4° COMMA

Vengono illustrati di seguito, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2423, 4° comma, i criteri con cui la Società ha dato attuazione alla disposizione prevista dallo stesso comma, con particolare riguardo alla definizione di irrilevanza degli effetti di difformità eventuali. In particolare viene esplicitato, qui di seguito, il significato della rilevanza nelle proprie caratteristiche qualitative fondamentali, necessarie per garantire l'utilità delle informazioni fornite nel bilancio di esercizio.

Posto che per rilevanza va intesa una specificazione del concetto di significatività, un'informazione è rilevante se la sua omissione o inesatta rappresentazione è in grado di influenzare le decisioni che gli utilizzatori potenziali, sia interni (organi sociali, management) che esterni (*stakeholders*) alla Società, assumono sulla base del bilancio di esercizio stesso. La rilevanza, nel dettaglio, è un aspetto che va riferito alla specifica impresa che fornisce l'informazione contabile, fondato sulla natura o sull'entità (o su entrambi) dell'elemento al quale l'informazione si riferisce nel contesto dello specifico bilancio di esercizio della singola impresa. La rilevanza dipende, dunque, dall'importo e dalla natura dell'omissione o dell'errore giudicato nelle specifiche circostanze. L'importo o la natura dell'informazione, o una combinazione di entrambi, può essere il fattore determinante.

In quanto prevalentemente quantitativo, il giudizio di rilevanza va espresso attraverso appositi *parametri soglia*, al fine di valutare se, in relazione ad un elemento di bilancio, un errore o una omissione siano abbastanza influenti sul tenore informativo e segnalativo del bilancio, considerata la loro natura e le circostanze di riferimento. Tale giudizio richiede che i parametri siano definiti in termini relativistici, guardando alle dimensioni dell'azienda e alle sue caratteristiche.

Il contesto operativo di Acquirente Unico (AU) è individuato in relazione alle seguenti variabili:

- aderenza alle condizioni giuridiche di operatività, alla luce della circostanza che i profili normativi e regolatori non consentono la "libera" determinazione del risultato di esercizio;
- caratteristiche del business esercitato e dimensioni operative;
- interessi degli *stakeholder* maggiormente meritevoli di attenzione e tutela.

In tale contesto, alla luce delle attuali condizioni gestionali, i parametri soglia individuati sono i seguenti:

- ricavi operativi totali (per vendita di energia agli esercenti il servizio di maggior tutela, etc.): valore di riferimento 0,1 %;
- costi operativi di funzionamento (costo del personale; servizi esterni, come consulenze e simili; onere relativo agli organi sociali; spese generali e per la logistica aziendale, etc.): valore di riferimento 2,5 %;
- Valore a bilancio delle immobilizzazioni tecniche costituite dalle scorte di prodotti petroliferi: valore di riferimento 0,5 %;
- indebitamento finanziario lordo: valore di riferimento 0,5 %;
- patrimonio netto: valore di riferimento 1%.

Al fine di individuare la difformità tollerabile, in quanto non rilevante, vengono considerati due ordini di fattori:

- l'entità della difformità singola (valorizzazione della mancata ottemperanza tollerabile per singola fattispecie);
- l'entità della difformità cumulata, ossia la massima difformità tollerabile della somma, o compresenza, di più "errori", purché relativi a fattispecie differenti (somma dell'ammontare di tutti gli eventi/casi di non conformità).

Nel primo caso (tolleranza specifica), si pone la tolleranza massima pari alla media dei valori raggiunti, in un dato anno, dai 5 parametri proposti. Nel secondo caso (tolleranza complessiva), il punto massimo di tolleranza si pone pari alla somma dei valori raggiunti da ciascuno dei parametri presi in considerazione.

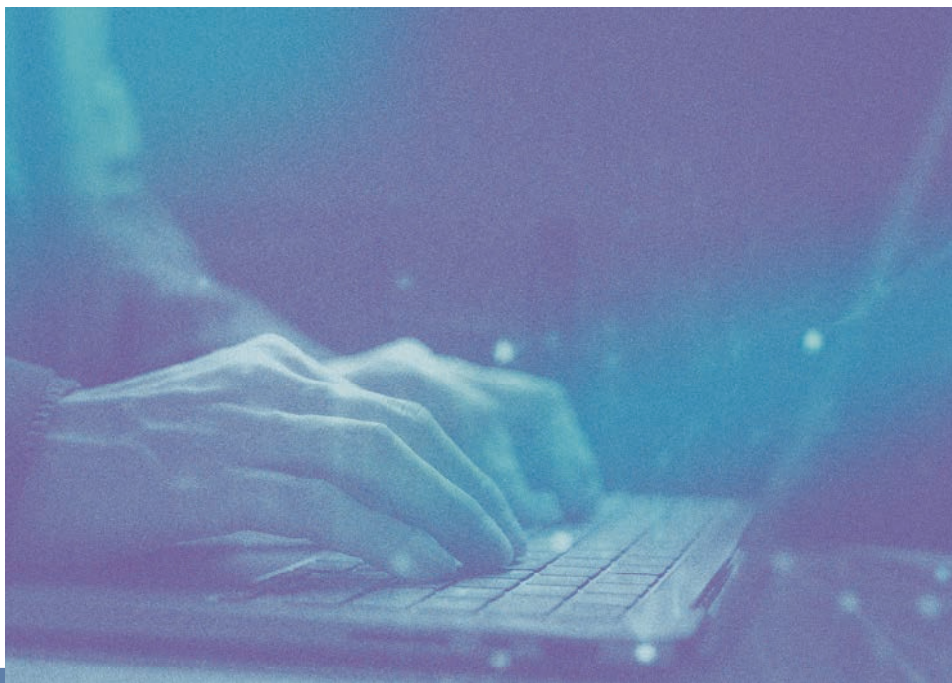
#### **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI**

La proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 2023 (Euro 79.650), da sottoporre all'attenzione dell'Assemblea della Società per la relativa approvazione, si può così compendiare:

- 5 % dell'utile a Riserva Legale, per un ammontare di Euro 3.983;
- 95 % dell'utile quale dividendo da versare all'Azionista, per un ammontare di Euro 75.667.

#### **FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA FINE DELL'ESERCIZIO**

A seguito dell'avvio delle procedure, nel mese di gennaio 2024, come previsto dalla delibera 580/2023/R/EEL, si sono svolte le aste per l'assegnazione del Servizio a Tutele Graduali per i clienti domestici non vulnerabili. Gli esiti delle procedure sono stati resi noti il 6 febbraio 2024 con la pubblicazione delle società risultate vincitrici: A2A Energia S.p.A., E.ON Energia S.p.A, Edison Energia S.p.A. , ENEL Energia S.p.A., Hera Comm Srl, Illumia S.p.A. e il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) Iren Mercato S.p.A e Salerno Energie Vendita S.p.A..



# Stato patrimoniale

## ATTIVO

### IMMOBILIZZAZIONI – Euro 1.051.922 mila

#### Immobilizzazioni immateriali – Euro 5.493 mila

L'analisi di tale voce e i movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

<i>Euro mila</i>	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
<b>Situazione al 31.12.2022</b>					
Costo originario	23.677	14	105	6.237	30.033
Ammortamenti	(18.921)	(11)	-	(5.520)	(24.452)
<b>Saldo al 31.12.2022</b>	<b>4.756</b>	<b>3</b>	<b>105</b>	<b>717</b>	<b>5.581</b>
<b>Movimenti dell'esercizio 2023</b>					
Incrementi	2.862	-	-	335	3.197
Passaggi in esercizio	80	-	(86)	6	-
Ammortamenti	(2.817)	(1)	-	(467)	(3.285)
<b>Saldo movimenti dell'esercizio 2023</b>	<b>125</b>	<b>(1)</b>	<b>(86)</b>	<b>(126)</b>	<b>(88)</b>
<b>Situazione al 31.12.2023</b>					
Costo originario	26.619	14	19	6.578	33.230
Ammortamenti cumulati	(21.738)	(12)	-	(5.987)	(27.737)
<b>Saldo al 31.12.2023</b>	<b>4.881</b>	<b>2</b>	<b>19</b>	<b>591</b>	<b>5.493</b>

La posta diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, pari a Euro 4.881 mila, si riferisce a pacchetti applicativi specifici e a prodotti software di base, con le manutenzioni evolutive correlate.

Gli incrementi avvenuti nell'anno (Euro 2.942 mila) sono ascrivibili principalmente agli investimenti effettuati dal Sistema Informativo Integrato per lo sviluppo evolutivo della piattaforma tecnologica, e dalla Direzione Sistemi Informativi, per l'implementazione di nuove funzionalità tra le quali:

- ottimizzazione delle funzionalità dei prodotti Microsoft in uso;
- sviluppo della nuova Intranet aziendale;
- implementazione del software gestionale degli ammortamenti (SIC Cloud).

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, pari ad Euro 591 mila, si riferisce ai software applicativi dei sistemi informatici della gestione operativa, sviluppati

a fronte di specifiche esigenze di AU e di connesse personalizzazioni e relativi principalmente alle seguenti funzionalità:

- potenziamento del Portale Sportello con lo sviluppo di nuove funzionalità quali l'introduzione del sistema di autenticazione tramite CIE e monitoraggio sul sistema di autenticazione tramite SPID;
- manutenzione evolutiva degli applicativi Scorte, i-Sisen e SisenBI attraverso l'implementazione di rilevazioni statistiche in ambito petrolifero e gestione delle scorte d'obbligo degli operatori del settore petrolifero richiesti dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito MASE);
- aggiornamento dell'infrastruttura software del sistema Oracle JD Edwards alla versione più recente rilasciata dal produttore;
- interventi evolutivi necessari per l'adeguamento al processo di Tutele Graduali, attraverso attività su dati ed algoritmi di previsione per consentire la gestione degli impatti sulla previsione della domanda dell'uscita dal portafoglio dei cosiddetti Clienti Tutele Graduali microimprese.

### Immobilizzazioni materiali – Euro 1.017.350 mila

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riepilogate nella tabella sotto riportata:

<i>Euro mila</i>	<b>Scorte specifiche OCSIT</b>	<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>Altri beni</b>	<b>Totale</b>
<b>Situazione al 31.12.2022</b>				
Costo originario	957.321	86	13.882	971.289
Fondo ammortamento	-	-	(9.741)	(9.741)
<b>Saldo al 31.12.2022</b>	<b>957.321</b>	<b>86</b>	<b>4.141</b>	<b>961.548</b>
<b>Movimenti dell'esercizio 2023</b>				
Incrementi	57.060	-	1.308	58.368
Passaggi in esercizio	-	(86)	86	-
Decrementi (Costo Storico)	(891)	-	-	(891)
Ammortamenti	-	-	(1.674)	(1.674)
<b>Saldo movimenti dell'esercizio 2023</b>	<b>56.169</b>	<b>(86)</b>	<b>(280)</b>	<b>55.803</b>
<b>Situazione al 31.12.2023</b>				
Costo originario	1.013.490	-	15.276	1.028.766
Fondo ammortamento	-	-	(11.415)	(11.415)
<b>Saldo al 31.12.2023</b>	<b>1.013.490</b>	<b>-</b>	<b>3.861</b>	<b>1.017.351</b>

La posta si riferisce principalmente alle scorte di prodotti petroliferi dell'OCSIT, considerate quale investimento durevole di lungo periodo (Euro 1.013.490 mila). Tali scorte hanno subito un incremento, pari a Euro 57.060 mila, a seguito degli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio e un decremento di Euro 891 mila, a seguito della sostituzione di 2.000 tonnellate di olio combustibile con un pari quantitativo di gasolio per motori diesel. Tale operazione ha generato una plusvalenza rilevata a conto economico per Euro 250 mila.

Considerati i contratti di finanziamento destinati all'approvvigionamento delle scorte OCSIT si evidenzia, in ottemperanza all'art. 2447 - decies Cod. Civ., che i proventi derivanti dalla cessione delle scorte in oggetto, corrispondenti agli incassi derivanti dall'eventuale vendita delle scorte specifiche, sono vincolati in via esclusiva al rimborso dei finanziamenti, come previsto dall'art. 2447-bis, 1° comma, lett. b) del Codice Civile. Ai sensi dei medesimi contratti di finanziamento, il beneficiario AU è impegnato a non costituire o permettere la sussistenza di alcun gravame sulle scorte in parola.

Si precisa che la cessione delle scorte OCSIT potrà avvenire solo previo provvedi-

mento autorizzativo in tal senso da parte dell'Autorità governativa e che gli introiti derivanti dalla vendita saranno destinati prioritariamente al rimborso proporzionale dell'indebitamento contratto dall'OCSIT stesso per l'acquisto di prodotti petroliferi e, quindi, dell'indebitamento assunto sia ricorrendo a finanziamenti bancari sia emettendo emissioni obbligazionarie. Ove il valore di realizzo delle scorte in oggetto fosse inferiore rispetto a quello iscritto a bilancio, la differenza negativa troverebbe integrale copertura nel contributo di cui all'art. 7, commi 4 e 5, del D.Lgs. n. 249/2012, per quanto disposto dall'art. 1, comma 8, del Decreto MISE del 31 gennaio 2014 (cd Atto di indirizzo).

In ottemperanza alla prescrizione ex art. 2426, punto 10) del Codice Civile, si espone nello schema seguente la differenza tra costo iscritto a bilancio delle scorte in parola, per categoria di beni, e valori correnti alla chiusura dell'esercizio.

### SCORTE DI PRODOTTI OCSIT – DIFFERENZE TRA VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2023 E VALORIZZAZIONE A QUOTAZIONE DI MERCATO

<i>Euro mila</i>	Valutazione a bilancio	Valori con quotazione di mercato al 31/12/2023	Differenze
Benzina Super senza Piombo	189.194	254.467	65.273
Gasolio Autotrazione	681.214	995.575	314.361
Jet Fuel	134.399	201.351	66.952
Olio combustibile BTZ	8.683	13.660	4.977
<b>Totale</b>	<b>1.013.490</b>	<b>1.465.053</b>	<b>451.563</b>

La differenza positiva desumibile dallo schema tra il valore di iscrizione delle scorte e la quotazione di mercato è pari a Euro 451.563 mila ed è ascrivibile all'andamento delle quotazioni dei prodotti petroliferi.

In ogni caso si ritiene che tali differenze, anche nell'ipotesi di un segno negativo, ossia di una valorizzazione a quotazioni di mercato inferiore all'importo iscritto a bilancio, non abbiano natura durevole, tale da dare luogo a svalutazioni, ciò, in considerazione della peculiare natura di scorte "strategiche" che caratterizza i prodotti OCSIT detenuti, di modo che l'eventuale cessione avverrebbe, presumibilmente, soltanto in situazione di estrema necessità, per carenza di risorse petrolifere, tale, quindi, da lasciar prevedere che il valore di realizzo sarebbe non inferiore al valore storico. Si precisa inoltre che, come precedentemente indicato, in caso di realizzo delle scorte in oggetto, ove il valore di realizzo fosse diverso rispetto a quello iscritto a bilancio, la differenza negativa troverà integrale copertura nel contributo di cui all'art. 7, commi 4 e 5, del D.Lgs. n. 249/2012, per quanto disposto dall'art. 1, comma 8, del Decreto MiSE del 31 gennaio 2014 (c.d. Atto di Indirizzo).

La voce Altri beni, pari ad Euro 3.861 mila, è relativa principalmente all'ampliamento ed evoluzione della piattaforma tecnologica del SII ed alle dotazioni hardware del Sistema Informativo Integrato.

La posta include, inoltre, il costo degli apparati hardware delle postazioni di lavoro utente, quali, PC portatili ed accessori e delle apparecchiature hardware che compongono l'infrastruttura informatica centrale di AU, costituite principalmente dai sistemi server, dagli apparati storage, dai sistemi di sicurezza e dai dispositivi di rete.

Gli incrementi dell'anno 2023, pari a Euro 1.308 mila, sono per la gran parte riferibili agli investimenti effettuati dal SII e al potenziamento dell'infrastruttura IT di AU.

### Immobilizzazioni finanziarie – Euro 29.079 mila

#### Partecipazioni in imprese controllate – Euro 15.068 mila

Tale voce di bilancio si riferisce al valore a bilancio della partecipazione nella società SFBM SpA, posseduta al 100 % da AU. Il valore di iscrizione, espressivo della valutazione al costo di acquisto, corrisponde all'esborso totale (Euro 14.547 mila) e inoltre include gli oneri accessori imputabili all'operazione stessa, questi ultimi ammontanti a Euro 521 mila. Il valore della partecipazione è destinato a un progressivo recupero, in virtù del meccanismo di remunerazione del capitale investito da AU, come disciplinato dal DM MiTE 366 del 28/09/2022.

Si espone di seguito la tabella con le informazioni relative alla partecipazione posseduta.

<i>Euro mila</i>	<b>Sede legale</b>	<b>Capitale sociale al 31/12/2023</b>	<b>Patrimonio netto al 31/12/2023</b>	<b>Utile dell'esercizio 2023</b>	<b>Quota % possesso</b>	<b>Valore attribuito</b>
<b>Imprese controllate</b>						
<b>SFBM S.p.A.</b>	Roma	13.580	13.518	1.848	100	15.068

Il valore di carico della partecipata risulta superiore al patrimonio netto e non si ritiene che tale differenza determini una perdita durevole di valore sulla base delle prospettive di sviluppo che consentono il recupero dell'investimento effettuato.

#### Crediti verso imprese controllate – Euro 13.000 mila

Tale voce comprende il finanziamento concesso alla controllata SFBM. Tale credito è fruttifero di interessi.

#### Crediti verso altri – Euro 1.011 mila

Tale voce comprende i prestiti erogati ai dipendenti in accordo con la normativa contrattuale di riferimento (acquisto prima casa, importanti necessità familiari, ecc.). Nell'apposita tabella di dettaglio, inserita a completamento dell'esposizione delle voci dell'attivo, è stato indicato l'importo dei crediti con scadenza entro e oltre i cinque anni.

### ATTIVO CIRCOLANTE – Euro 717.456 mila

#### CREDITI – Euro 527.598 mila

L'indicazione degli importi con scadenza entro ed oltre 5 anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio, a completamento del commento dell'attivo.

### Crediti verso clienti – Euro 522.274 mila

La composizione di tale voce è riportata nel seguente prospetto:

<i>Euro mila</i>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>Variazioni</b>
Crediti per vendita energia elettrica ad esercenti la maggior tutela	433.531	1.080.530	(646.999)
Crediti verso esercenti maggior tutela per corrispettivi Sistema Informativo Integrato (SII) - mercato tutelato energia elettrica	654	889	(235)
Crediti verso esercenti maggior tutela per corrispettivi Sistema Informativo Integrato (SII) - mercato libero	2.330	2.096	234
Crediti verso operatori gas per corrispettivi Sistema Informativo Integrato (SII)	1.723	1.796	(73)
Crediti verso esercenti per corrispettivi a copertura costi OCSIT	88.094	55.677	32.417
Crediti Fondo Benzina DM. 2013	5.636	5.864	(228)
Crediti Fondo Benzina D. LGS 98	2.213	2.213	-
Crediti fondo nazionale scorte di riserva	25	25	-
Crediti per interessi legali ex DM 2013 - Fondo Benzina	132	132	-
Crediti per interessi di mora	748	142	606
Altri crediti relativi all'energia	367	1.823	(1.456)
<b>Totale crediti</b>	<b>535.453</b>	<b>1.151.187</b>	<b>(615.734)</b>
Fondo svalutazione crediti - energy	(3.563)	(1.573)	(1.990)
Fondo svalutazione crediti DM 2013	(5.636)	(5.864)	228
Fondo svalutazione crediti Fondo Benzina D.LGS 98	(2.213)	(2.144)	(69)
Fondo svalutazione crediti fondo nazionale scorte di riserva	(17)	(17)	-
Fondo svalutazione crediti per interessi legali ex DM 2013 - Fondo Benzina	(132)	(132)	-
Fondo svalutazione crediti - OCSIT	(1.560)	(1.060)	(500)
Fondo svalutazione crediti - SII	(58)	-	(58)
<b>Totale</b>	<b>522.274</b>	<b>1.140.397</b>	<b>(618.123)</b>

Il decremento della voce complessiva, rispetto all'anno precedente, è dovuto principalmente al decremento dei Crediti verso gli esercenti il servizio di maggior tutela. La variazione dei crediti per vendita energia elettrica, in diminuzione rispetto al 2022 per Euro 646.999 mila, risente della diminuzione delle quantità transate per il passaggio di clienti dal mercato tutelato al mercato libero e dell'effetto prezzo. La voce si riferisce principalmente al credito per cessione di energia elettrica verso gli esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 433.531 mila). Tale importo è essenzialmente ascrivibile all'accertamento del credito per la competenza di novembre e dicembre 2023; in relazione a tale credito sono state emesse fatture - rispettivamente - nei mesi di gennaio e febbraio 2024. L'importo dei crediti per cessione di energia elettrica verso gli esercenti il servizio di maggior tutela è espresso al netto di apposito Fondo svalutazione crediti (pari a Euro 3.563 mila), per allineamento al valore di presunto realizzo. Tale allineamento consegue, in particolare, all'esame delle posizioni verso esercenti la maggior tutela scadute alla fine dell'esercizio, avendo considerazione dell'anzianità dello scaduto, del rilascio di garanzie, dell'attivazione di azioni legali, etc.. Rispetto alla fine dell'esercizio

precedente il Fondo in esame, a valere sui crediti maturati per il servizio di maggior tutela, ha subito la seguente movimentazione:

<i>Euro mila</i>	<b>Importo</b>
<b>Fondo al 31.12.2022</b>	<b>1.573</b>
Accantonamenti	1.990
Utilizzi / Rilasci	-
<b>Fondo al 31.12.2023</b>	<b>3.563</b>

L'accantonamento è da ascrivere alle difficoltà di pagamento da parte di alcuni esercenti.

I crediti verso esercenti per corrispettivi a copertura costi OCSIT aumentano rispetto all'esercizio precedente per Euro 32.417 mila. L'importo di tali crediti è espresso al netto di un fondo svalutazione crediti per Euro 1.560 mila a copertura del rischio di inesigibilità, che nell'anno ha subito un incremento di Euro 500 mila. La voce include, inoltre, i crediti residui derivanti dal trasferimento delle attività della soppressa Cassa Conguaglio GPL ad Acquirente Unico SpA che risultano interamente svalutati.

La posta include altresì: i crediti per corrispettivi a copertura dei costi del Sistema Informativo Integrato, per la quota relativa agli esercenti la maggior tutela del settore elettrico (Euro 654 mila), per la parte relativa agli utenti del dispacciamento dell'energia elettrica (Euro 2.330 mila), oltre che per la quota nei confronti degli operatori del settore gas (Euro 1.723 mila), altri crediti relativi all'energia per Euro 367 mila e crediti per interessi di mora (Euro 748 mila).

### **Crediti verso imprese controllate – Euro 1.090 mila**

La voce accoglie principalmente i crediti nei confronti della società controllata SFBM S.p.A. per il riaddebito dei costi sostenuti.

### **Crediti verso controllanti – Euro 236 mila**

La voce si riferisce principalmente all'accertamento di una quota dei costi dell'energia elettrica fatturata ad AU, ma di competenza del GSE.

### **Crediti tributari – Euro 886 mila**

La posta è iscritta al netto dei debiti per imposte correnti che ammontano a Euro 413 mila.

### **Imposte anticipate – Euro 1.332 mila**

La voce accoglie i crediti per imposte anticipate, a fronte di differenze temporanee deducibili in esercizi successivi, correlate ai compensi degli amministratori non corrisposti (a titolo di sola IRES), agli ammortamenti eccedenti la quota fiscalmente deducibile (a titolo di sola IRES) ed, inoltre, agli accantonamenti per la premialità del personale (sia per IRES che per IRAP).

Tale voce è contabilizzata nei limiti della ragionevole certezza del futuro recupero. Essa evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 77 mila. La movimentazione dei crediti per imposte anticipate è rappresentata nella tabella seguente:

<i>Euro mila</i>	<b>IRES</b>	<b>IRAP</b>	<b>Totale</b>
<b>Imposte anticipate al 31.12.2022</b>	<b>1.058</b>	<b>196</b>	<b>1.254</b>
Incrementi	665	128	793
Decrementi	(598)	(117)	(715)
<b>Imposte anticipate al 31.12.2023</b>	<b>1.125</b>	<b>207</b>	<b>1.332</b>

Gli incrementi si riferiscono alle differenze temporanee deducibili in esercizi successivi, relative:

- alla quota dei compensi agli amministratori non pagata nell'anno (Euro 6 mila, ai soli fini Ires);
- alla quota di ammortamenti eccedenti la quota fiscalmente deducibile (Euro 20 mila, ai soli fini Ires);
- all'accantonamento per premialità del personale non pagate nell'anno 2023 (Euro 639 mila ai fini Ires e Euro 128 mila ai fini Irap).

I decrementi si riferiscono al rigiro delle imposte anticipate:

- per la quota dei compensi agli amministratori pagata nell'anno (Euro 7 mila, ai soli fini Ires);
- per il recupero degli ammortamenti non dedotti nei precedenti esercizi (Euro 8 mila, ai soli fini Ires);
- per il pagamento della premialità del personale, a fronte di accantonamenti non dedotti nell'anno 2022 (Euro 583 mila ai fini Ires e Euro 117 mila ai fini Irap).

Nel prospetto che segue si riportano, per macrotipologia, gli importi e le variazioni delle differenze temporanee deducibili dell'esercizio a cui si riferiscono le imposte anticipate. Queste ultime sono calcolate utilizzando le aliquote in vigore (24% IRES - 4,82% IRAP, come prevedibilmente riferibile al periodo di presunto riversamento delle differenze stesse), nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente (cfr. art. 2427, punto 14, Cod. Civ.).

*Euro mila*

<b>Differenze temporanee deducibili</b>	<b>Imposte</b>	<b>2022</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>2023</b>
Compensi amministratori	Ires	42	27	(28)	41
Ammortamenti eccedenti	Ires	1.956	82	(35)	2.003
Premialità del personale e incentivi all'esodo	Ires/Irap	2.633	2.661	(2.431)	2.863
<b>Totale</b>		<b>4.631</b>	<b>2.770</b>	<b>(2.494)</b>	<b>4.907</b>

#### Crediti verso altri – Euro 1.772 mila

Il seguente dettaglio evidenzia la composizione della voce e le variazioni rispetto al precedente esercizio:

<i>Euro mila</i>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>Variazioni</b>
Anticipi a fornitori	13	10	3
Crediti per rimborsi - ARERA	1.032	5	1.027
Crediti v/altri - Fondo Benzina	76	76	-
Altre	651	649	2
<b>Totale</b>	<b>1.772</b>	<b>740</b>	<b>1.032</b>

L'incremento dell'anno, pari a Euro 1.032 mila, è ascrivibile principalmente al credito vantato verso ARERA per la restituzione parziale del contributo per il funzionamento dell'Autorità per l'anno 2023. La restituzione è avvenuta nel mese di gennaio 2024.

### Crediti verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali – Euro 8 mila

La voce si riferisce prevalentemente alla copertura dei costi per l'attività relativa al Bonus SII.

### DISPONIBILITÀ LIQUIDE – Euro 189.858 mila

La composizione della voce è riportata nel seguente prospetto:

<i>Euro mila</i>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>Variazioni</b>
Depositi bancari	189.856	343.674	(153.818)
Denaro e valori in cassa	2	2	-
<b>Totale</b>	<b>189.858</b>	<b>343.676</b>	<b>(153.818)</b>

Nella voce Depositi bancari sono incluse le disponibilità detenute da AU alla data del 31 dicembre 2023, che evidenziano una riduzione rispetto all'esercizio precedente.

La consistenza dei depositi bancari è quasi totalmente ascrivibile alle risorse finanziarie temporaneamente attribuite dal MASE ad AU quale gestore del "Fondo per la transizione energetica nel settore industriale" (cd Fondo Tesi) e non ancora erogate ai beneficiari, pari a 150.983 mila e al Fondo Benzina per Euro 8.823 mila.

### RATEI E RISCOINTI ATTIVI – Euro 1.719 mila

La posta di bilancio è costituita principalmente da risconti attivi relativi a licenze e canoni per supporto tecnico per i prodotti software, manutenzione hardware, etc.. L'ammontare di tale voce si decrementa complessivamente, rispetto all'esercizio 2022, per un importo di Euro 499 mila.

L'art. 2427 del Codice Civile, al co. 6, prevede l'indicazione per ciascuna voce dell'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni, con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Nella tabella seguente è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

<i>Euro mila</i>	<b>Entro l'anno successivo</b>	<b>Dal 2° al 5° anno successivo</b>	<b>Oltre il 5° anno successivo</b>	<b>Totale</b>
<b>Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie</b>				
Crediti verso imprese controllate	-	-	13.000	13.000
Crediti verso altri	63	240	708	1.011
<b>Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>63</b>	<b>240</b>	<b>13.708</b>	<b>14.011</b>
<b>Crediti del circolante</b>				
Crediti verso clienti	522.274	-	-	522.274
Crediti verso imprese controllate	1.090			1.090
Crediti verso controllanti	237	-	-	237
Crediti tributari	886	-	-	886
Imposte anticipate	1.332	-	-	1.332
Crediti verso altri	1.772	-	-	1.772
Crediti verso CSEA	7	-	-	7
<b>Totale crediti del circolante</b>	<b>527.598</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>527.598</b>
<b>Totale</b>	<b>527.661</b>	<b>240</b>	<b>13.708</b>	<b>541.609</b>

Gli importi esigibili oltre l'esercizio successivo si riferiscono alla quota dei prestiti erogati ai dipendenti e al credito per il finanziamento concesso alla controllata SFBM. Si evidenzia che tutti i crediti iscritti a bilancio sono vantati nei confronti di controparti nazionali.

**TOTALE ATTIVO – Euro 1.771.097 mila**

## PASSIVO

### PATRIMONIO NETTO – Euro 8.744 mila

La movimentazione del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2023 e dell'esercizio precedente è rappresentata nel seguente prospetto:

<i>Euro mila</i>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Riserva legale</b>	<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>Totale</b>
<b>Saldo al 31.12.2021</b>	<b>7.500</b>	<b>1.155</b>	<b>105</b>	<b>8.760</b>
<b>Destinazione dell'utile 2021:</b>				
- a riserva legale	-	5	(5)	-
- distribuzione del dividendo	-	-	(100)	(100)
<b>Risultato dell'esercizio 2022</b>				
- Utile dell'esercizio	-	-	76	76
<b>Saldo al 31.12.2022</b>	<b>7.500</b>	<b>1.160</b>	<b>76</b>	<b>8.736</b>
<b>Destinazione dell'utile 2022:</b>				
- a riserva legale	-	4	(4)	-
- distribuzione del dividendo	-	-	(72)	(72)
<b>Risultato dell'esercizio 2023</b>				
- Utile dell'esercizio	-	-	80	80
<b>Saldo al 31.12.2023</b>	<b>7.500</b>	<b>1.164</b>	<b>80</b>	<b>8.744</b>

Per quanto riguarda le singole voci del Patrimonio netto, si fornisce inoltre un'analisi sull'origine, la possibilità di utilizzazione e di distribuibilità delle riserve:

<b>Natura/Descrizione</b>	<b>Importo (Euro mila)</b>	<b>Possibilità di utilizzazione</b>	<b>Quota Disponibile</b>
Capitale Sociale	7.500		
Riserva Legale	1.164	B	1.164
<b>Totale</b>	<b>8.664</b>		<b>1.164</b>

Legenda: A) per aumento capitale sociale; B) per copertura perdite; C) per distribuzione ai soci

### Capitale sociale – Euro 7.500 mila

Il valore del capitale sociale, che risulta interamente versato, è pari a Euro 7.500.000 ed è rappresentato da n. 7.500.000 azioni ordinarie di valore nominale di Euro 1.

### Riserva legale – Euro 1.164 mila

La riserva legale ha subito un incremento di Euro 4 mila a seguito della destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio precedente da parte dell'Assemblea del 28 aprile 2023.

**Utile dell'esercizio – Euro 80 mila**

La posta accoglie il risultato netto dell'esercizio 2023.

**FONDI PER RISCHI ED ONERI – Euro 9.799 mila****Fondo per imposte anche differite – Euro 99 mila**

Il fondo accoglie lo stanziamento per imposte differite, a fronte di differenze temporanee imponibili a titolo IRES correlate agli interessi attivi di mora.

La movimentazione del fondo per imposte differite è rappresentata nella tabella seguente:

<i>Euro mila</i>	<b>Importo</b>
<b>Fondo al 31.12.2022</b>	19
Accantonamenti	82
Utilizzi	(2)
<b>Saldo al 31.12.2023</b>	99

Gli accantonamenti si riferiscono alle differenze temporanee tassabili in esercizi successivi, relative agli interessi di mora di competenza dell'esercizio, ma non ancora incassati (Euro 82 mila).

Gli utilizzi si riferiscono al rigiro di imposte differite per la quota di interessi di mora incassati nell'anno (Euro 2 mila).

Nel prospetto seguente si riportano le variazioni (incrementi e decrementi) delle differenze temporanee imponibili dell'esercizio, cui si riferiscono le imposte differite. Queste ultime sono calcolate utilizzando le aliquote in vigore (24% - IRES, come prevedibilmente riferibile al periodo di presunto riversamento delle differenze stesse), nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente (cfr. art.2427, punto 14, Cod.Civ.).

*Euro mila*

<b>Differenze temporanee imponibili</b>	<b>Imposte</b>	<b>2022</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>2023</b>
Interessi di Mora	Ires	82	343	(8)	417
<b>Totale</b>		<b>82</b>	<b>343</b>	<b>(8)</b>	<b>417</b>

**Altri fondi – Euro 2.905 mila**

La voce si riferisce al Fondo per premialità (Euro 2.905 mila), che accoglie gli oneri per la premialità variabile (MBO) del vertice aziendale e dei dipendenti (dirigenti e quadri); esso include, inoltre, la stima del costo per il premio di risultato aziendale (PRA) e per le *una-tantum* del personale dipendente.

La movimentazione del Fondo in oggetto è rappresentata nella tabella seguente.

<i>Euro mila</i>	<b>Importo</b>
<b>Fondo al 31.12.2022</b>	<b>2.676</b>
Accantonamenti	2.683
Utilizzi / Rilasci	(2.454)
<b>Saldo al 31.12.2023</b>	<b>2.905</b>

**Fondo bonifiche D.M. 2013 – Euro 3.738 mila**

La voce include gli importi delle pratiche in corso di delibera, ossia ammesse ad

istruttoria ma non ancora perfezionate a titolo definitivo, relative ai contributi per i costi ambientali di ripristino dei luoghi sostenuti dai titolari di impianti di distribuzione di carburante ai sensi del Decreto Ministeriale del 2013. Gli importi richiesti sono rilevati in tale fondo, e non iscritti quali debiti, in quanto a seguito della successiva istruttoria potrebbero essere riconosciuti per somme diverse.

Nel corso dell'esercizio a seguito delle disposizioni del Comitato Tecnico del MASE il Fondo è stato utilizzato per Euro 1.070 mila.

### Fondo per impiego futuri residui finanziari - ex Cassa GPL – Euro 3.056 mila

Il Fondo in oggetto deriva dal trasferimento delle passività del Fondo Benzina disposte con Legge del 2 agosto 2017, n.124 e accoglie prevalentemente gli importi delle pratiche approvate con riserva da parte del Comitato Tecnico del Fondo Benzina. In questo caso, trattasi di pratiche per le quali è stato emesso parere positivo dal Comitato Tecnico ma non è stata ancora accertata la capienza di disponibilità liquide (cosiddette pratiche con riserva). Il fondo nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per il rilascio a conto economico di Euro 181 mila per la copertura dei costi operativi del Fondo Benzina, per Euro 69 mila per l'adeguamento del fondo svalutazione crediti D.Lgs 32/98 e per Euro 434 mila a seguito della determinazione del contributo effettivo da erogare a conclusione dei lavori del Comitato tecnico per le pratiche relative ai contributi per indennizzi di cui al D.Lgs 32/98.

Il fondo è stato incrementato nell'anno per Euro 312 mila a seguito della rideterminazione delle modalità di ripartizione delle risorse economiche delle pratiche da liquidare e per euro 228 mila a seguito del rilascio del fondo svalutazione crediti per l'incasso di alcune posizioni.

### TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO – Euro 327 mila

La movimentazione della voce nel corso dell'esercizio 2023 è esposta nella tabella seguente:

<i>Euro mila</i>	<b>Importo</b>
<b>Saldo al 31.12.2022</b>	403
Accantonamenti	1.137
Utilizzi	(83)
Altri movimenti	(1.130)
<b>Saldo al 31.12.2023</b>	327

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2023 dal personale dipendente, dovute ai sensi di legge.

La voce Altri movimenti include la quota del contributo aggiuntivo dello 0,50 % ex art. 3 della legge n.297/82, a carico dei dipendenti, la quota di TFR trasferita ai fondi di previdenza integrativa (FONDENEL , FOPEN e altri), nonché la quota maturata nell'anno e trasferita al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

### DEBITI – Euro 1.739.800 mila

#### Obbligazioni – Euro 498.777 mila

La voce si riferisce al debito per il prestito obbligazionario di nominali Euro 500.000 mila, di durata originaria 7 anni, scadenza 20 febbraio 2026 e cedola annuale al 2,8%, emesso in data 20 febbraio 2019 da Acquirente Unico per le necessità finanziarie dell'OCSIT. Il valore dell'emissione obbligazionaria è iscritto in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del valore del disaggio di emissione, in quanto il titolo è stato emesso al prezzo di 99,506% (re-offer price), oltre che degli altri costi accessori direttamente attribuibili all'operazione.

**Debiti verso soci per finanziamenti – Euro 250.000 mila**

I debiti verso i soci si riferiscono al finanziamento erogato direttamente dalla Controllante, per la copertura dei fabbisogni legati agli acquisti di energia. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente rispecchia i minori fabbisogni di AU in seguito al calo dei prezzi dell'energia intervenuto nell'esercizio e alla riduzione delle quantità transate.

**Debiti verso banche – Euro 676.788 mila**

Il dettaglio della voce è così rappresentato:

<i>Euro mila</i>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>Variazioni</b>
A breve termine	676.788	763.756	(86.968)
A medio e lungo termine	-	499.885	(499.885)
<b>Totale</b>	<b>676.788</b>	<b>1.263.641</b>	<b>(586.853)</b>

La voce debiti a breve termine, pari a Euro 676.788 mila, evidenzia un decremento di Euro 86.968 mila rispetto al precedente esercizio e si articola nelle seguenti principali componenti:

- finanziamenti per l'attività di acquisto di energia elettrica per la maggior tutela con scadenza non superiore ai due mesi (operazioni cd di "denaro caldo") per Euro 75.000 mila;
- finanziamento a breve per le necessità di OCSIT, con scadenza non superiore ai due mesi, per Euro 100.000 mila;
- debiti per interessi passivi da liquidare maturati su c/c bancari per Euro 1.105 mila.

La voce debiti a breve termine include anche l'importo di Euro 499.940 mila, relativo al finanziamento in scadenza al 31 dicembre 2024 per l'attività della funzione OCSIT. Il finanziamento in questione, di tipo "bullet", ovvero con restituzione del capitale alla scadenza, è il terzo ottenuto da OCSIT per la realizzazione del piano industriale che prevede la costituzione e detenzione delle scorte petrolifere di sicurezza per l'Italia.

Il finanziamento, alla stregua dei precedenti stipulati a partire dal 2014, non risulta gravato da garanzie reali o personali a favore degli istituti eroganti, ferma restando la previsione di un apposito conto vincolato, nel quale confluiranno gli eventuali proventi derivanti dalla cessione delle scorte in parola.

**Debiti verso fornitori – Euro 65.512 mila**

La voce, che denota un decremento di Euro 10.775 mila rispetto al precedente esercizio, è suddivisa in tre sotto-voci. La classificazione sotto riportata è finalizzata alla separata rappresentazione, sotto il profilo debitorio, dell'attività di approvvigionamento di energia elettrica (da integrare dei debiti iscritti verso GME), rispetto all'operatività dell'OCSIT e del Fondo Benzina ed agli altri debiti verso fornitori.

**Debiti per acquisto di energia e servizi correlati – Euro 48.998 mila**

La voce accoglie i debiti, a fronte di fatture da ricevere al 31.12.2023, per servizi di dispacciamento da parte di Terna, ad eccezione di quelli nei confronti del GME, che sono classificati nella voce debiti verso società sottoposta al controllo della controllante.

Di seguito si riporta l'ammontare del debito verso Terna al 31.12.2023 e il confronto con il valore corrispondente del 2022.

<i>Euro mila</i>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>Variazioni</b>
Debiti verso Terna per dispacciamento ed altri servizi legati all'energia	48.998	61.685	(12.687)
<b>Totale</b>	<b>48.998</b>	<b>61.685</b>	<b>(12.687)</b>

I debiti iscritti sono essenzialmente da correlare ai costi sostenuti per la competenza dei mesi di novembre e dicembre 2023. La posta presenta un decremento di Euro 12.687 mila.

### Debiti per acquisto di prodotti petroliferi e di servizi di stoccaggio – Euro 6.726 mila

La voce si riferisce all'importo da regolare, per fatture ricevute e da ricevere, relativamente ai servizi di stoccaggio di scorte di prodotti petroliferi prestati dai depositari, di competenza dell'esercizio ed in scadenza nei mesi successivi al 31 dicembre 2023. La posta si è incrementata rispetto al precedente esercizio per un importo pari ad Euro 403 mila.

### Debiti - Fondo Benzina – Euro 1.598 mila

La voce accoglie l'ammontare contabilizzato a debito relativo alle pratiche di bonifica DM 2013 per le quali è avvenuta la liquidazione da parte del Comitato Tecnico. A seguito della conclusione dei lavori il Comitato Tecnico emette un parere di conformità indicando il contributo effettivo da erogare sulla base delle spese effettivamente sostenute dal richiedente. Non vi sono quindi incertezze né in ordine all'esistenza dell'obbligazione né in merito alla quantificazione.

Nel corso del 2023 il conto ha subito una movimentazione per l'iscrizione di ulteriori pratiche approvate dal Comitato Tecnico del MASE, pari a Euro 758 mila.

Nella voce sono inclusi anche i debiti per il contributo da erogare relativo alle domande di cui al D.M. 7 agosto 2003. Rispetto al precedente esercizio la voce ha subito una variazione a seguito del pagamento dei contributi per indennizzi, di cui al D.Lgs. 32/98, pari a Euro 27 mila, nonché per la registrazione di nuove pratiche conformi secondo il parere espresso dal Comitato Tecnico del MASE, per un totale di Euro 434 mila.

### Altri – Euro 8.190 mila

<i>Euro mila</i>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>Variazioni</b>
Debiti verso fornitori per fatture da regolare	2.419	1.765	654
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	5.771	6.080	(309)
<b>Totale</b>	<b>8.190</b>	<b>7.845</b>	<b>345</b>

La posta accoglie gli importi dei debiti verso altri fornitori, per fatture già ricevute e da regolare, oltre che per fatture da ricevere alla data di bilancio. Tale voce evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio pari a Euro 345 mila.

**Debiti verso controllanti – Euro 1.770 mila**

Il dettaglio della voce è così composto:

<i>Euro mila</i>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>Variazioni</b>
per IVA a debito	1.475	-	1.475
per prestazioni diverse	295	344	(49)
<b>Totale</b>	<b>1.770</b>	<b>344</b>	<b>1.426</b>

La voce si incrementa rispetto al precedente esercizio per Euro 1.426 mila, principalmente per l'effetto della rilevazione a fine anno di un debito per IVA infragruppo.

**Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti – Euro 87.351 mila**

<i>Euro mila</i>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>Variazioni</b>
Debiti verso GME per acquisto energia e servizi correlati	87.351	186.770	(99.419)
<b>Totale</b>	<b>87.351</b>	<b>186.770</b>	<b>(99.419)</b>

La voce si riferisce ai debiti esistenti verso il GME, e risulta costituita per intero da debiti relativi all'acquisto di energia elettrica e di servizi correlati e presenta un decremento di Euro 99.419 mila per il fenomeno di riduzione delle quantità transate e del costo medio di acquisto.

Per rappresentare adeguatamente il fenomeno complessivo dei debiti del circolante correlati alle transazioni (anche per servizi) nel settore dell'energia, si riporta di seguito una tabella di raccordo, non relativa ad una voce specifica di Stato Patrimoniale. Tale tabella delinea il debito totale relativo a partite dell'energia, il quale - nello schema civilistico obbligatorio - risulta suddiviso tra due voci distinte.

**Debiti verso fornitori per partite relative all'energia**

<i>Euro mila</i>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>Variazioni</b>
Debiti verso Terna per dispacciamento ed altri servizi legati all'energia	48.998	61.685	(12.687)
Debiti verso GME per acquisto energia e servizi correlati	87.351	186.770	(99.419)
<b>Totale</b>	<b>136.349</b>	<b>248.455</b>	<b>(112.106)</b>

**Debiti tributari – Euro 858 mila**

La voce, costituita essenzialmente dal debito verso l'Erario a titolo di sostituto d'imposta per ritenute effettuate sul pagamento delle prestazioni di lavoro dipendente, si incrementa rispetto al dato del 31 dicembre 2022 di Euro 202 mila. Si rileva che i debiti per imposte correnti, pari a Euro 413 mila, sono stati portati in diminuzione dei crediti tributari.

**Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale – Euro 1.200 mila**

La composizione della voce è dettagliata nella seguente tabella:

<i>Euro mila</i>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>Variazioni</b>
Debiti verso INPS	893	897	(4)
Debiti diversi	307	331	(24)
<b>Totale</b>	<b>1.200</b>	<b>1.228</b>	<b>(28)</b>

La voce accoglie debiti relativi ai contributi a carico della Società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità, nonché per trattenute al personale dipendente.

### Altri debiti – Euro 157.530 mila

Il dettaglio della voce è così composto:

<i>Euro mila</i>	<b>31.12.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>Variazioni</b>
Acconti per corrispettivi di funzionamento esercizi successivi - attività istituzionali in avvalimento	1.937	2.797	(860)
Acconti per corrispettivi di funzionamento esercizi successivi - OCSIT	319	781	(462)
Acconti per corrispettivi di funzionamento esercizi successivi - SII	1.392	-	1.392
Debiti per contributi da erogare - Fondo Tesi	150.983	8.330	142.653
Depositi cauzionali infruttiferi rilasciati dagli esercenti maggior tutela e a garanzia partecipazione gare OCSIT	2.061	1.209	852
Debiti v/personale dipendente e assimilato	761	843	(82)
Altri debiti - Fondo Benzina	55	55	-
Altri debiti minori	22	7	15
<b>Totale</b>	<b>157.530</b>	<b>14.022</b>	<b>143.508</b>

La voce, che si incrementa di Euro 143.508 mila rispetto all'esercizio precedente, si riferisce prevalentemente ai debiti per somme da erogare ai beneficiari del Fondo Tesi (Euro 150.983 mila). La voce accoglie inoltre la quota-parte dei corrispettivi a copertura dei costi di funzionamento, già fatturata o incassata in acconto per il 2023, ma di competenza di esercizi successivi. Gli acconti per corrispettivi di funzionamento relativi alle attività istituzionali in avvalimento si riferiscono alla differenza tra l'ammontare dei corrispettivi incassati sino a tutto il 31.12.2023 a fronte dei costi delle attività istituzionali svolte in avvalimento (Sportello del consumatore Energia e Ambiente, Servizio Idrico, Servizio di Postalizzazione e, nell'ambito del SII, Portale Offerte) ed il corrispondente importo dei costi consuntivati per competenza nel medesimo anno. Tali importi, correlati ai versamenti effettuati da CSEA ed autorizzati da ARERA, a fronte delle attività istituzionali svolte da AU, ai sensi della normativa vigente, sono rappresentati, ove occorra, anche ai fini di quanto previsto dalla Legge 124/2017.

La voce accoglie, inoltre, i debiti iscritti a fronte del deposito cauzionale infruttifero rilasciato a favore di AU da alcuni esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 111 mila), il deposito cauzionale a garanzia della partecipazione a gare OCSIT (Euro 1.950 mila) e i debiti verso il personale dipendente (Euro 761 mila).

### Debiti verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) – Euro 12 mila

La voce Debiti verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) è costituita dall'importo da riconoscere sul *Conto per la perequazione dei costi di acquisto e dispacciamento dell'energia elettrica destinata al servizio di maggior tutela*.

La diminuzione è relativa al rimborso avvenuto nell'esercizio dell'anticipazione erogata da CSEA a seguito di apposita Convenzione.

La predetta voce è rappresentata, ove occorra, anche ai fini di quanto previsto dalla Legge 124/2017.

### RATEI E RISCOINTI PASSIVI – Euro 12.427 mila

La posta si riferisce per Euro 22 mila, prevalentemente ad accertamenti per contributi di solidarietà FISDE, per Euro 12.044 mila al rateo passivo a fronte degli interessi previsti sul prestito obbligazionario, la cui scadenza è prevista per il 20 febbraio 2024, per Euro 108 mila agli interessi sul finanziamento avente scadenza al 31 dicembre 2024 e per Euro 253 mila agli interessi legati al finanziamento concesso dalla controllante.

In ordine alla ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità, si specifica che tutti i debiti iscritti in Bilancio scadranno entro l'esercizio successivo, ad eccezione del prestito obbligazionario pari ad Euro 498.777 mila, la cui scadenza è prevista per il 20 febbraio 2026.

Si evidenzia di seguito lo schema con la ripartizione dei debiti della Società per area geografica.

<i>Euro mila</i>	<b>Italia</b>	<b>Altri Paesi UE</b>	<b>Extra - UE</b>	<b>Totale</b>
Obbligazioni	498.777	-	-	498.777
Debiti verso soci per finanziamenti	250.000	-	-	250.000
Debiti verso banche	676.788	-	-	676.788
Debiti verso fornitori	65.512	-	-	65.512
Debiti verso controllanti	1.771	-	-	1.771
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	87.351	-	-	87.351
Debiti tributari	858	-	-	858
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.201	-	-	1.201
Altri debiti	157.530	-	-	157.530
Debiti verso CSEA	12	-	-	12
<b>Totale debiti</b>	<b>1.739.800</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.739.800</b>

**TOTALE PATRIMONIO  
NETTO E PASSIVO – Euro 1.771.097 mila**

# Conto economico

## VALORE DELLA PRODUZIONE – Euro 3.436.124 mila

Il valore della produzione ammonta a Euro 3.436.124 mila (Euro 10.347.501 mila nell'esercizio precedente).

## Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 2.860.796 mila

La voce include le sotto-voci commentate di seguito.

Si evidenzia che sono iscritti esclusivamente ricavi maturati nei confronti di controparti nazionali.

### a) Ricavi da cessione di energia elettrica – Euro 2.730.602 mila

La voce si riferisce ai ricavi per la cessione di energia agli esercenti il servizio di maggior tutela, ascrivibili per competenza al 2023, inclusivi degli accertamenti per gli importi fatturati nei primi due mesi del 2024, per la competenza di novembre e dicembre 2023. Rispetto al 2022 si registra un decremento pari a Euro 5.553.262 mila, come conseguenza dell'effetto combinato della riduzione delle quantità transate per il passaggio dei clienti dal mercato tutelato al mercato libero e della riduzione del prezzo dell'energia.

### b) Altri ricavi relativi all'energia – Euro 29.549 mila

La posta si riferisce alle componenti riepilogate nella seguente tabella, che ne evidenzia le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio.

<i>Euro mila</i>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>Variazioni</b>
Ricavi per corrispettivi di sbilanciamento	28.881	110.116	(81.235)
Ricavi per corrispettivi di non Arbitraggio	668	2.611	(1.943)
Ricavi per conguaglio Load profiling	-	818.905	(818.905)
<b>Totale Ricavi</b>	<b>29.549</b>	<b>931.632</b>	<b>(902.083)</b>

Nel suo insieme la posta, rispetto al precedente esercizio, subisce un decremento di Euro 902.083 mila.

### c) Ricavi a copertura costi di funzionamento attività non energia – Euro 100.645 mila

La voce in oggetto accoglie i corrispettivi a copertura dei costi di funzionamento delle varie tipologie di attività istituzionali aziendali, disciplinate dalla normativa di riferimento vigente. In particolare trattasi, a seconda dei casi, di corrispettivi versati dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, oppure fatturati direttamente agli operatori che risultano debitori, in relazione alla tipologia di attività svolta.

Si evidenzia che quanto fatturato agli esercenti la maggior tutela, per la copertura dei costi di funzionamento dell'area energy, è incluso nella voce ricavi da cessione di energia elettrica, in quanto non separatamente addebitato rispetto alle componenti economiche di copertura del costo per acquisto di energia e servizi correlati.

<i>Euro mila</i>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Ricavi a copertura costi per attività non energia</b>			
Ricavi a copertura costi - Sistema tutele autorità riformato - STAR (Sportello e Conciliazione)	18.993	16.673	2.320
Ricavi a copertura costi - Idrico	1.977	1.663	314
Ricavi a copertura costi - Portale Offerte	820	941	(121)
Ricavi a copertura costi - Bonus SII	1.209	947	262
Ricavi a copertura costi -SII	22.979	21.141	1.838
Ricavi a copertura costi - OCSIT	51.547	47.872	3.675
Ricavi a copertura costi - Fondo Benzina	181	466	(285)
Ricavi a copertura costi - Altre attività	2.939	852	2.087
<b>Totale</b>	<b>100.645</b>	<b>90.555</b>	<b>10.090</b>

Tale voce si incrementa complessivamente, rispetto al precedente esercizio, di Euro 10.090 mila, principalmente per l'incremento dei corrispettivi di copertura dell'OCSIT, del SII, del Progetto STAR e del Servizio di Postalizzazione.

#### **Altri ricavi e proventi – Euro 575.328 mila**

La posta si riferisce alle sotto-voci descritte di seguito.

##### **a) Sopravvenienze attive relative all'energia – Euro 574.158 mila**

La voce si riferisce agli effetti economici di conguagli relativi all'energia, di competenza del periodo 2017 (e precedenti) - 2022, definiti sulla base delle valutazioni operate dagli uffici tecnici della Società, sulla scorta delle informazioni disponibili.

<i>Euro mila</i>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Anno 2017 e precedenti</b>			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	13.988	6.510	7.478
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	1.444	426	1.018
<b>Totale</b>	<b>15.432</b>	<b>6.936</b>	<b>8.496</b>
<b>Anno 2018</b>			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	3.481	4.799	(1.318)
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	1.590	276	1.314
<b>Totale</b>	<b>5.071</b>	<b>5.075</b>	<b>(4)</b>
<b>Anno 2019</b>			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	3.584	9.089	(5.505)
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	4.575	68	4.507
<b>Totale</b>	<b>8.159</b>	<b>9.157</b>	<b>(998)</b>
<b>Anno 2020</b>			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	2.861	6.422	(3.561)
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	5.166	1.949	3.217
<b>Totale</b>	<b>8.027</b>	<b>8.371</b>	<b>(344)</b>
<b>Anno 2021</b>			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	27.049	998.618	(971.569)
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	3.977	12.675	(8.698)
<b>Totale</b>	<b>31.026</b>	<b>1.011.293</b>	<b>(980.267)</b>
<b>Anno 2022</b>			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	485.407	-	485.407
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	21.036	-	21.036
<b>Totale</b>	<b>506.443</b>	<b>-</b>	<b>506.443</b>
<b>TOTALE</b>	<b>574.158</b>	<b>1.040.832</b>	<b>(466.674)</b>

#### b) Proventi e ricavi diversi – Euro 1.170 mila

La voce comprende le poste indicate nella tabella sotto riportata, con l'evidenza delle relative variazioni avvenute rispetto al 2022.

<i>Euro mila</i>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>Variazioni</b>
Rimborso costo personale distaccato ARERA	38	42	(4)
Proventi e ricavi diversi	941	500	441
Sopravvenienze attive diverse	191	76	115
<b>Totale</b>	<b>1.170</b>	<b>618</b>	<b>552</b>

La voce si incrementa per Euro 552 mila rispetto all'esercizio precedente, principalmente per il riacdebito dei costi alla controllante GSE S.p.A (Euro 211 mila) e alla controllata SFBM S.p.A. (Euro 301 mila).

#### COSTI DELLA PRODUZIONE – Euro 3.436.379 mila

I costi della produzione ammontano a Euro 3.436.379 mila (Euro 10.347.137 mila nell'esercizio precedente). La variazione pari a euro 6.910.757 mila viene commentata nelle singole sottovoci.

### Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci – Euro 2.522.005 mila

La posta si riferisce essenzialmente agli oneri per acquisto di energia attraverso i vari canali di approvvigionamento di cui AU, compatibilmente con il quadro regolatorio di riferimento, si avvale (Euro 2.521.957 mila).

Essa comprende, inoltre, acquisti non relativi all'energia (materiali di consumo, cancelleria, etc.), per un importo residuale pari a Euro 48 mila.

Nello schema riportato di seguito è esposta una puntuale articolazione dei costi di acquisto di energia elettrica per tipologia di fornitura, con l'evidenza delle specifiche variazioni rispetto al precedente esercizio. I dettagli relativi alle quantità di energia transate sono, tra l'altro, ampiamente descritti nei paragrafi di riferimento della Relazione sulla gestione.

<i>Euro mila</i>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Costo acquisto energia</b>			
Acquisto di energia su mercato elettrico	2.450.935	8.625.774	(6.174.839)
Corrispettivi di sbilanciamento delle unità di consumo - TERNA	70.399	113.805	(43.406)
<b>Altri acquisti di energia</b>			
Corrispettivo di non arbitraggio	622	4.268	(3.646)
<b>Totale</b>	<b>2.521.956</b>	<b>8.743.847</b>	<b>(6.221.891)</b>

I costi sostenuti per l'acquisto di energia elettrica evidenziano un decremento di Euro 6.221.890 mila rispetto al 2022. Si rileva che la controparte è rappresentata dal GME, per acquisti di energia sul mercato elettrico a pronti, per un ammontare pari complessivamente ad Euro 2.450.935 mila.

### Costi per servizi – Euro 257.365 mila

La voce riguarda principalmente gli oneri per servizi relativi all'energia (dispacciamento ed altri), pari complessivamente a Euro 234.934 mila, oltre a costi per servizi diversi, che ammontano ad Euro 22.430 mila.

Gli oneri per servizi relativi all'energia sono stati principalmente addebitati dalla società TERNA S.p.A. (Euro 232.733 mila). Il dettaglio delle singole voci del costo per servizi relativi all'energia è esposto nel prospetto seguente, con il raffronto rispetto all'esercizio precedente. Tali servizi registrano un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di complessivi Euro 233.721 mila, per effetto principalmente dei seguenti fenomeni: decremento dell'onere *uplif* per Euro 186.303, dell'onere per la remunerazione delle disponibilità di capacità produttiva (CD) per Euro 28.789 e dell'onere per la copertura dei costi di remunerazione del servizio di interrompibilità per Euro 8.811 mila.

<i>Euro mila</i>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Costo dispacciamento</b>	<b>232.262</b>	<b>460.852</b>	<b>(228.590)</b>
Corrispettivo Approvvigionamento delle Risorse nel Mercato per Servizio Dispacciamento - UPLIFT	31.102	217.405	(186.303)
Corrispettivo Copertura dei Costi delle Unità Essenziali per Sicurezza del Sistema - UESS	68.914	70.719	(1.805)
Corrispettivo Copertura dei Costi Riconosciuti per Funzionamento - DIS	8.503	11.480	(2.977)
Corrispettivo Copertura Costi Remunerazione delle Disponibilità di Capacità Produttiva - CD	99.154	127.943	(28.789)
Corrispettivo Copertura Costi Remunerazione del Servizio Interrompibilità del Carico - INT	23.050	31.861	(8.811)
Contributo agli oneri di funzionamento dell'AEEGSI Deliberazione 232/2015/A	1.539	1.444	95
<b>Altri servizi relativi all'energia</b>	<b>2.672</b>	<b>7.803</b>	<b>(5.131)</b>
Corrispettivo copertura dei costi modulazione della produzione eolica Del. 5/10 AEEG - TERNA	1.750	6.354	(4.604)
Costi per corrispettivo aggregazione misure in prelievo - TERNA	260	502	(242)
Costi per corrispettivi di funzionamento GME	659	944	(285)
Costi per servizi da GME di data reporting ai sensi del regolamento REMIT	3	3	-
<b>Totale</b>	<b>234.934</b>	<b>468.655</b>	<b>(233.721)</b>

Con riferimento alla dinamica dei costi totali di acquisto di energia elettrica e di servizi collegati, il decremento di Euro 6.455.611 mila, evidenziato nelle tabelle di seguito esposte, è ascrivibile all'effetto della riduzione del costo unitario medio di acquisto, inclusivo dei servizi (- 183,58 Euro/MWh, corrispondente ad una variazione di circa - 55,2 % rispetto al 2022) e alla riduzione delle quantità fisiche transate (- 9.203.515 MWh, pari al -33,2% rispetto all'esercizio precedente).

<i>Euro mila</i>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Variazioni %</b>
Costi di Approvvigionamento energia	2.756.891	9.212.502	(6.455.611)	-70%
<b>Totale</b>	<b>2.756.891</b>	<b>9.212.502</b>	<b>(6.455.611)</b>	<b>-70%</b>

	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Variazioni %</b>
Quantità in MWh	18.483.229	27.686.744	(9.203.515)	-33,2%
Costo unitario (Euro/MWh)	149,16	332,74	(183,58)	-55,2%

I costi per servizi diversi, pari a complessivi Euro 22.430 mila, possono così riepilogarsi:

<i>Euro mila</i>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>Variazioni</b>
Contratti di servizio con la controllante	1.001	1.057	(56)
Contratti di servizio gestiti con parti terze (manutenzioni, altri servizi di edificio, ecc.)	1.125	1.111	14
Emolumenti amministratori	183	174	9
Emolumenti sindaci	43	43	-
Emolumenti organo di vigilanza D.Lgs. 231/01	34	34	-
Consulenze tecniche, legali e notarili, amministrative	2.458	1.721	737
Servizi di manutenzione e prestazioni informatiche	7.596	5.958	1.638
Spese per comunicazione	281	280	1
Spese per il personale	960	906	54
Spese per servizio di somministrazione lavoro	1.447	1.534	(87)
Spese per servizi esterni attività di call center	2.411	2.064	347
Comitato tecnico razionalizzazione reti carburanti - Fondo Benzina	32	-	32
Spese di trasporto e noleggio	68	68	0
Costi accessori per lo stoccaggio delle scorte OCSIT	82	84	(2)
Utenze	2.161	1.430	731
Servizio di postalizzazione	2.195	307	1.888
Spese per servizi bancari e assicurativi	6	5	1
Altri servizi	347	312	35
<b>Totale</b>	<b>22.430</b>	<b>17.088</b>	<b>5.342</b>

Rispetto al precedente esercizio la voce si è incrementata di Euro 5.342 mila, principalmente per le seguenti variazioni: incremento delle spese sostenute per attività di consulenza (Euro 737 mila) principalmente riferite all'attività di conciliazione, incremento dei servizi di manutenzione e prestazioni informatiche (Euro 1.638 mila), incremento delle spese per servizi esterni legati all'attività di call center (Euro 347 mila) e incremento dei costi per utenze (Euro 731 mila). Si segnala inoltre un incremento pari a Euro 1.888 mila connesso al servizio di postalizzazione per l'invio delle comunicazioni ai cittadini, previste dai provvedimenti dell'Autorità, in materia di bonus sociali.

### Godimento beni di terzi – Euro 50.879 mila

La voce è composta dalle seguenti due sotto-voci:

- canoni per servizio di stoccaggio prodotti petroliferi - Euro 49.414 mila. Essa si riferisce al costo dei canoni corrisposti a terzi per la locazione dei depositi di stoccaggio delle scorte di prodotti dell'OCSIT. Si rileva che tale voce si incrementa rispetto al 2022 di Euro 3.814 mila;
- altri – Euro 1.465 mila. La sotto-voce è composta principalmente dal canone di locazione pagato per l'affitto degli immobili adibiti a sede della Società (Euro 1.359 mila). La voce si incrementa di Euro 26 mila rispetto al 2022.

### Costo del personale – Euro 23.603 mila

Le voci che compongono il complessivo costo del personale sono riepilogate nel prospetto che segue, con l'evidenza delle variazioni rispetto al 2022.

<i>Euro mila</i>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>Variazioni</b>
Salari e stipendi	17.195	16.259	936
Oneri sociali	4.805	4.485	320
Trattamento di fine rapporto	1.137	1.094	43
Altri costi	466	470	(4)
<b>Totale</b>	<b>23.603</b>	<b>22.308</b>	<b>1.295</b>

La voce include gli importi accantonati, come evidenziato negli schemi a commento delle corrispondenti poste patrimoniali del passivo, per le componenti variabili della retribuzione, sulla base del criterio della competenza economica.

Nelle seguenti tabelle si riportano, con riferimento agli ultimi due esercizi e per categoria contrattuale di appartenenza, le variazioni mensili dell'organico, le consistenze a fine esercizio nonché la forza media:

#### Consistenza del personale - 1.1 - 31.12.2023

	<b>Consistenza al 31 Dic. 2022</b>	<b>Gen.</b>	<b>Feb.</b>	<b>Mar.</b>	<b>Apr.</b>	<b>Mag.</b>	<b>Giu.</b>	<b>Lug.</b>	<b>Ago.</b>	<b>Sett.</b>	<b>Ott.</b>	<b>Nov.</b>	<b>Dic.</b>	<b>Consistenza al 31 Dic. 2023</b>	<b>Forza media 2023</b>
Dirigenti	12	12	12	12	11	11	11	11	10	10	11	12	12	12	11,25
Quadri	34	34	34	34	34	34	34	34	34	34	33	33	36	36	34,00
Impiegati	277	278	278	277	279	279	282	283	282	281	279	276	274	274	279,00
<b>Totale</b>	<b>323</b>	<b>324</b>	<b>324</b>	<b>323</b>	<b>324</b>	<b>324</b>	<b>327</b>	<b>328</b>	<b>326</b>	<b>325</b>	<b>323</b>	<b>321</b>	<b>322</b>	<b>322</b>	<b>324,25</b>

Costo medio del personale 2023 € 72.793,84    Forza media del personale 2023 N°324,25    Costo del personale 2023 € 23.603.402

#### Consistenza del personale - 1.1 - 31.12.2022

	<b>Consistenza al 31 Dic. 2021</b>	<b>Gen.</b>	<b>Feb.</b>	<b>Mar.</b>	<b>Apr.</b>	<b>Mag.</b>	<b>Giu.</b>	<b>Lug.</b>	<b>Ago.</b>	<b>Sett.</b>	<b>Ott.</b>	<b>Nov.</b>	<b>Dic.</b>	<b>Consistenza al 31 Dic. 2022</b>	<b>Forza media 2022</b>
Dirigenti	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12,00
Quadri	33	33	33	33	33	33	33	32	32	32	33	34	34	34	32,92
Impiegati	257	262	263	263	265	268	267	271	271	272	271	273	277	277	268,58
<b>Totale</b>	<b>302</b>	<b>307</b>	<b>308</b>	<b>308</b>	<b>310</b>	<b>313</b>	<b>312</b>	<b>315</b>	<b>315</b>	<b>316</b>	<b>316</b>	<b>319</b>	<b>323</b>	<b>323</b>	<b>313,50</b>

Costo medio del personale 2022 € 71.156,89    Forza media del personale 2022 N°313,50    Costo del personale 2022 € 22.307.686

L'importo della voce si è incrementato di Euro 1.295 mila rispetto al precedente esercizio, essenzialmente quale effetto dell'aumento della forza media del personale e della dinamica salariale obbligatoria (rinnovo CCNL) e aziendale.

#### Ammortamenti e svalutazioni – Euro 7.507 mila

La posta è costituita da ammortamenti, pari ad Euro 4.959 mila e da svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante, per Euro 2.548 mila.

Le quote di ammortamento, calcolate come già commentato a proposito delle immobilizzazioni, riguardano per Euro 3.285 mila le immobilizzazioni immateriali e per Euro 1.674 mila le immobilizzazioni materiali.

La voce nel complesso si è incrementata, rispetto al precedente esercizio, di Euro 681 mila.

#### Oneri diversi di gestione – Euro 575.020 mila

La posta si articola nelle sotto-voci di seguito analizzate.

#### a) Sopravvenienze passive relative all'energia – Euro 574.158 mila

Nel prospetto esposto di seguito sono evidenziate nel dettaglio le sopravvenienze passive relative all'energia. Tali voci trovano corrispondenza, nel loro ammontare, con analoghe componenti di ricavo, iscritte tra le sopravvenienze attive relative all'energia, quale conseguenza del pareggio della gestione istituzionale, richiamato nel paragrafo relativo ai principi contabili.

Nella tabella che segue sono evidenziate sotto-voci di dettaglio, riferite alle varie tipologie esistenti, separatamente per le tempistiche di generazione delle sopravvenienze di competenza del periodo 2017 (e precedenti) - 2022.

<i>Euro mila</i>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Anno 2017 e precedenti</b>			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	13.993	1.395	12.598
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	1.440	5.541	(4.101)
<b>Totale</b>	<b>15.433</b>	<b>6.936</b>	<b>8.497</b>
<b>Anno 2018</b>			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	2.614	3.714	(1.100)
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	2.457	1.361	1.096
<b>Totale</b>	<b>5.071</b>	<b>5.075</b>	<b>(4)</b>
<b>Anno 2019</b>			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	4.709	2.966	1.743
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	3.449	6.191	(2.742)
<b>Totale</b>	<b>8.158</b>	<b>9.157</b>	<b>(999)</b>
<b>Anno 2020</b>			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	4.257	3.982	275
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	3.770	4.389	(619)
<b>Totale</b>	<b>8.027</b>	<b>8.371</b>	<b>(344)</b>
<b>Anno 2021</b>			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	10.530	189.930	(179.400)
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	20.496	821.363	(800.867)
<b>Totale</b>	<b>31.026</b>	<b>1.011.293</b>	<b>(980.267)</b>
<b>Anno 2022</b>			
conguaglio load profiling e varie - TERNA	208.289	-	208.289
conguaglio load profiling e altri - esercenti maggior tutela	298.154	-	298.154
<b>Totale</b>	<b>506.443</b>	<b>-</b>	<b>506.443</b>
<b>TOTALE</b>	<b>574.158</b>	<b>1.040.832</b>	<b>(466.674)</b>

#### b) Altri oneri – Euro 863 mila

Il dettaglio della voce è così composto:

<i>Euro mila</i>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>Variazioni</b>
Spese di rappresentanza	20	33	(13)
Sopravvenienze passive diverse	311	239	72
Imposte e tasse	269	81	188
Quote associative	77	72	5
Altri oneri	186	69	117
<b>Totale</b>	<b>863</b>	<b>494</b>	<b>369</b>

## PROVENTI E ONERI FINANZIARI – Euro 752 mila

Il saldo netto della gestione finanziaria, pari ad Euro 752 mila, è composto da proventi lordi pari ad Euro 57.869 mila, contrapposti ad oneri lordi per Euro 57.117 mila. Di seguito si espone l'analisi delle singole voci.

### Altri proventi finanziari – Euro 57.869 mila

La voce risulta così composta:

#### - da crediti iscritti nelle immobilizzazioni – Euro 434 mila

La voce è costituita da interessi maturati su prestiti concessi al personale e sul finanziamento concesso alla controllata SFBM.

#### - Proventi diversi dai precedenti – Euro 57.435 mila

L'ammontare totale risulta composto da:

- somme riconosciute a copertura degli oneri finanziari connessi all'operatività di AU, pagati dagli operatori petroliferi per quanto riguarda la funzione OCSIT, pari a Euro 33.650 mila, dagli esercenti elettrici per la funzione relativa alla Maggior Tutela, pari a Euro 18.506 mila e dalla controllata SFBM Spa a copertura degli oneri finanziari, per Euro 488 mila;
- importi ottenuti a seguito della concessione di dilazioni commerciali ai clienti, per Euro 1.336 mila e da interessi di mora e penali per Euro 688 mila;
- proventi finanziari derivanti dalla remunerazione delle liquidità giacenti sui conti correnti bancari a vista, per Euro 2.767 mila, di cui 2.509 mila attribuibili all'area Energy, 247 mila ad OCSIT e 11 mila al SII.

### Interessi e altri oneri finanziari – Euro 57.117 mila

#### - Verso controllante – Euro 10.377 mila

La voce si riferisce a interessi passivi e commissioni addebitate dalla controllante per il supporto finanziario prestato nei confronti di Acquirente Unico.

#### - Altri – Euro 46.739 mila

La voce interessi ed altri oneri finanziari, pari a Euro 46.739 mila, evidenzia un incremento di Euro 20.959 mila rispetto al 31.12.2022, come conseguenza del generale rialzo dei tassi di interesse verificatosi nel corso dell'esercizio, e si articola nelle seguenti componenti:

- oneri finanziari attribuibili alla funzione OCSIT, per Euro 31.665 mila, di cui Euro 14.531 mila relativi alla cedola del prestito obbligazionario e Euro 17.134 mila legati al finanziamento a medio lungo termine con scadenza 31 dicembre 2024;
- interessi passivi e commissioni verso il sistema bancario per l'attività di finanziamento degli acquisti di energia elettrica per la maggior tutela, per Euro 10.537 mila;

- importi corrisposti ad operatori di factoring per Euro 4.482 mila;
- interessi passivi dovuti a CSEA, per Euro 55 mila, in relazione all'anticipazione fornita.

#### - Utili e perdite su cambi – Euro 1 mila

### IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO – Euro 416 mila

Il dettaglio della voce, unitamente alle variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio, si compendia nello schema seguente:

<i>Euro mila</i>	<b>2023</b>	<b>2022</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Imposte correnti</b>	<b>413</b>	<b>463</b>	<b>(50)</b>
Ires	203	201	2
Irap	210	262	(52)
<b>Imposte differite e anticipate</b>	<b>3</b>	<b>(146)</b>	<b>149</b>
Ires - differite	80	(1)	81
Ires - anticipate	(66)	(134)	68
Irap - anticipate	(11)	(11)	0
<b>Totale</b>	<b>416</b>	<b>317</b>	<b>99</b>

#### a) Imposte correnti – Euro 413 mila

Il saldo delle imposte correnti si riferisce all'IRES (Euro 203 mila) ed all'IRAP (Euro 210 mila) di competenza dell'esercizio.

#### c) Imposte differite e anticipate – Euro 3 mila

Il saldo della voce è così composto:

- per Euro 77 mila da imposte anticipate, di cui Euro 66 mila a titolo di IRES ed Euro 11 mila a titolo di IRAP. Tale importo si correla alle differenze temporanee deducibili maturate nel 2023, nel presupposto del loro futuro recupero. La recuperabilità futura è stata valutata, sulla scorta delle stime effettuate, anche mediante l'analisi della normativa in materia tributaria e la previsione dei conseguenti effetti sulle basi imponibili future;
- per Euro 80 mila da imposte differite, quale saldo determinato dall'utilizzo del fondo imposte differite, per la quota di interessi di mora di competenza di esercizi precedenti, incassati nell'anno, al netto degli accantonamenti, riferibili agli interessi moratori accertati per competenza ma non ancora corrisposti.

### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

Conformemente a quanto previsto dal documento n. 25 dell'OIC, nei prospetti di seguito illustrati sono riportati, per l'IRES, il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere teorico, e per l'IRAP la determinazione dell'imponibile.

Euro mila

<b>Riconciliazione IRES</b>	<b>Imponibile</b>	<b>IRES</b>
Risultato prima delle imposte correnti, differite e anticipate	496	
Onere fiscale teorico ( 24,00 %)		119
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(343)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	2.770	
Rigiro delle differenze temporanee tassabili da esercizi precedenti	8	
Rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti	(2.494)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	409	
<b>IMPONIBILE FISCALE</b>	<b>846</b>	
<b>IRES CORRENTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO</b>		<b>203</b>

Le differenze temporanee a titolo di IRES (Imponibili e deducibili negli esercizi successivi) sono analizzate con riferimento alle voci patrimoniali cui le stesse si riferiscono (crediti per imposte anticipate e fondo per imposte differite).

Le differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi (Euro 409 mila) sono dovute alle variazioni in aumento costituite principalmente dalle sopravvenienze passive indeducibili, spese relative ad autoveicoli non strumentali, spese di telefonia e alle variazioni in diminuzione, costituite dall'ulteriore deduzione del TFR per misure compensative, dalla deduzione dell'Irap per costi del personale e dalla maggiorazione per gli ammortamenti dei beni materiali.

Euro mila

<b>Riconciliazione IRAP</b>	<b>Imponibile</b>	<b>IRAP</b>
Differenza tra valore e costi della produzione	(256)	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	26.151	
Deduzioni	(21.085)	
<b>Totale</b>	<b>4.810</b>	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)		232
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(2.431)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	1.980	
<b>IMPONIBILE IRAP</b>	<b>4.359</b>	
<b>IRAP corrente per l'esercizio</b>		<b>210</b>

Le differenze temporanee deducibili in esercizi successivi sono analizzate con riferimento alla voce patrimoniale cui le stesse si riferiscono (crediti per imposte anticipate). Le differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi sono essenzialmente dovute a costi per servizi non deducibili ai fini IRAP e sopravvenienze passive non rilevanti; le deduzioni sono riferite alle voci previste dalla normativa IRAP (art. 11 D.Lgs. n. 446/97).

## UTILE DELL'ESERCIZIO – Euro 80 mila

L'utile del 2023 è dato dalla differenza tra risultato prima delle imposte (Euro 496 mila) e l'onere per imposte dell'esercizio (Euro 416 mila), a sua volta rappresentato dalla somma algebrica tra importo delle imposte correnti e delle imposte differite, attive e passive. Il risultato prima delle imposte, più in dettaglio, risulta così quantificato in conseguenza dell'applicazione di un tasso di remunerazione prima degli oneri fiscali, come previsto dalle disposizioni dell'ARERA.

# Rendiconto finanziario

La Società ha redatto il rendiconto finanziario seguendo l'impostazione prevista dal principio contabile OIC 10.

Di seguito si espone un sintetico commento delle voci principali.

## **Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa – Euro 654.128 mila**

La posta si quantifica in Euro 654.128 mila, contro un importo di Euro 705.666 mila registrato nel precedente esercizio.

Il flusso in oggetto, più in dettaglio, risulta costituito dall'utile "rettificato" da imposte sul reddito, interessi (Euro -506 mila), dalle rettifiche per elementi non monetari (Euro 7.567 mila), dalla variazione del capitale circolante netto (Euro 651.270 mila) e dalle altre rettifiche (Euro -4.204 mila).

## **Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento – Euro (60.965) mila**

La posta evidenzia i flussi in uscita correlati all'attività di investimento in immobilizzazioni, al netto del decremento dei debiti verso i fornitori delle immobilizzazioni stesse.

## **Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento – Euro (746.980) mila**

Il cash-flow in oggetto è correlato al rimborso di una parte del finanziamento alla società controllante e ad una minore esposizione verso finanziatori bancari e verso CSEA.

## **Decremento delle disponibilità liquide – Euro 153.817 mila**

Il flusso in oggetto, pari alla somma algebrica dei flussi finanziari specificamente evidenziati, ammonta a Euro -153.817 mila, contro l'ammontare di Euro -285.777 mila generato nel precedente esercizio. Esso determina un ammontare complessivo di Disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 di Euro 189.858 mila, di cui Euro 189.856 mila costituiti da Depositi bancari e Euro 2 mila da Denaro e valori in cassa.

# Altre informazioni

Con riferimento all'articolo 2497-bis, comma 4, si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (esercizio 2022) dalla società controllante, che esercita su Acquirente Unico attività di direzione e coordinamento. Si precisa altresì che il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. la cui sede legale è ubicata in Roma - Viale Maresciallo Pilsudski, 92, redige il bilancio consolidato. A tal proposito si segnala che la società si è avvalsa della facoltà di esonero della redazione del bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 27 D.Lgs 127/91, in quanto lo stesso è predisposto dalla sua controllante GSE.

## Euro mila

<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>Importo</b>
<b>ATTIVO</b>	
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-
Immobilizzazioni	106.360
Attivo circolante	11.748.781
Ratei e risconti	1.767
<b>Totale attivo</b>	<b>11.856.908</b>
<b>PASSIVO</b>	
<b>Patrimonio netto</b>	60.485
Capitale sociale	26.000
Riserve	28.722
Utile dell'esercizio	5.763
Fondo per rischi e oneri	28.132
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.750
Debiti	11.766.306
Ratei e risconti	235
<b>Totale passivo</b>	<b>11.856.908</b>
<b>Conto economico</b>	
Valore della produzione	18.497.849
Costi della produzione	18.498.352
Proventi e oneri finanziari	7.562
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.296)
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>5.763</b>

Si evidenzia, inoltre, l'inesistenza delle seguenti fattispecie:

- crediti e debiti di natura commerciale di durata residua superiore a cinque anni e di debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali;
- oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- proventi da partecipazioni;
- elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali. A tale riguardo si sottolinea che le sopravvenienze - sia attive, che passive - attinenti alla gestione dell'energia elettrica, debitamente analizzate negli importi e commentate nel presente documento, non configurano eventi di carattere eccezionale, in quan-

to le stesse risultano conseguenza della gestione di conguagli e di fenomeni analoghi, fenomeni - questi ultimi - ricorrenti, fisiologici e sottoposti a regole tecniche apposite, nell'ambito del sistema elettrico;

- iscrizione di imposte anticipate, per la quota contabilizzata in bilancio attinente a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti;
- anticipazioni e crediti concessi agli amministratori ed ai sindaci;
- emissione di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni e titoli o valori similari;
- operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto.
- Si precisa altresì, con riferimento al punto 22-bis) dell'art.2427 C.C., che le operazioni realizzate con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato, nel rispetto delle condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti.

Si segnala inoltre che i corrispettivi per i servizi di revisione legale sono pari a Euro 34 mila e quelli per i servizi diversi resi dalla società di revisione sono pari a Euro 11 mila (relativi alle attività di verifica per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e alla revisione dei conti annuali separati). Si segnala altresì che i corrispettivi per i servizi di revisione legale e per i servizi diversi dalla revisione legale (attività di verifica per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali) prestati dalla società di revisione relativi alla società controllata SFBM sono pari rispettivamente a Euro 18,5 mila e ad Euro 1 mila. Si precisa infine che non sono stati corrisposti corrispettivi ad altre entità aderenti alla rete della società di revisione.

Si evidenzia, ai soli fini di trasparenza informativa, che, nel corso dell'esercizio, la Società ha erogato contributi relativi a provvedimenti di concessione emanati dai Ministeri competenti, dopo aver esperito alcuni controlli preliminari di tipo amministrativo. La seguente tabella riporta, in base al principio di cassa, le informazioni sugli importi erogati suddivise sulla base dei soggetti percipienti e con indicazione delle eventuali disposizioni normative attuative e regolatorie.

Soggetto percipiente	Attività/meccanismo oggetto di contribuzione	Somme erogate in Euro mila	Disposizioni normative relative alle contribuzioni ricevute
Titolari di impianti di distribuzione di carburante	Contributi e indennizzi erogati a seguito del trasferimento delle funzioni e competenze della soppressa Cassa Conguaglio GPL	27	Articolo 1, comma 106 della Legge 124 del 4 agosto 2017
Imprese del settore industriale	Aiuto alle imprese in settori e sottosettori ritenuti esposti a un rischio concreto di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio	147.194	D.lgs 9 giugno 2020 n. 47

### Obblighi informativi ai sensi dei commi 125 della Legge 124/17

Nel corso dell'esercizio, la Società ha ricevuto contributi di cui alla L. 124/2017, art.1, comma 125bis. La seguente tabella riporta, in base al principio di cassa, le informazioni suddivise in base all'origine dell'erogazione ricevuta e con separata indicazione del soggetto erogante, degli importi ricevuti e delle eventuali disposizioni normative attuative e regolatorie.

Soggetto erogante	Attività/meccanismo oggetto di contribuzione	Somme ricevute in Euro mila	Disposizioni normative relative alle contribuzioni ricevute
CSEA	Copertura costi delle attività svolte in avvalimento dell'Autorità (Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente, Servizio Idrico e Portale Offerte)	25.255	Delibere ARERA 101/2023/A e 274/2023/A



**RELAZIONE  
DEL COLLEGIO  
SINDACALE  
E DELLA SOCIETÀ  
DI REVISIONE**

## **ACQUIRENTE UNICO S.p.A.**

Sede in Roma, Via Guidubaldo del Monte, 45  
Capitale sociale: Euro 7.500.000, i.v.  
Registro Imprese di Roma, P.IVA e Codice Fiscale: 05877611003  
R.E.A. di Roma n. 932346  
Socio unico: Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. D. Lgs. n. 79/99  
Società soggetta alla direzione e coordinamento di GSE S.p.A.

### **Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile**

All'Assemblea degli Azionisti di ACQUIRENTE UNICO S.p.A..

Spettabile Azionista,

il Collegio in carica per il triennio 2023-2025 è stato nominato nel corso dell'Assemblea ordinaria tenutasi in data 26 maggio 2023.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate il 20 dicembre 2023 e vigenti dal 1° gennaio 2024.

Di tale attività e dei risultati conseguiti La portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Viene sottoposto all'esame dell'Azionista il bilancio d'esercizio della Società in epigrafe indicata alla data del 31 dicembre 2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio pari ad Euro 79.650. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge, ad esito del Consiglio di amministrazione che ne ha approvato il progetto, tenutosi in data 26 marzo 2024.

Per quanto concerne l'esercizio 2023, il Collegio sindacale:

- dà atto preliminarmente di aver ottenuto le informazioni dall'Organo amministrativo relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società. Limitatamente ai documenti consegnati e di cui ha potuto prendere visione, il Collegio ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, ispirando la propria attività anche alle Norme di Comportamento del Collegio

sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, ed attesta pertanto che le azioni poste in essere dalla Società sono conformi alla legge e allo Statuto Sociale e non sono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- ha partecipato alle assemblee dell'Azionista ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilievi particolari da segnalare;
- ha vigilato – per quanto di propria competenza – sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire. Si segnala altresì che, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale - che ha introdotto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-*bis* del D. Lgs. n. 58/98, come successivamente modificato e integrato -, il Dirigente Preposto ha inviato, dietro apposita richiesta dello scrivente Collegio, la "Circolare di bilancio per l'esercizio 2023" contenente le istruzioni e le procedure operative per la redazione del bilancio stesso. Il Collegio ritiene che le procedure indicate nella ricordata Circolare siano adeguate, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, per la formazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;
- ha intrattenuto scambi di comunicazione con la Deloitte & Touche S.p.a., società alla quale è affidato l'incarico di revisione legale dei conti e di certificazione del bilancio, e dai quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. Lo scrivente Collegio rileva altresì di aver incontrato la società di revisione stessa a margine delle proprie verifiche sul bilancio di cui all'odierno commento, al fine di un confronto finale sulle proprie rispettive relazioni da cui ha appreso che non le sono stati attribuiti incarichi per servizi che possano compromettere l'indipendenza della società di revisione; alla stessa società di revisione è stato inoltre attribuito l'esame dei conti separati (*Unbundling*) del Sistema Informativo Integrato (SII) istituito presso la Società ai sensi del Decreto Legge 8 luglio 2010, n. 105 convertito con modificazioni in Legge 13 agosto 2010, n. 129, dell'Organismo Centrale di Stoccaggio Italiano (OCSIT) attribuito alla Società ex D.lgs. 31 dicembre 2012, n. 249 e per effetto di quanto stabilito dal comma 106 dell'art.1 della L. 4 agosto 2017, n. 124,

del c.d. "Fondo benzina".

- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società (cfr. artt. 6 e 14 del TUSP D.Lgs. n. 175/2016 e art. 2086 C.c.), anche tramite la raccolta di informazioni dai Responsabili delle strutture aziendali interessate; a tale riguardo, il Collegio ha chiesto aggiornamenti sulle attività svolte nell'esercizio 2023 da parte delle Direzioni e, ove disponibili, sono stati acquisiti i relativi documenti informativi;
- in ordine all'attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i.), a fronte di specifici incontri con l'Organismo di Vigilanza, il Collegio sindacale prende atto che nel corso del 2023 tale Organismo ha monitorato l'applicazione del Modello Organizzativo e Gestionale (MOG), delle sue procedure e del Codice Etico da parte delle strutture aziendali che presidiano i processi operativi a rischio di illecito presupposto del citato decreto; ciò al fine di garantire l'osservanza e l'applicazione delle procedure organizzative e dei presidi di controllo. Il Collegio sindacale, anche in occasione dell'ultimo incontro tenutosi con l'Organismo di Vigilanza, non ha ricevuto da quest'ultimo segnalazioni di criticità né ha indicato all'OdV stesso criticità dalle proprie verifiche, in quanto non emerse;
- Il Collegio sindacale prende atto che la relazione sulla gestione comprende una descrizione esaustiva di tutte le attività di Acquirente Unico S.p.A. e che nell'anno 2023, oltre all'attività di approvvigionamento di energia elettrica per il mercato tutelato, sono proseguite le ulteriori attività della Società fra cui quelle relative all'OCSIT, al SII, al Fondo Benzina (OCSIT) e al fondo Tesi, oltre a quelle relative allo Sportello per il Consumatore Energia e Ambiente ed al Servizio conciliazione;
- il sottoscritto Collegio sindacale della Società, investito della materia, ha rilasciato nel corso del corrente anno 2024 il seguente parere favorevole richiesto e di competenza:
  - ✓ in data 26 marzo 2024 in merito alla politica adottata dalla Società in materia di retribuzione dell'Amministratore con deleghe, ai sensi dell'art. 23 bis, comma 3, del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come successivamente modificato e integrato e dell'art. 4 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 24 dicembre 2013 n. 166. Anno 2023; conseguentemente, ha ritenuto coerente a tale politica il processo di consuntivazione degli obiettivi come esposto nella relazione in materia di retribuzione dell'Amministratore con deleghe di cui alla medesima normativa, predisposta per l'esercizio precedente;

- ✓ in data 30 gennaio 2024 in merito alla determinazione degli obiettivi attribuiti all'Amministratore Delegato per l'anno 2024
  - il Collegio scrivente rileva peraltro che il 26 luglio 2023 ha rilasciato i seguenti pareri favorevoli richiesti e di competenza: consuntivazione degli obiettivi attribuiti al Presidente ed Amministratore Delegato Arch. Filippo Bubbico per l'anno 2023
  - obiettivi dell'Amministratore Delegato per l'anno 2023
  - nomina del Dirigente Preposto ai sensi delle Linee Guida: Ruolo del "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" in ambito Acquirente Unico S.p.A.;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;
- nel corso dell'esercizio 2023 e ulteriormente fino alla data di emissione della presente relazione non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile;
- il Collegio sindacale ha quindi esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio sindacale, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2024, come peraltro già più in alto riferito.

Il documento contabile in esame, redatto in conformità alle previsioni dell'art. 2423 e seguenti del Codice Civile, come anche modificato dal D. Lgs. 139/2015, espone un utile pari ad Euro 79.650.

Si riporta qui di seguito una sintesi dello stato patrimoniale e del conto economico.

#### ATTIVO

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>31 dicembre 2022</i>
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Immobilizzazioni	1.051.921.660	996.308.290
Attivo circolante	717.456.260	1.486.867.801
Ratei e risconti	1.718.751	2.218.210
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.771.096.671</b>	<b>2.485.394.301</b>

**PATRIMONIO NETTO E PASSIVO**

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31/12/2023</i>	<i>31 dicembre 2022</i>
<b>Patrimonio netto</b>		
<i>I Capitale</i>	<i>7.500.000</i>	<i>7.500.000</i>
<i>IV Riserva legale</i>	<i>1.164.265</i>	<i>1.160.471</i>
<i>VII Altre riserve (riserva straordinaria)</i>		
<i>IX Utile (perdita) d'esercizio</i>	<i>79.650</i>	<i>75.906</i>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>8.743.915</b>	<b>8.736.377</b>
Fondo per rischi ed oneri	9.798.854	10.701.586
T.F.R. di lavoro subordinato	326.620	403.158
Debiti	1.739.799.923	2.453.153.994
Ratei e risconti	12.427.359	12.399.186
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>1.771.096.671</b>	<b>2.485.394.301</b>

**CONTO ECONOMICO**

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2023</i>	<i>31 dicembre 2022</i>
Valore della produzione	3.436.123.671	10.347.500.562
Costi della produzione	3.436.379.475	10.347.136.859
<b>Differenza tra valore e costi di produzione</b>	<b>(255.804)</b>	<b>363.703</b>
Proventi e oneri finanziari	751.756	29.652
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>495.952</b>	<b>393.355</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	416.302	317.449
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>79.650</b>	<b>75.906</b>

Con riguardo all'esame del bilancio di esercizio 2023 si riferisce quanto segue:

- non essendo demandata al Collegio sindacale la revisione legale dei conti, esso ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;
- lo scrivente Collegio ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate",

consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale;

- il Collegio sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e della nota integrativa e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;
- nella propria relazione al bilancio, rilasciata in data 9 aprile 2024, la Società di Revisione ha attestato che, a suo giudizio, il bilancio di esercizio « *fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione* »; ha altresì attestato che la relazione sulla gestione « *è coerente con il bilancio d'esercizio di Acquirente Unico S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge* »; ha infine rilasciato la dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e) del D. Lgs n. 39/10, attestando di non avere nulla da riportare;
- il Collegio non rileva elementi ostativi alla proposta del Consiglio di Amministrazione di distribuzione degli utili all'Azionista nella misura di Euro 75.667, che è costituita dall'importo dell'utile totale di esercizio, pari ad Euro 79.650, al netto della riserva legale pari al 5% (Euro 3.983);
- per quanto a conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile;
- non sono state rilevate operazioni atipiche o inusuali e gli Amministratori, nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, hanno illustrato i rapporti di natura finanziaria, gli scambi commerciali e le prestazioni di servizi tra le Società del Gruppo;
- il Collegio sindacale ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza in seguito all'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Il Collegio sindacale, stante lo scenario nazionale e internazionale post pandemico, prende atto di quanto emerso in occasione dei ripetuti incontri tenutisi con i vertici aziendali, ovvero che l'attività svolta dalla società tende a modificarsi a seguito del progressivo passaggio degli utenti dal servizio di maggior tutela al mercato libero. Come riportato nella relazione sulla gestione, nel loro insieme, i ricavi operativi totali registrano un decremento di Euro 6.444.703 mila rispetto al precedente esercizio. La riduzione è essenzialmente dovuta ai ricavi da cessione di energia agli esercenti la maggior tutela e

---

ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

agli altri ricavi relativi all'energia (- Euro 6.455.345 mila), come diretta conseguenza della diminuzione dei costi di approvvigionamento di energia elettrica, dal momento che la gestione dell'attività di compravendita di energia elettrica avviene in regime regolatorio di pareggio economico.

Nel corso dell'esercizio 2023 l'azienda ha avuto una differenza tra valore e costi della produzione negativo per euro 255.804, il risultato di bilancio risente positivamente del saldo dei proventi ed oneri finanziari per euro 751.756

Si segnala che a seguito dell'avvio delle procedure, nel mese di gennaio 2024, come previsto dalla delibera 580/2023/R/EEL, si sono svolte le aste per l'assegnazione del Servizio a Tutele Graduali per i clienti domestici non vulnerabili. A seguito di questo è prevedibile per l'esercizio 2024 una ulteriore contrazione dei ricavi.

Si invita il consiglio di amministrazione al principio generale di un attento monitoraggio dell'equilibrio economico dei ricavi e dei costi, e come da normativa relativa ad Acquirente Unico riportata in nota integrativa (pag.104), in particolare alle attività di compravendita di energia elettrica e di servizi correlati.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, che sono illustrate nella relazione della società di revisione, il Collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2023, in conformità a quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 09 aprile 2024

  
Il Presidente  
Dott. Tullio Patassini

Il Sindaco effettivo  
Dott.ssa Sara Scavone



Il Sindaco effettivo  
Dott. Ettore Perrotti





Deloitte & Touche S.p.A.  
Via Vittorio Veneto, 89  
00187 Roma  
Italia

Tel: +39 06 367491  
Fax: +39 06 36749282  
www.deloitte.it

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico di  
Acquirente Unico S.p.A.

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Acquirente Unico S.p.A. ("Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Acquirente Unico S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Acquirente Unico S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Gianfranco Recchia**  
Socio

Roma, 9 aprile 2024

5

**ATTESTAZIONE  
EX ART. 26  
DELLO STATUTO  
SOCIALE**



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26  
DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti R. Giuseppe Moles, in qualità di Amministratore Delegato e Paolo Lisi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acquirente Unico S.p.A.,

**ATTESTANO**

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

2. Al riguardo si segnala che la presente attestazione è predisposta sulla base delle attività svolte dal Dirigente Preposto nel corso dell'anno, oltre che di un sistema di attestazioni rilasciate dai responsabili delle differenti unità organizzative aziendali e, in riferimento ai processi svolti, sulla base di contratti di servizio, dalla capogruppo GSE, dai responsabili delle relative funzioni organizzative della capogruppo stessa, in relazione ai processi di rispettiva pertinenza.

È stata, inoltre, rilasciata dall'Amministratore Unico e dal Responsabile Amministrativo della società controllata SFBM, una attestazione in ordine all'applicazione delle procedure amministrative e contabili nell'esercizio 2023, nonché alla corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la sua idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Inoltre, uno specifico ufficio a diretto supporto del Dirigente Preposto ha svolto delle verifiche tecnico-amministrative su alcuni processi di alimentazione amministrativo-contabile del bilancio di



esercizio, comprendenti il ciclo attivo, il ciclo passivo, la contabilizzazione del costo del lavoro ed altri, il cui esito attesta la regolarità delle operazioni svolte.

Il Dirigente Preposto tiene conto, nello svolgimento delle proprie attività, dei suggerimenti emersi dagli interventi revisionali svolti a cura della Funzione Audit della Società, finalizzati all'affinamento dei meccanismi di controllo interno riguardanti i processi alimentanti i dati contabili e la redazione del bilancio.

Per quanto concerne l'appostazione degli oneri fiscali di competenza del 2023, è stata rilasciata un'apposita attestazione dal consulente incaricato della Società, in ordine alla correttezza dei relativi calcoli.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio 2023, che chiude con un utile netto di Euro 79.650 ed un patrimonio netto di Euro 8.743.915:
  - a) *corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;*
  - b) *è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili elaborati dall'OIC e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Acquirente Unico S.p.A..*
4. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Acquirente Unico S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Roma, 26 marzo 2024

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto



# BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

## **Acquirente Unico S.p.a.**

Capitale Sociale € 7.500.000 i.v.  
Socio unico ex art. 4 D.Lgs 79/99  
Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.  
Società che esercita attività  
di direzione e coordinamento: GSE S.p.A.

Sede Legale  
00197 Roma – Via Guidubaldo Del Monte, 45  
Reg. Imprese di Roma, P.IVA e C.F. n. 05877611003  
R.E.A. di Roma n. 932346

[www.acquirenteunico.it](http://www.acquirenteunico.it)